



**TRIBUNALE DI LUCCA
RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE**

DOTT. BORAGINE GERARDO	Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA	Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA	Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE
Pubblico Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA	Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista	Ausiliario tecnico

VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA

PAGINE VERBALE: n. 198

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09

A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40

UDIENZA DEL 05/10/2015

LU0010 POLO FIERISTICO

Esito: RINVIO AL 26 OTTOBRE 2015 ORE 09.30

Caratteri: 265125

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

QUESTIONI PRELIMINARI.....	3
DEPOSIZIONE DEL TESTE – NEUMANN BERND.....	15
Difesa – Avvocato Francini.....	16
Pubblico Ministero.....	57
DEPOSIZIONE DEL TESTE – MUHLBERG MICHEL	68
Difesa – Avvocato Giarda.....	69
Difesa – Avvocato Masera	82
Pubblico Ministero.....	85
Parte Civile – Avvocato Dalla Casa.....	101
Parte Civile – Avvocato Bagatti.....	104
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	105
Difesa – Avvocato Masera.....	110
DEPOSIZIONE DEL TESTE – CLERICI STEFANO.....	114
Difesa – Avvocato Giarda.....	114
Pubblico Ministero.....	126
Parte Civile – Avvocato Dalla Casa	130
Parte Civile – Avvocato Bagatti.....	131
DEPOSIZIONE C.T. DIFESA – BONORA PIER LUIGI.....	133
Difesa – Avvocato Giarda.....	134
Pubblico Ministero.....	160
Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....	174
Parte Civile – Avvocato Nicoletti.....	184
Parte Civile – Avvocato Dalla Casa.....	187
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	190
Difesa – Avvocato Masera	192
QUESTIONI ISTRUTTORIE.....	193

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE
LU0010 POLO FIERISTICO
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09
Udienza del 05/10/2015**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico
Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -

QUESTIONI PRELIMINARI

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, apriamo il processo. (Il
Presidente fa l'appello). Allora, vediamo allora...

AVV. FRANCINI - Presidente, mi perdoni. Per il verbale
bisognerebbe dare la presenza della signora Lei per le
società.

PRESIDENTE - Non ho capito, non abbiamo capito.

AVV. FRANCINI - Bisognerebbe dare la presenza quale
procuratore speciale della signora Lei, non so se l'avete
già messa a verbale.

PRESIDENTE - Ah, no, no, no, no.

AVV. FRANCINI - Perché mi sembrava di no.

PRESIDENTE - No, infatti.

AVV. FRANCINI - E poi è presente la dottoressa Bertolino,
nostro consulente di parte ai fini della traduzione.

Grazie.

PRESIDENTE - Allora, proprio a questo proposito, ancora una volta il Tribunale, tenuto conto che ai sensi dell'articolo 143 c.p.p., come modificato dal Decreto Legislativo 32 del 2014, occorre procedere alla nomina di interpreti per consentire alle Parti, sia agli Imputati che alle Parti, di poter comprendere quanto avviene in aula, e soprattutto considerato che non è possibile procedere alla nomina di un esperto iscritto nell'Albo di cui all'articolo 67 disp. att. c.p.p., avendo tutti quelli contattati manifestato, come è documentabile dalla cancelleria, la sostanziale incapacità di svolgere l'incarico richiesto in ragione della complessità e specificità della materia trattata, che pertanto è apparso necessario, anche dopo avere contattato il Consolato tedesco di Firenze, nonché il Ministero della Giustizia, di far ricorso a interpreti traduttori di lingua tedesca non iscritti nell'apposito albo, si procede formalmente a conferire l'incarico di cui all'articolo 143 a Cellerini Laura e Stefanini Vania, entrambe presenti in aula. Conoscete qual è il vostro compito, di provvedere alla traduzione di tutto quanto viene detto dai testi e dalle Parti che siederanno su quel banco, in modo da consentire sia ai testi stessi di comprendere quanto gli viene chiesto e poi di tradurre alle Parti ed al Tribunale quanto da loro invece riferito

in risposta alle domande che vengono loro formulate. Quindi voi non siete in condizioni di incompatibilità, non siete in condizioni di incompatibilità, come ci siamo detti sempre, e vi impegnate a svolgere l'incarico adempiendo fedelmente a quanto viene prescritto, e vi impegnate a svolgere le operazioni peritali in modo regolare per far conoscere solo la verità. Siamo d'accordo? Allora, i vostri atti ce li abbiamo già agli atti. Diamo atto appunto che è presente quale consulente della Difesa, Avvocato Padovani sostituito dall'Avvocato Francini, la dottoressa...?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Chiara Bertolino.

PRESIDENTE - ...Chiara Bertolino. E quindi incominciamo con la verifica della presenza dei testi. Allora, Bernd Neumann. E' presente Bernd Neumann? Buongiorno. Muhlberg Michel? Buongiorno. Ingegnere Bonora e ingegnere Clerici. Buongiorno a tutti. Allora, c'era stata questa richiesta di incominciare dai testi provenienti della Germania.

AVV. FRANCINI - Vuole fare ritirare i testi, Presidente?

PRESIDENTE - Certo, sì, se mi dite da chi cominciate gli altri li facciamo ritirare.

AVV. FRANCINI - Inizieremmo dal Neumann perché, l'abbiamo chiesto anche l'altra volta, ha un problema di rientro con l'aereo.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. FRANCINI - Grazie.

PRESIDENTE - Allora, il professor Bonora, l'ingegner Clerici e il signor Muhlberg Michel, se si vogliono accomodare.

AVV. GIARDA - Presidente, scusi, il professor Bonora è nostro consulente.

PRESIDENTE - Volete che resti in aula?

AVV. GIARDA - Sì, grazie.

PRESIDENTE - Sì, benissimo. L'ingegner Clerici invece no. Allora, l'ingegner Clerici e il signor Muhlberg giù.

TESTE NEUMANN - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, innanzitutto chiediamo al signor Bernd Neumann di fornirci le sue generalità complete.

AVV. FRANCINI - Presidente, mi perdoni.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Prima di questo inizio, una brevissima richiesta e anche un'osservazione che la difesa ritiene opportuno ma anche doveroso fare alla vostra attenzione. Si tratta proprio della questione della traduzione.

PRESIDENTE - Della...?

AVV. FRANCINI - Delle traduzioni.

PRESIDENTE - Ecco, allora facciamo una cosa, perché...

AVV. FRANCINI - Prego.

PRESIDENTE - Allora facciamo accomodare il teste, perché...

AVV. FRANCINI - Sì. Va beh, se parliamo in italiano non credo che comprenda, però... come vuole lei, Presidente.

PRESIDENTE - Andiamo avanti. Prego, vada avanti.

AVV. FRANCINI - Posso procedere?

PRESIDENTE - Vada.

AVV. FRANCINI - Sì, dunque, noi all'esito della scorsa udienza, premesso che le consulenti nominate dal Tribunale hanno giustamente dichiarato sin dall'inizio che la loro traduzione sarebbe stata consecutiva e non simultanea e che devo dire che dalla lettura dei verbali è stato fatto oggettivamente un lavoro più che adeguato, però ci siamo resi conto, in particolar modo all'esito dell'udienza, su segnalazione della dottoressa Bertolino, che è la nostra consulente anche quest'oggi presente, che al di là di una oggettiva resa corretta ed adeguata della traduzione, vi erano stati alcuni passaggi che, magari non c'era stato proprio modo di bloccare la traduzione, o comunque che la traduzione poi diventasse la domanda definitiva per il teste, ma c'erano stati alcuni passaggi che oggettivamente avevano lasciato un pochino di incertezza, nel senso che la traduzione consecutiva già di per sé è una traduzione parzialmente fedele, con tutto quello che ne segue - poi ne parlerò brevemente - in tema di controesame, ma perché obiettivamente alcune parole potevano avere indotto in un qualche fraintendimento nel testimone. D'altra parte, questa osservazione che ci è stata fatta all'esito da parte della consulente, era già stata in qualche modo preannunciata da una questione proposta dal Pubblico Ministero, che ha chiesto infatti

la revoca dei nostri testimoni, devo dire anche un po' ingenerosamente, perché noi cominciamo con il primo testimone e si chiede la revoca di tutti i testimoni. Ne abbiamo ascoltati tantissimi della Procura quando si è - diciamo così - articolato il caso dell'Accusa, ora fateci articolare il caso della Difesa e fateci ascoltare i testimoni, peraltro non ne abbiamo molti. Ma quella richiesta in effetti ha una causa, e come diceva qualcuno la ragione delle cose è nella loro causa. La causa è parzialmente legata a questi piccoli fraintendimenti che sicuramente si sono generati, al di là dell'oggettiva competenza di chi la traduzione ha fatto, perché questi fraintendimenti sono frutto di un metodo di traduzione che in qualche modo vizia la restituzione della domanda al testimone. Confortati in parte da questa eccezione, dalle osservazioni della nostra consulente, dalla lettura dei giornali che, è inutile nasconderselo, in qualche modo sono un'eco di ciò che accade in questa aula, abbiamo chiesto il cd, e voi lo sapete perché abbiamo chiesto la copia del cd. Il cd lo abbiamo ritirato giovedì, quindi vi immaginate che non abbiamo avuto gran tempo, ma abbiamo oggettivamente registrato alcune differenze. Su questo aspetto ci riserviamo una deduzione più puntuale, che non abbiamo concretamente avuto il tempo di fare. Ora, a noi... a questo, voi mi direte, vedo...

PRESIDENTE - Quale è la richiesta, alla fine?

AVV. FRANCINI - Eh, infatti, arrivavo. Voi mi direte: cosa vuole, Avvocato? Noi voi chiederemmo due cose. Nell'immediato se possiamo fornire al testimone una radiolina che risponde in una cuffia alla nostra consulente, che così può trovarsi in una condizione equiparabile a quella dei traduttori del Tribunale, magari con una riserva che voi forniate poi un'altra... altre due cuffie anche alla nostra consulente, perché vi sia, diciamo, una equiparazione nelle attività che vengono svolte; dall'altra parte non chiediamo di passare ad una traduzione simultanea, perché ci rendiamo conto che il tema che si tratta qui, cioè le modalità di svolgimento del processo, possono non essere così facilmente compatibili con una traduzione simultanea, ma vi chiediamo di dare un pochino più di tempo fra la proposizione della domanda, la sua traduzione e creare un tempo per la verifica, in modo che poi non si debba saltare su, non si debba saltare su perché saltare su può essere intempestivo sotto certi aspetti, inopportuno la più parte delle volte. Questa richiesta è tanto più sentita - e con questo chiudo - perché in effetti ciò è vero, diciamo, al novanta per cento nell'esame diretto, che per sua natura non può essere condotto in modo suggestivo; è tanto più vero nel controesame, che è strutturalmente un esame che può essere condotto in via

suggestiva; per non dire poi di una questione che io ho già posto l'altra volta e che quindi non pongo in tono polemico, ma che ripeto alla vostra attenzione, dei temi controversi; ci sono temi in questo processo ancora non accertati...

PRESIDENTE - Va beh, però queste sono questioni che...

AVV. FRANCINI - No, no, lo so, però chiaramente per noi è un problema anche questo. Allora, mentre la richiesta di oggi è se è possibile accedere a questa soluzione che, diciamo, è una sorta di tampone, un catalizzatore verso la soluzione finale, che vi chiediamo essere... fornire la nostra consulente e le consulenti di chi avrà testimoni tedeschi delle stesse cuffie che hanno i vostri traduttori; dall'altra parte permettere di avere uno spazio temporale un pochino più lungo fra la fine della traduzione della domanda e la risposta del testimone. Grazie.

PRESIDENTE - Ho capito. Io direi che sul fronte del tempo da lasciare a disposizione non c'è nessuna questione, anzi, altrettanto rileviamo che la consulente alle scorse udienze ha avuto sempre tutto il tempo e la possibilità di fermare, di interloquire e addirittura, tra virgolette, di evidenziare le difformità che sarebbero emerse, che sono state tutte accuratamente verbalizzate e delle quali le stesse interpreti, come dire, hanno dato conto in senso positivo e hanno corretto a loro volta la

traduzione. Poi per quanto riguarda... io direi, il Tribunale dice che se vi fossero poi difformità ulteriori voi appunto avrete a disposizione il testo dei verbali e avete una consulente che potrà a sua volta far fare questi rilievi. Noi provvederemo ad adottare... con provvedimenti conseguenti, a fare le nostre valutazioni, intendo dire sul contenuto della traduzione. Però mi pare che tutto si stia svolgendo nell'ambito dell'osservanza delle regole di rito. E aggiungiamo che era noto, era nota la difficoltà e la complessità dei termini, richiede una competenza specifica; le nostre interpreti si stanno dimostrando all'altezza del compito e il consulente sta svolgendo appena il suo ruolo. Cioè, io direi che questa sinergia...

AVV. FRANCINI - Sì, sì, ma non... non era un tono polemico.

PRESIDENTE - ...processuale...

AVV. FRANCINI - Presidente, mi auguro che non sia passato come un intervento polemico. E' solamente una richiesta, perché nonostante gli interventi che sono stati formulati nell'immediato, qualche volta, come dire, è scappato il momento.

PRESIDENTE - Certo.

AVV. FRANCINI - Se abbiamo un tempo un pochino più lungo...

PRESIDENTE - Diamo un po' di tempo in più.

AVV. FRANCINI - ...questo si risolve senza difficoltà.

PRESIDENTE - Diamo un po' di tempo in più.

AVV. FRANCINI - Anche perché chiaramente la prima ora siamo tutti freschi...

PRESIDENTE - E poi col tempo...

AVV. FRANCINI - ...e alla quinta ora...

PRESIDENTE - Va bene. Allora...

AVV. FRANCINI - Possiamo fornire questo...?

PRESIDENTE - Ecco, sulle cuffie...

AVV. FRANCINI - Ecco.

PRESIDENTE - ...però non riesco ad immaginare...

AVV. FRANCINI - No, allora...

PRESIDENTE - ...non riusciamo ad immaginare come possa...

AVV. FRANCINI - ...le cuffie sono quello che si mette la dottoressa Bertolino; quello che si metterebbe il testimone è né più e né meno che un microfono aggiuntivo...

PRESIDENTE - Eh, ho capito, ma...

AVV. FRANCINI - ...che permetterebbe a lei di sentirlo in diretta piuttosto... cioè, in isolato piuttosto che con l'eco della stanza. Però se volete controllarle, sono ne più e ne meno che questo.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, nelle cuffie andrebbe la fonia - con tutto il rispetto - del consulente tecnico traduttore di parte?

PRESIDENTE - Io mi auguro di no.

P.M. AMODEO - Ho capito... ho capito..

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, se poi la traduzione che

arriva...

P.M. AMODEO - Ho capito bene? E' questa la...

PRESIDENTE - Non è quella della consulente.

AVV. FRANCINI - No, no, no, no. Allora lo sapevo, mi ero spiegata male io, come al solito.

PRESIDENTE - No, no, no, no, no, no, ho proprio...

AVV. FRANCINI - Cioè, questo qui...

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. FRANCINI - ...è solo a questo senso, non a quello. Cioè, non è la testimone nostra che parla al nostro testimone, ma è il testimone che parla nel microfono per isolare la dottoressa Bertolino nella audizione, così come sono isolate...

P.M. GIANNINO - Quindi la consulente ascolta in cuffia quello che dice il testimone.

AVV. FRANCINI - Sì. Basta. No, no, no, assolutamente...

PRESIDENTE - Per metterla nella stessa condizione delle nostre...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - ...delle nostre interpreti.

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Certo.

AVV. FRANCINI - Non c'è una strada che direttamente collega la dottoressa Bertolino con il... perché lui non ha, se non un microfono.

PRESIDENTE - Allora...

AVV. FRANCINI - Se è possibile.

PRESIDENTE - Ci sono... per le interpreti va bene questa...?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, ma non è nelle nostre stesse condizioni. Per essere nelle nostre stesse condizioni dovrebbe essere attaccata alla sala, perché se sente soltanto le risposte come fa a sentire le domande?

AVV. FRANCINI - Non ho capito l'osservazione, parlavo col P.M.

PRESIDENTE - Sente...

AVV. FRANCINI - Mi ha distratto il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Sentirebbe soltanto le risposte e non sentirebbe le domande, se non si attacca...

INTERPRETE CELLERINI - Cioè, le nostre condizioni sono di sentire domande e risposte. Noi apprezziamo il lavoro della collega, che molto spesso è di ausilio, perché in queste situazioni si è fatto...

PRESIDENTE - Avvocato, io farei... allora, io farei in questo modo: alla prossima udienza procuriamo un'altra cuffia...

AVV. FRANCINI - Perfetto, grazie.

PRESIDENTE - ...in modo da (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Va bene così. Ci arrangiamo oggi. Allora vi chiediamo la cortesia di questo tempo, che magari la prossima volta potrebbe essere ridotto. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE - La prossima volta procuriamo un'altra cuffia. Poi peraltro la dottoressa l'altra volta senza cuffia sembra aver fatto un ottimo lavoro, quindi... Allora... allora ricominciamo, ripartiamo. Allora, sono arrivati in

ritardo gli Avvocati... Ferro... no, ditemi... allora, l'Avvocato prima De Prete, fatemi dire prima l'Avvocato De Prete, poi l'Avvocato Ferro e poi l'Avvocato...

AVV. PITELLA - L'Avvocato Sara Pitella in sostituzione del professor Stile.

AVV. GIGLIO - E l'Avvocato Domenico Giglio in sostituzione dell'Avvocato Scalise.

PRESIDENTE - Benissimo. Avvocato Masucci.

AVV. MASUCCI - Buongiorno, Presidente.

PRESIDENTE - E l'Avvocato Carboni.

AVV. CARBONI - Grazie.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, ci sono... Avvocato Ferro, vuole dire qualcosa?

AVV. FERRO - (microfono spento)

PRESIDENTE - Sì. Allora, quindi l'Avvocato Ferro per l'Avvocato Giovane e poi... e Sgubbi. Benissimo.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - NEUMANN BERND

PRESIDENTE - Allora, partiamo chiedendo alle interpreti di chiedere al teste di declinarci le complete... di indicarci le complete generalità. E anzitutto... anzitutto diciamogli, cominciamo nell'ordine, che è qui chiamato a testimoniare e quindi in questa sua veste di testimone ha l'obbligo di dire la verità. Traduciamo. Gli dica se si assume questo impegno, che è un obbligo.

INTERPRETE STEFANINI - Okay. Ha dato il proprio consenso.

PRESIDENTE - Benissimo, all'impegno. E ora diciamogli di dire... di dirci le sue generalità complete.

INTERPRETE STEFANINI - Mi chiamo Bernd Neumann, sono nato il 19 maggio 1953 a Glückstadt e abito attualmente a Tornesch, vicino ad Amburgo.

PRESIDENTE - Allora, benissimo. Gli dica che comincerà a formulare le domande la difesa che lo ha chiamato a testimoniare. Allora, Avvocato Francini.

Difesa - Avvocato Francini

AVV. FRANCINI - Allora, per il verbale Avvocato Francini, difensore JUWA. Noi abbiamo indicato il signor Neumann nel nostro capitolato per le ragioni che il Tribunale conosce e quindi la prima domanda che formulo al signor Neumann è: lui dove lavora?

INTERPRETE STEFANINI - Dal 1992 lavoro presso la K.V.G. ad Amburgo, K.V.G.-G.A.T.X.

AVV. FRANCINI - Può dirci la sua formazione professionale ed il ruolo che ha in G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ho studiato all'Università di Amburgo e mi sono diplomato come ragioniere. I miei compiti presso la G.A.T.X. erano di *controlling* e compiti simili, similari. Il reparto si chiama oggi *operational controlling*.

AVV. FRANCINI - Volevo sapere se ha sempre lavorato, se ha

sempre prestato la sua attività lavorativa in G.A.T.X. Germany o anche in altre società.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il mio contratto è con la G.A.T.X. Germany, ma il contratto prevede che lavori anche per altri reparti aziendali.

AVV. FRANZINI - Scusate...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo, un attimo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per altre aziende collaterali.

INTERPRETE STEFANINI - Per altre aziende collaterali, scusate.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per altre controllate.

PRESIDENTE - Aziende controllate.

INTERPRETE STEFANINI - Aziende controllate.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. FRANZINI - Vado? Però temo che bisogna dirlo a lui.

PRESIDENTE - Era la traduzione.

AVV. FRANZINI - Va beh, sì, sì.

PRESIDENTE - Non "collaterali", ma "controllate".

AVV. FRANZINI - In quali aziende... se sì, in quali aziende controllate ha lavorato e da quando?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, tra il 2004 e il 2009 ho lavorato presso la Jungenthal ad Hannover nel reparto gestione finanziaria, come CFO.

AVV. FRANZINI - Cosa significa CFO? Credo che lo sappiamo tutti, ma così ce lo spiega.

INTERPRETE STEFANINI - Significa *Chief Financial Officer*.

AVV. FRANZINI - In virtù di questo ruolo a chi riportava

all'interno di Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la Jungenthal è al cento per cento una filiale di G.A.T.X. Amburgo, pertanto i miei report andavano ai gestori di G.A.T.X. Amburgo.

AVV. FRANCINI - Il contenuto delle sue mansioni, definite come competenze finanziarie e amministrative, cioè concretamente cosa faceva?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, tra i compiti che prevedevano il mio ruolo vi era un report mensile.

AVV. FRANCINI - Però... però bisognerebbe darlo quel tempo, perché altrimenti...

PRESIDENTE - Prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì. Integro soltanto: le chiusure mensili.

PRESIDENTE - Sì, quando integra dica che è la consulente, lo dica al microfono, per il verbale.

C.T. DIFESA BERTOLINO - La consulente integra: le chiusure mensili.

PRESIDENTE - Le chiusure mensili. Le chiusure mensili. Concordate? Le interpreti concordano. Benissimo. Grazie.

INTERPRETE STEFANINI - Proseguo.

AVV. FRANCINI - Può proseguire.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, dovevo dare un report delle chiusure mensili. Lo stesso vale per la chiusura annuale, con i revisori contabili. Una volta l'anno dovevo fare un budget e tre volte l'anno dovevo dare un *forecast*.

AVV. FRANCINI - A chi riportava le questioni attinenti al suo compito all'interno di JUWA nell'ambito di G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Alla direzione di G.A.T.X. Amburgo.

AVV. FRANCINI - Nella persona di...?

INTERPRETE CELLERINI - Il signor Kogelheide.

AVV. FRANCINI - Il signor Mansbart si occupava di Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Il signor Mansbart era *chief executive officer* della G.A.T.X. Europa e nell'ambito della sua funzione si occupava in maniera generale di Jungenthal. Fino al 2009 non ci sono stati precedenti, per cui era necessario il suo intervento.

AVV. FRANCINI - Le questioni delle quali si occupava Mansbart erano più di natura finanziaria, viste le sue competenze, oppure no?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, le questioni del signor Mansbart erano di tipo organizzativo e finanziario.

AVV. FRANCINI - Lei era in Jungenthal quindi nell'anno 2005?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, mi sono occupato di Jungenthal dal 2004 al 2009.

AVV. FRANCINI - Lei sa se nell'anno 2005 Jungenthal aveva un'autorizzazione derivante da Deutsche Bahn per l'esercizio dell'attività che è già conosciuta al Tribunale e quindi non la ripeto?

INTERPRETE STEFANINI - So che nel 2005 è stata ritirata l'autorizzazione per la gestione del tornio per le sale montate.

AVV. FRANCINI - Si ricorda se ciò è accaduto all'esito di un audit della Deutsche Bahn in Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, è stato a seguito del risultato dell'audit svolto nel 2005.

AVV. FRANCINI - Lei ricorda cosa aveva ad oggetto, quale parte dell'officina Jungenthal aveva ad oggetto questo audit e di cosa si occupò questo audit?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io personalmente non avevo a che fare con questo audit, ma so che l'oggetto di questo audit era l'esame del tornio per le sale montate.

AVV. FRANCINI - Per chiarezza nostra, a me risulterebbe che il tornio per l'esame delle sale montate si trovi nell'officina assili. Può confermarmelo o spiegarmi...? Va beh, facciamola a tipo di domanda. Il tornio per l'esame delle sale montate si trovava nell'officina assili?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il tornio era posizionato nel capannone grande.

AVV. FRANCINI - Era denominata "officina assili" quella lì, "revisione assili"?

P.M. AMODEO - Senta, chiedo scusa Presidente, ma la domanda non è suggestiva? Ed è stata riproposta, prima cosa, per la seconda volta.

AVV. FRANCINI - Sì, sì, va bene, ma a me va bene...

PRESIDENTE - E' vero. L'opposizione...

P.M. AMODEO - Dice praticamente al teste "ma stava negli

assili"? "Stava negli assili"?

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

AVV. FRANCINI - Va bene, va bene.

P.M. AMODEO - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - E' suggestiva la domanda e va riformulata.

AVV. FRANCINI - Lei ricorda le decisioni che prese JUWA all'esito di questo audit, per la parte che compete alla sua attività svolta in Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce).

AVV. FRANCINI - Un attimo, scusate. Va bene? Mi dice la dottoressa Bertolino che forse la traduzione potrebbe essere resa in forma più chiara per renderla comprensibile. Se possiamo provare e poi la giriamo al testimone.

PRESIDENTE - Possiamo formularla anche in italiano in maniera più semplice. Possiamo formularla un po' più semplicemente anche nella traduzione in italiano.

AVV. FRANCINI - Sì. Che decisioni... quali decisioni assunte JUWA, se lui lo sa, all'esito dell'audit di D.B. e delle conclusioni di quell'audit?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la JUWA non poteva più tornare le sale montate, per cui questo lavoro veniva fatto in un'altra... presso un'azienda terza e le sale montate venivano trasportate avanti e indietro su camion. Nel frattempo è stata presa la decisione di approvvigionarsi con un nuovo tornio per le sale montate e di montarle in

un altro padi... in un altro...

INTERPRETE CELLERINI - Capannone.

INTERPRETE STEFANINI - ...in un altro capannone.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E di installare...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi scuso. La consulente precisa: di comprare un nuovo impianto per la tornitura e di installarlo in un altro capannone.

PRESIDENTE - Installare...

INTERPRETE STEFANINI - Il tornio.

PRESIDENTE - Quindi installare l'impianto.

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente. Il vecchio tornio è stato rottamato e ne è stato acquistato uno nuovo.

AVV. FRANCINI - Il nuovo tornio venne... dove venne collocato?

INTERPRETE STEFANINI - Il nuovo tornio venne montato nel capannone numero 1, vicino all'entrata.

AVV. FRANCINI - Come venne finanziata la costruzione o la realizzazione di questo intervento di nuova installazione del tornio in una nuova officina?

INTERPRETE STEFANINI - E' stato finanziato come prestito tra aziende del gruppo interno alla G.A.T.X.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, se posso precisare: un prestito intercompany, infragruppo. È stato...

PRESIDENTE - La consulente precisa.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E' stato finanziato tramite un prestito infragruppo, o intercompany, dalla G.A.T.X.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Cioè non è stato prelevato denaro da una banca esterna.

AVV. FRANCINI - Senta, signor Neumann, anche l'officina venne realizzata ex novo, o venne collocato il tornio in un'officina già esistente?

INTERPRETE STEFANINI - Il capannone era già presente ed è stato ristrutturato per il nuovo tornio delle sale montate, il nuovo tornio delle sale montate e il luogo dove si trovava il vecchio tornio è stato poi utilizzato per la revisione dei carrelli e per scopi di magazzino, come magazzino.

C.T. DIFESA BERTOLINO - La consulente precisa: il vecchio luogo in cui c'era il vecchio tornio è stato poi adibito alla riparazione dei carri, ha detto "wagon".

PRESIDENTE - Quindi ripetiamo la traduzione corretta. Quale sarebbe?

AVV. FRANCINI - Quindi la risposta...?

PRESIDENTE - La risposta qual è?

INTERPRETE STEFANINI - Il vecchio capannone è stato utilizzato...

INTERPRETE CELLERINI - Il vecchio luogo... il vecchio luogo dove si trovava il tornio è stato poi utilizzato per l'installazione del sistema di manutenzione vagoni e carri, secondo le mie note e concordiamo con la precisazione.

PRESIDENTE - No? Ce lo dica.

AVV. FRANCINI - Prego.

PRESIDENTE - Prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, io ho capito anche "magazzino".
Quindi il luogo in cui c'era il vecchio tornio è stato
adibito alle attività di riparazione vagoni, carri, e a
magazzino.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, concordo.

PRESIDENTE - E a magazzino.

INTERPRETE STEFANINI - Anch'io ho sentito "magazzino", sì.

AVV. FRANCINI - Vorrei capire, perché a me risulterebbe
diverso, se la nuova ricollocazione riguardava tutta
l'officina assili, l'officina revisione assili. E' quello
di cui ha parlato Laurino, Presidente, né più e né meno.

INTERPRETE STEFANINI - Per le revisione delle sale montate
sono necessari più componenti e il tornio è la componente
principale, o comunque la parte più dispendiosa. Altri
componenti sono stati rottamati e sostituiti da nuovi.

AVV. FRANCINI - E quindi tutta l'officina è stata...
l'officina revisione sale è stata... assili e sale è
stata spostata nel capannone 1 ristrutturato?

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo.

AVV. FRANCINI - Volevo capire se ho capito, perché...

P.M. AMODEO - Mi oppongo Presidente, è teste della Difesa, la
domanda è più che suggestiva.

PRESIDENTE - E' suggestiva, sì. Riproponiamola, riformuliamo
la domanda.

AVV. FRANCINI - Io comprendo perfettamente ed è quello che abbiamo...

PRESIDENTE - E' ovvio... è ovvio che è anche difficile...

AVV. FRANCINI - Eh, cioè...

PRESIDENTE - E' la situazione, però cerchiamo...

AVV. FRANCINI - Eh, comprendete un pochino anche noi. Allora, la nuova officina quale... diciamo, nella nuova officina si svolgeva tutta l'attività di revisione degli assili?

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo. A dire il vero il teste non ha mai parlato...

PRESIDENTE - Facciamola...

P.M. AMODEO - Se posso spiegare.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - La domanda è più che pesantemente implicativa. Il teste - questo ho capito, ma posso aver capito male - non ha mai parlato di nuova officina, ha parlato soltanto di spostamento di capannone, dicendo che il tornio è stato messo nel capannone numero 1 vicino all'officina Jungenthal. Per quel che può valere, io l'ho vista da vicino l'officina. Ora, ha parlato sempre di capannone. Credo che - diciamo così - sovrapporre il termine "officina" a quello di "capannone" mi sembri fuorviante. Il teste nelle traduzioni fatte, anche da parte del consulente linguistico della difesa, ha sempre parlato di "capannone".

PRESIDENTE - Ecco, teniamo conto nella formulazione della

domanda di questo rilievo che sembra pertinente del Pubblico Ministero.

AVV. FRANCINI - Certo. Allora facciamo così. Chiediamo direttamente - e guardiamo se superiamo i problemi di traduzione - se tutta l'attività di manutenzione delle sale e cuscinetti delle sale è stata spostata oppure no all'esito di questo intervento. Così la domanda non è suggestiva e lascia il teste...

INTERPRETE STEFANINI - Sì, l'intera attività è stata spostata nel padiglione 1 accanto alla Jungenthal.

INTERPRETE CELLERINI - All'entrata di Jungenthal.

INTERPRETE STEFANINI - Accanto all'entrata di Jungenthal.

AVV. FRANCINI - Io mostrerei al testimone... allora, diciamo, prima indico al Tribunale di cosa... di cosa parlo, poi mostriamo al testimone questo documento. Si tratta del documento più volte allegato alle relazioni dell'ispettore Laurino e quindi oggetto già dell'esame da parte dei Pubblici Ministeri, che si trova in traduzione italiana all'affolliazione 92684 del fascicolo del Pubblico Ministero; in tedesco è mostrato nell'immagine a video.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FRANCINI - Volevo sapere se conosce questo documento.

INTERPRETE STEFANINI - Non lo conosco personalmente.

AVV. FRANCINI - Immagino che non lo conosca - questo è una chiosa mia - perché ovviamente non sta nella sua

competenza specifica. Ma le chiederei - e questo chiederei che venisse tradotto - se le date e le attività che risultano descritte in questo documento, già noto al Tribunale, corrispondono al suo ricordo della vicenda relativa all'audit della D.B. su Jungenthal.

INTERPRETE STEFANINI - Naturalmente lì si riconosce che è stata data un'autorizzazione nel 2007, con validità fino al 2012. E' stata ridata questa autorizzazione.

PRESIDENTE - Avvocato, lo diciamo anche per noi in italiano? Così capiamo anche di quali date si parla.

AVV. FRANCINI - Sì. Posso mostrare... non ho capito quello che...

PRESIDENTE - No, no, volevo che si mostrasse la parte italiana anche al Tribunale per vedere il discorso delle date a che cosa si riferisce.

AVV. FRANCINI - Presidente, è una...

PRESIDENTE - Perché siccome ci sono diverse date, che cosa vuole fare emergere la difesa?

AVV. FRANCINI - Non ho capito la... scusate, ero distratta un attimo, se mi può ripetere la domanda.

PRESIDENTE - Dicevo, cosa vuole... siccome emergono molte date...

AVV. FRANCINI - Certo.

PRESIDENTE - ...dalla firma... dalla data del documento...

AVV. FRANCINI - Ah, sì, sì, ho capito, ho capito, ho capito.

PRESIDENTE - Qual è la data... che cosa vuole far emergere la

difesa?

AVV. FRANCINI - Allora, quello che volevo far emergere era l'ispezione che risulta nella seconda linea... se lo ricorda come date, le ha già indicate.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, queste date corrispondono a delle informazioni che ho già fornito in precedenza.

AVV. FRANCINI - Perfetto. Dunque, ci ha detto che dal 2005 al 2007 l'attività di manutenzione veniva svolta da una società esterna. Se ce lo può ripetere e ci dà... se ci può dare i riferimenti, solamente a completamento.

PRESIDENTE - Ha detto dal 2005 al 2007?

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - L'ha detto?

AVV. FRANCINI - Il tempo nel quale era all'officina...

PRESIDENTE - L'ha detto? (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - L'ha detto prima.

PRESIDENTE - Possiamo spegnere i cellulari, per cortesia?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, questo lavoro è stato svolto dalla ditta FWN per la Jungenthal, ossia la manutenzione delle sale montate e per questo vi era un camion che faceva avanti e indietro una volta alla settimana.

AVV. FRANCINI - No, volevo capire se aveva finito la risposta. Volevo sapere se lui era in Jungenthal - ce lo ha detto - nel 2009 e se ricorda un incendio, del quale si è già parlato nel processo, che sarebbe intervenuto, se ricorda quando.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, l'incendio è avvenuto a inizio marzo del 2009.

AVV. FRANCINI - Quale parte della Jungenthal è stata coinvolta da questo incendio?

INTERPRETE STEFANINI - Ha bruciato il capannone grande dove venivano riparati i vagoni e attaccato a questo padiglione vi era una parte degli uffici dell'azienda. Praticamente dall'incendio sono state coinvolte delle parti comuni, tipo spogliatoi, docce, parti comuni per il personale dell'azienda, ed è stata danneggiata anche una parte del magazzino.

AVV. FRANCINI - Volevo sapere dove si trovava l'archivio della società Jungenthal e se è stato attinto dall'incendio.

INTERPRETE STEFANINI - L'archivio era suddiviso in diverse parti; una parte si trovava nel luogo dove è avvenuto l'incendio ed è stato distrutto.

INTERPRETE CELLERINI - Completamente.

INTERPRETE STEFANINI - Un'altra parte si trovava nel reparto amministrativo a sinistra dell'entrata ed è rimasto integro.

AVV. FRANCINI - L'officina che è stata costruita all'esito dell'audit di D.B. - così non dico dov'era sennò sembra suggestiva - è stata attinta dall'incendio oppure no?

INTERPRETE STEFANINI - La revisione delle sale montate non è stata coinvolta dall'incendio.

AVV. FRANCINI - Dunque, volevo sapere se lui sa quali sono

state le cause dell'incendio, se le hanno accertate all'interno della società.

INTERPRETE STEFANINI - Per quanto riguarda le cause dell'incendio, si trattava di un cavo difettoso che allora ha causato l'incendio. A quel tempo si stava procedendo con il rinnovamento dell'impianto elettrico nello stabilimento grande.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Capannone grande.

AVV. FRANCINI - I lavori chi li aveva eseguiti?

INTERPRETE STEFANINI - Quali lavori? I lavori...

AVV. FRANCINI - I lavori... gli ho chiesto qual era la causa dell'incendio e lui ha detto un cavo elettrico. Chi aveva eseguito i lavori elettrici? Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Questo lavoro all'impianto elettrico è stato fatto da una ditta esterna.

AVV. FRANCINI - Lui sa quanto è costato... se intanto Jungenthal ha ricostruito le parti che sono state attinte dall'incendio, quanto è costato l'intervento e quando iniziò.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, intanto nel 2009 sono stati eliminati i danni dell'incendio. La produzione ha continuato in un piccolo capannone che era rimasto intatto. Dal 2010 è cominciata la nuova costruzione, la ricostruzione, e da allora è emerso... cioè è stato costruito uno stabilimento completamente... un capannone - scusate - nuovo. I costi per questa operazione svoltasi

tra il 2009 e il 2012 ammontavano a circa 5,4 milioni di euro.

AVV. FRANCINI - Lei ci ha detto che la causa dell'incendio è stata individuata in un errore commesso da un soggetto esterno. Avete avuto in risarcimento per quanto accaduto?

INTERPRETE STEFANINI - Non dall'azienda che ha fatto l'impianto elettrico, perché sfortunatamente non disponevamo di abbastanza prove, ma abbiamo ricevuto un rimborso dalla nostra assicurazione. Avevamo un'assicurazione sui beni per il capannone e un'assicurazione di lucro cessante per la fase produttiva, per la produzione. Complessivamente ci sono stati rimborsati circa 3,8 milioni di euro.

AVV. FRANCINI - Ora vorrei chiedere... diciamo, cambiare campo dell'esame. Se lui sa quando JU.WA., o Jungenthal, è stata acquisita da G.A.T.X.

INTERPRETE STEFANINI - Alla fine del 1995 la JU.WA. è diventata al cento per cento proprietà di G.A.T.X.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Amburgo

INTERPRETE STEFANINI - Amburgo.

AVV. FRANCINI - Quindi G.A.T.X. Germany?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, G.A.T.X. Germany. Allora si chiamava ancora K.V.G., società di nolo carri cisterna è l'acronimo.

AVV. FRANCINI - Ci siamo arrivati. Se conosce le ragioni per le quali G.A.T.X. Germany ha deciso di acquisire

Jungenthal.

P.M. GIANNINO - Presidente, io non voglio interrompere, chiedo scusa, però questi sono dati abbastanza acquisiti, le proprietà societarie. Io non so se ha un fine specifico l'Avvocato Francini, magari ne vogliamo parlare, però mi opporrei a queste domande...

AVV. FRANCINI - Le ragioni...

P.M. GIANNINO - ...storiche.

AVV. FRANCINI - Diciamo che, senza...

P.M. GIANNINO - Mi sembrano irrilevanti. Tutto qui.

AVV. FRANCINI - Il problema qual è? Che se io butto lì la domanda al volo, con un testimone che passa attraverso una traduzione, non capisce di cosa parlo, quindi ho bisogno... guardi, peraltro è questa la domanda alla quale volevo arrivare, cioè se conosce le ragioni, però bisogna che un passaggino si faccia.

P.M. GIANNINO - Era solo per questioni logistiche. Essendoci di mezzo traduzione e doppia traduzione, era per...

AVV. FRANCINI - Eh, lo so, però...

P.M. GIANNINO - Proprio per questioni logistiche e di tempo, ecco.

AVV. FRANCINI - Sì, è vero, ha ragione, ma poi diventano questioni logistiche delle risposte.

PRESIDENTE - Va beh, proseguiamo.

AVV. FRANCINI - Allora... peraltro di introduzione ne abbiamo fatta poca. Dunque, se possiamo chiedere quindi le

ragioni societarie, se le conosce, che hanno portato all'acquisizione di Jungenthal.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. La G.A.T.X. è una società di nolo per carri e nell'ambito del service e del prezzo che facciamo ai nostri clienti vi rientra anche la manutenzione pianificata dei carri e dei loro componenti e riconosceva allora che il mercato per l'acquisto di questi servizi di manutenzione in Germania non era granché e quindi la scelta è stata di acquisire una propria società che facesse questo servizio. In Polonia, vicino a Danzica, la G.A.T.X. ha un secondo stabilimento.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, se posso. La traduzione è corretta. Volevo soltanto ripeterla più letterale rispetto a quello che è stato detto. Diceva: si era notato più volte che i mercati relativi all'acquisto di queste prestazioni, di questi servizi di manutenzione presso officine terze, diventava sempre più precario, per cui fu presa la decisione di dotarsi, per motivi di praticità, di capacità interne per eseguire quei servizi di manutenzione, questa è stata la decisione; e in più una seconda officina nei pressi di Danzica, in Polonia.

PRESIDENTE - Sembrava abbastanza...

AVV. FRANCINI - Vado?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Sì. Ora le faccio una domanda diciamo in ordine alla sua posizione all'interno di Jungenthal. Che

lei ricordi Jungenthal, che sappia, ha clienti ulteriori oltre a G.A.T.X. Germany?

INTERPRETE STEFANINI - La maggior parte delle prestazioni venivano svolte per G.A.T.X. Amburgo. Allora, i carri che arrivavano ad Hannover per la riparazione e per la manutenzione dovevano essere puliti.

AVV. FRANCINI - Scusate.

INTERPRETE STEFANINI - Prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Integro soltanto. Diceva: e giungevano spesso sporchi, per cui prima di poter procedere a una riparazione occorreva pulirli.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. E questa operazione di pulizia la Jungenthal la fatturava ai clienti che noleggiavano i carri. Tutti gli altri clienti, BTG ed altri, rappresentano una proporzione piccola.

AVV. FRANCINI - E invece la flotta di carri di G.A.T.X. da quali officine viene mantenuta?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la flotta che viene noleggiata dai clienti tedeschi era suddivisa. Quando c'era un lavoro molto ingente di revisione, questo viene svolto presso lo stabilimento in Polonia, a Danzica; mentre le piccole revisioni, che dal punto di vista quantitativo sono più numerose, vengono svolte ad Hannover?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Prevalentemente ad Hannover.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. La revisione e la manutenzione che Jungenthal non riesce a svolgere per una propria mancanza

di capacità, venivano effettuate da aziende terze.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Vorrei fare una precisazione linguistica. La traduzione è corretta. Il termine tedesco è "Kapazität" e viene tradotto con "capacità", giustamente la traduttrice ha detto che per problemi di capacità non è in grado di svolgere, ma "capacità" nel senso di "per via di saturazione", non di competenza. Quindi è "capacità" in questo senso. Giusto?

PRESIDENTE - Va bene.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Quindi quando non c'è più disponibilità viene terziarizzata.

AVV. FRANCINI - Allora, quindi ci sono anche officine diverse da Jungenthal, cioè fuori gruppo, mi pare di avere capito?

INTERPRETE STEFANINI - Ho detto: le piccole revisioni che dal punto vista quantitativo rappresentano il doppio, vengono svolte ad Hannover, mentre tutto il resto, che non si riesce a svolgere per saturazione, vengono passate ad aziende terze, come ad esempio... queste aziende terze sono, come già menzionate, la FWN, Kaminski e Euromint di Lipsia, non ho capito bene il nome, scusate, i nomi delle società non li ho capiti bene io.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, sono corretti.

INTERPRETE STEFANINI - Ah, sono corretti.

AVV. FRANCINI - Vado? Volevo capire: i prezzi fratturati della manutenzione eseguita da Jungenthal sono comparabili - e

se sì in che termini - con quelli delle officine esterne al gruppo?

INTERPRETE STEFANINI - E' sorprendente, ma c'è molta vicinanza, sintonia, tra le aziende tedesche, e quindi i prezzi erano paragonabili, similari. Allora, poi chiaramente ci sono delle piccole... cioè, ci sono delle differenze di prezzo, per esempio a livello di cisterne si pagava un po' di più mentre per le sottostrutture un po' di meno e viceversa. Alcuni facevano pagare di più e altri di meno. Per questo abbiamo messo insieme tutti gli stabilimenti nel momento in cui facevamo il budget presso la G.A.T.X. Sono diversi, cioè va fatta distinzione per i prezzi in altri territori europei, per esempio per l'Europa Orientale.

AVV. FRANCONI - Scusate, io lo tengo spento per non farlo fischiare. Mi dice la dottoressa Bertolino che ci sono alcune precisazioni - se le possiamo mettere a verbale, grazie - nella traduzione.

PRESIDENTE - Certo, è in automatico.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, è soltanto un chiarimento ma la traduzione fondamentale è corretta. Si diceva appunto che sembra sorprendente ma le officine tedesche sul mercato erano abbastanza allineate, quindi i prezzi erano più o meno comparabili tra quelli di Jungenthal e le officine esterne. Poi capitava che a volte da una si faceva un prezzo più alto per la cisterna e uno più basso

per il telaio o viceversa, però è per questo motivo che in fase di stesura del budget si prendevano tutte le officine a corpo. Poi ovviamente diversa era la situazione se l'officina era in un'altra parte d'Europa, ad esempio in Europa dell'Est.

PRESIDENTE - Più o meno siamo lì. Prego.

AVV. FRANCINI - Dunque, volevo capire come vengono scelte le officine alle quali fare eseguire la manutenzione, come vengono fissati i prezzi fatturati per la manutenzione e questa operazione con quale cadenza viene eseguita, non la manutenzione ma l'individuazione del prezzo.

INTERPRETE STEFANINI - Sono due processi distinti, uno per fissare i prezzi, e questo lo si fa nell'ambito del nostro benchmark una volta l'anno, in autunno. Per il 2016 per esempio è imminente e lo faremo non appena rientro. Poi la scelta delle officine invece avviene nell'ambito della cosiddetta "gestione scadenza delle revisioni" e questo avviene con cadenza trimestrale, normalmente nel trimestre di mezzo, a metà mese. La prossima operazione è prevista a novembre, per il primo trimestre 2016, e i criteri di scelta avvengono indipendentemente dai prezzi, in base alla capacità, alla vicinanza rispetto al cliente e secondo il livello di qualifica di specializzazione dell'officina. Per esempio, l'azienda FWN è specializzata per i carri che trasportano polveri, Kaminski è specializzato per le cisterne a gas,

mentre la Jungenthal viene presa per il trasporto di petrolio, gas e derivati.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non per il trasporto, per le attività legate ai carri che trasportano oli minerali.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, certo, sì.

AVV. FRANCINI - Lui ha fatto riferimento al benchmark come diciamo strumento utilizzato per una certa attività. Se ci può spiegare diciamo in dettaglio questo tipo di selezione come viene eseguita, indicandoci anche a quali officine... cioè, quali caratteristiche devono avere le officine alle quali viene chiesto il prezzo per compararlo. Se ho capito bene il senso della risposta dovrebbe essere questo.

INTERPRETE STEFANINI - Noi indichiamo le singole posizioni di lavoro. La base per queste posizioni sono le linee guida V.P.I. e poi le nostre T.F.A. Le officine ci indicano poi la loro tariffa oraria, che viene fratturata, la loro offerta espressa in ore, come pure i materiali, che talvolta sono incluse come materia prima, oppure che vengono menzionate come voce separata. Un documento di benchmark contiene qualcosa come 350 posizioni di lavoro e viene integrato di anno in anno attraverso i casi attuali.

AVV. FRANCINI - Credo che sia rimasta nelle pieghe della domanda. Le officine alle quali viene chiesta l'offerta con quali criteri vengono selezionate?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, si tratta di aziende che sono state autorizzate da periti V.P.I., aziende anche certificate attraverso il nostro sistema di gestione della qualità e che per noi hanno importanza strategica.

AVV. FRANCINI - Scusate, cerchiamo di capire se ha già risposto e togliamo qualche domanda dal nostro elenco. Vorrei mostrare al testimone la fattura relativa all'esecuzione dell'intervento in Jungenthal. Quindi si tratta di una fattura Jungenthal verso G.A.T.X. Germany per l'esecuzione della manutenzione della sala 98331. Si tratta...

INTERPRETE STEFANINI - Posso tradurre?

AVV. FRANCINI - Un attimo solo che vi do i dati del fascicolo del Pubblico Ministero, così poi rimane tutto a verbale.

PRESIDENTE - Quindi, il numero 050073 è il numero di affiliazione?

AVV. FRANCINI - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - E' il numero di affiliazione.

AVV. FRANCINI - Siccome io devo cercare gli occhiali, capito? Quindi... Va beh, quel numero lì lo vedete da soli, perfetto. Questa è la fattura nella versione tedesca, la mostrerei a lui perché credo che in italiano gli dica poco. Vorrei sapere se conosce questo documento, se l'ha mai visto o se lo riconosce, insomma.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, l'originale non lo conosco, perché la Jungenthal comunque fa migliaia di fatture

l'anno. Quello che vedo è che questa è una fattura fatta alla G.A.T.X. Austria.

AVV. FRANCINI - Okay. Nella fattura, nella versione italiana, lo dico per chi poi vede la versione italiana che dovrebbe... è questa? Okay... è indicato un valore che sono le ore di lavoro, che è indicato in 4,25. E' la prima stringa della fattura.

PRESIDENTE - C'è una domanda?

AVV. FRANCINI - Posso andare?

PRESIDENTE - C'è una domanda?

AVV. FRANCINI - Sì, arrivo. Si tratta del tempo relativo all'attività DS-2. Se lui mi può dare un'indicazione relativamente a questo tempo indicato in fattura.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, DS-2 è il grosso lavoro di revisione che viene fatto su un assile, senza sostituzione di componenti. Poi ci sono altri DS-1, DS-3, che riguardano altri componenti. Ci sono anche altri livelli più piccoli, più bassi, di manutenzione, che si chiamano IS-1 o ISL. Allora, qui siamo nell'anno 2008 e il prezzo concordato per un'attività DS-2 era di 4,2 ore.

PRESIDENTE - Può dire al teste di alzare la voce, di parlare più forte?

INTERPRETE STEFANINI - Ci proverò certamente. Vediamo un'alta quantità di posizioni supplementari. Allora, vediamo che nel 2007 i detentori dei veicoli devono pensare loro stessi alla revisione delle sale montate. Se ho capito

bene, chiedo conferma.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Diceva: considerato il numero cospicuo di voci all'interno di questa fattura, si vede come nel 2008 il mondo ferroviario era un mondo relativamente nuovo, visto che nel 2007 i detentori di carri sono stati obbligati a provvedere loro stessi alla manutenzione sale.

INTERPRETE STEFANINI - Oggi tutte queste posizioni sono riassunte, sono raggruppate nell'ambito della IS-2 e per questo nel prezzo dell'offerta non vediamo più 4,2 ore ma 10,11.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, 10 o 11.

INTERPRETE STEFANINI - 10 o 11 ore, scusate, sì.

AVV. FRANCINI - Okay. Volevo capire: il prezzo delle attività svolte quante volte veniva fissato in un anno?

INTERPRETE STEFANINI - Il prezzo veniva fissato in realtà soltanto una volta l'anno. Poi se arrivavano degli elementi nuovi questi venivano integrati nella tabella dei prezzi.

AVV. FRANCINI - Lui ha usato un'espressione prima, che mi pare che sia passata nella traduzione come "questo è il prezzo concordato". Se ci può spiegare se è il prezzo concordato una volta l'anno, come ci ha detto ora, e cosa significa.

PRESIDENTE - Era la premessa... scusi, la premessa era sul prezzo o sulle ore concordate?

AVV. FRANCINI - No, lui ha detto che è il prezzo concordato,

quindi io gli sto chiedendo... siccome ha detto che lo fissano una volta l'anno gli chiedo... perché non posso fare...

PRESIDENTE - In precedenza sembrava che parlasse delle 4,5 riferito alle ore concordate.

AVV. FRANCINI - Eh, ma chiediamoglielo.

PRESIDENTE - 4,2...

AVV. FRANCINI - Chiediamoglielo.. se preferisce Presidente

PRESIDENTE - 4,25.

AVV. FRANCINI - Se preferisce, Presidente, così lo facciamo subito e lei non lo fa dopo.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) 4,25 è il dato concordato sulle ore?

AVV. FRANCINI - Scusi Presidente, mi chiedono i colleghi da dietro se possiamo spegnere un po' di luci perché altrimenti non riescono a...

PRESIDENTE - Spegnamo qualche luce per favore?

AVV. FRANCINI - Grazie.

PRESIDENTE - Spegnamo qualche luce, per cortesia.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, 4,25 è il prezzo che era stato concordato per la tornitura delle ruote e si può vedere che sono indicate diverse posizioni, cioè c'è una suddivisione delle posizioni.

PRESIDENTE - Però ore in italiano, ecco allora torniamo... 4,25 erano le ore, si vede dall'italiano.

AVV. FRANCINI - Aspetti, vediamo un attimo se c'è una

precisazione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, la traduzione in realtà è corretta. Diceva: 4,25 è quanto concordato, come si legge, soltanto per la tornitura della ruote, a cui fanno seguito tutta un'altra serie di voci.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. FRANCINI - Il prezzo per l'esecuzione di questa operazione è concordato oppure no?

INTERPRETE STEFANINI - Il prezzo era stato concordato, sì.

AVV. FRANCINI - Senta, se il tempo indicato per la operazione IS-2 fosse diverso, il costo dell'intervento IS-2 rimarrebbe invariato oppure no?

INTERPRETE STEFANINI - La fattura è stata fatta sempre sulla base di 4,25 ore e questo fintanto che non fosse arrivato un nuovo accordo.

AVV. FRANCINI - Senta, il controllo dei tempi di esecuzione della manutenzione è una questione di natura tecnica o di natura finanziaria?

INTERPRETE STEFANINI - Si tratta di natura puramente tecnica.

AVV. FRANCINI - Un attimo solo, Presidente, che faccio in modo che vada a video quel documento che vorrei mostrare al testimone, un secondo. Oppure se volete fare una sosta, datemi un minuto solo. Eccolo. Allora, si tratta del documento - per il verbale - 92167, se leggo bene, più volte citato nel processo. Chiederei al signor Neumann se lui lo conosce, lo riconosce e cosa mi sa dire di questo

documento.

INTERPRETE STEFANINI - I documenti... i singoli documenti naturalmente non li conosco, ma a livello di format generale sì.

AVV. FRANCINI - Questo documento, che lui sappia, veniva allegato alla fattura inviata alla società G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - No, si tratta di un documento specifico Jungenthal che non veniva mai spedito fuori.

AVV. FRANCINI - Se lui sa che funzione... a quale funzione assolve questo documento all'interno di Jungenthal e se è rilevante, in che termini, ai fini della fatturazione di Jungenthal verso il cliente.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, ma ha già risposto, ha già risposto che non è allegato alla fattura e ha nessuna rilevanza sulla fattura. Questa è una domanda che (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - No, a domanda è diversa però.

PRESIDENTE - Ha detto che non era allegato...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) diciamo, ecco.

AVV. FRANCINI - No, però scusate...

PRESIDENTE - No, Pubblico Ministero, forse... abbiamo detto che non era allegato alla fattura. Sulla sua funzione però non mi pare che abbia fatto specificazioni.

AVV. FRANCINI - Cioè...

PRESIDENTE - E' parzialmente ammessa l'opposizione.

P.M. AMODEO - (microfono spento)

PRESIDENTE - E allora ci è... e allora mi è sfuggito. Vogliamo chiedere di nuovo se sulla funzione...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FRANCINI - Rispetto alla fattura, io...

INTERPRETE STEFANINI - Questi ed altri documenti provenienti da altri reparti vengono raggruppati e fanno parte del fascicolo per la fatturazione. Servono come prova a identificare i lavori che sono stati eseguiti.

C.T. DIFESA BERTOLINO - I lavori...

INTERPRETE STEFANINI - I lavori straordinari.

AVV. FRANCINI - Okay. Volevo sapere... mi dispiace se non è stata chiara la domanda prima, mi rivolgo ai Pubblici Ministeri. La prima domanda era il lato G.A.T.X. del signor Neumann, la seconda era il lato Jungenthal. Ecco perché sembrava la stessa. Volevo sapere se G.A.T.X. può incidere sui tempi di esecuzione della manutenzione, per quello che sa lui.

INTERPRETE STEFANINI - No, G.A.T.X. non ha nessuna influenza sui singoli tempi di lavoro.

AVV. FRANCINI - Può incidere in qualche modo sul lavoro di Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. L'influenza è rappresentata dalle T.F.A. che diamo a tutti gli stabilimenti.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Alle officine.

INTERPRETE STEFANINI - Alle singole officine. E l'influenza

riguarda anche la sequenza dei mezzi che debbono essere revisionati. Bisogna sapere che i mezzi, quando si trovano in servizio da venti... quando si trovano in officina da venti giorni... allora, un carro che arriva per la revisione sta presso l'officina venti/venticinque giorni e deve essere revisionato quindici... e aspetta quindici/venti giorni prima di entrare in officina, se ho capito bene. Chiedo conferma.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, sì, però... un carro che viene revisionato rimane venti/venticinque giorni in officina, di cui sedici - dai quindici ai venti ha poi detto nella seconda risposta - sono in coda, quindi in attesa di entrare in officina.

INTERPRETE STEFANINI - E sulla sequenza dei carri noi possiamo incidere, nel senso che prima deve essere fatto il carro BP e poi il carro BASF.

PRESIDENTE - Facciamo ripetere la risposta, perché...

INTERPRETE STEFANINI - Era soltanto per fornire un esempio, BP e BASF sono nomi dei loro clienti, quindi sul dare la precedenza all'uno piuttosto che all'altro.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, se posso integrare. Quindi il senso era: quindi poteva capitare che un carro di BASF venisse anticipato rispetto a uno di BP o viceversa, no?

PRESIDENTE - Quindi (sovrapposizione di voci) era questo il senso della capacità di incidere... sulla sequenza.

AVV. FRANCINI - Se mi è concesso... quindi G.A.T.X. può

incidere affinché si preferisca, in termini di tempo, l'esecuzione di una manutenzione di un carro noleggiato ad un certo cliente piuttosto che un altro, o un carro noleggiato in quel momento, con contratto di noleggio in essere, rispetto a uno per il quale è programmata la manutenzione ma che non è noleggiato.

P.M. GIANNINO - Presidente, ma non è una domanda, è una risposta.

PRESIDENTE - E' una considerazione...

P.M. GIANNINO - Neanche suggestiva, è già una risposta.

PRESIDENTE - Siamo d'accordo. Passiamo avanti, grazie.

AVV. FRANCINI - Allora provo in un altro modo.

PRESIDENTE - Emergeva dalla risposta, questo mi sembrava...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Ha già risposto in parte.

AVV. FRANCINI - Eh... va beh. Dunque... scusate, le ultime domande e io poi sono in fondo, Presidente. Anzi, me ne manca due e basta. Poi volevo sapere se lui conosce il sistema Twist.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, lo conosco molto bene.

AVV. FRANCINI - Se ci può dire che cos'è e se lui lo utilizza ed in che termini.

PRESIDENTE - Prego, prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, Twist è il nostro sistema aziendale che viene utilizzato da Amburgo e Austria. E' stato avviato nel '94-'95...

PRESIDENTE - Ecco, su questo... siccome Hartenfels ci ha detto di tutto sul sistema Twist, sul sistema in sé, Hartenfels, Rolf Hartenfels...

AVV. FRANCINI - Presidente, per le mie informazioni la domanda nasce da questo: Hartenfels si ferma dove comincia Grunhagen... dove comincia Neumann, è per questo che gliel'ho fatta.

PRESIDENTE - Ah, ecco.

AVV. FRANCINI - Cioè...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - E' chiaro? Almeno credo, se ho capito bene.

PRESIDENTE - Però, quindi... allora quindi parliamo dell'utilizzo, non della funzione, solo l'utilizzo, la funzione...

AVV. FRANCINI - No, ma sono entrambe. Comunque se magari...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - ...gli chiediamo che faccia presto a indicare...

PRESIDENTE - No, no...

AVV. FRANCINI - ...l'utilizzo che lui fa di Twist.

INTERPRETE STEFANINI - Lo utilizzo per la pianificazione e per la gestione delle scadenze delle revisioni.

AVV. FRANCINI - Se ci può spiegare in che termini, anche se in modo celere.

INTERPRETE STEFANINI - Sicuramente posso dare una descrizione. Il problema è farlo celermente, cioè in breve.

AVV. FRANCINI - Io credo che anche se occupiamo qualche minuto su questa cosa, se le informazioni che io ho avuto dalla società in ordine all'utilizzo di Twist sono quelle che il signor Neumann dovrebbe darmi, questa risposta possa essere utile al processo perché spiega certi...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Intanto facciamogliela dare nel termine...

PRESIDENTE - Completa.

AVV. FRANCINI - ...più breve possibile, grazie.

PRESIDENTE - Completa.

AVV. FRANCINI - Completo, ma succinto.

PRESIDENTE - Un attimo solo, un attimo solo, qualche secondo per l'operazione...

P.M. GIANNINO - Presidente, io vorrei...

PRESIDENTE - Un attimo solo. Possiamo riprendere.

P.M. GIANNINO - Vorrei fare un'obiezione sul fatto che i sistemi informativi di gestione delle manutenzioni non sono parte del capitolato, a differenza della espressa formulazione che riguardava i testi della scorsa udienza, in cui si descriveva espressamente "sui sistemi informativi e informatici dell'azienda". Qui nulla si dice, quindi siamo fuori dal...

PRESIDENTE - C'è un generico riferimento all'organizzazione aziendale in senso ampio, quindi va bene.

P.M. GIANNINO - Sì, però invece... invece (sovrapposizione di voci) rispetto a un teste in cui si specificava...

PRESIDENTE - Possiamo...

P.M. GIANNINO - ...che tipo di organizzazione aziendale e sul sistema di gestione. Mi sembra...

PRESIDENTE - Quella era più specifica. Quindi possiamo far rispondere, per favore. Gli diciamo di rispondere e di farci una completa ma non (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE STEFANINI - Mi adopererò per dare una risposta succinta.

PRESIDENTE - Bravo.

INTERPRETE STEFANINI - Per la gestione delle scadenze della revisione vengono considerati tutti i carri noleggiati e per ogni carro vi è una data di scadenza indicata, che viene elencata nel nostro elenco delle priorità, che viene fornito all'operatore preposto. Un esempio: stiamo elaborando il periodo del primo trimestre 2016. Questo significa che vengono considerati tutti i carri che sono noleggiati e che presentano una scadenza entro il 31 marzo 2016, quindi anche un carro per cui la scadenza è già attiva ma che non si trova ancora presso l'officina. Non appena arriva il carro in officina ed è presente la relativa commessa, può essere da noi selezionato e non è necessario chiamare la scadenza della revisione.

AVV. FRANCINI - Posso fargliela ripetere la risposta? Ho interrotto io la dottoressa Bertolino e non ha sentito la risposta, questo ultimo pezzetto.

PRESIDENTE - Facciamo ripetere questa ultima parte.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, un carro per cui esiste una commessa e che si trova nell'officina ma per cui non è ancora scaduto il termine per la revisione, può essere preso per fare la revisione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se mi è consentito faccio un riepilogo. Allora, dice: vengono considerati tutti i carri noleggiati con scadenza della revisione entro il periodo considerato e questi carri vengono visualizzati dall'operatore. Faccio un esempio: se il periodo considerato è il primo trimestre del 2016, vengono considerati tutti i carri la cui scadenza di revisione rientra entro il 31/03/2016, per cui carri che magari... che non si trovano ancora in officina. Nel momento in cui il carro arriva in officina ed è stata emessa una commessa su quel carro, quel carro viene tolto dalla lista di gestione delle scadenze di revisione.

PRESIDENTE - Concordate?

AVV. FRANCINI - Grazie.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il programma prende in esame gli inserimenti manuali andando contro la logica del programma, di programmazione, e noi dopo dobbiamo decidere quale sia la cosa giusta da fare. Poi avviene l'assegnazione dei carri alle officine. Per ogni cliente e per ogni tipologia di carro possono essere assegnate officine specifiche. Da questo deriva un programma per la gestione della capacità per il cliente e per ogni

officina. Laddove i limiti della capacità vengono superati devono essere prese altre misure. Per esempio, se abbiamo troppi carri ad Hannover allora dobbiamo dare questi carri ad altre officine. oppure un cliente che abbia tanti carri da consegnare in un periodo di tempo molto stretto; i risultati di questo lavoro vengono concordati e vengono discussi con l'ufficio tecnico e l'ufficio vendite. Questo avviene sia a livello regionale che a livello europeo. Alla fine ogni cliente riceve una mail o una lettera dove viene indicato quale carro debba essere revisionato, oppure debba essere sottoposto ad una lavorazione, che tipo di lavorazione e dove venga svolta questa lavorazione. Ma allo stesso modo viene data anche una lista anche alle officine, dove viene indicato i carri che debbono essere sottomessi a un tipo di lavorazione indicato in maniera grossolana e anche viene indicato loro chi è il cliente di questi carri.

PRESIDENTE - E' generica, grossolana è generica, insomma.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - Anche noi...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, insomma...

INTERPRETE STEFANINI - Sì questa era la versione riassuntiva.

PRESIDENTE - Finito, Avvocato Francini?

AVV. FRANCINI - Come ho promesso, l'ultima domanda. Se conosce il signor Grunhagen.

INTERPRETE STEFANINI - Certo, lo conosco bene.

AVV. FRANCINI - Che ruolo ha nell'ambito della società?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il signor Grunhagen era responsabile per i carri gas, per il "gruppo carri gas" cosiddetto.

AVV. FRANCINI - Potrebbe essere gas compresso?

INTERPRETE STEFANINI - Gas compresso. E oggi invece lavora nel reparto per il *central maintenance coordination*. Si tratta di un reparto che si occupa generalmente in maniera proattiva di lavori di manutenzione di livello superiore. In ogni caso, questi lavori generalmente coinvolgono più officine. Il signor Grunhagen è competente in materia di gas compresso e fa anche formazione.

AVV. FRANCINI - Volevo sapere se lui conosce o se sa se l'officina Jungenthal è sotto la supervisione del signor Grunhagen, oppure nell'ambito di quel gruppo se è sotto la supervisione di altri.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il signor Grunhagen non era mai da solo per la supervisione della Jungenthal. Forse dovrei a tal proposito spendere due parole sulla nostra organizzazione a quei tempi. Prima avevamo un sistema per cui vi erano delle persone, o comunque un team, poche persone o un team che era responsabile per un gruppo di carri. Si tratta di persone che erano specializzate in ambiti diversi. Per esempio il signor Grunhagen per il

gas compresso, poi qualcun altro per gli oli minerali, o polveri. La conseguenza era che un'officina veniva curata da più persone. Oggi funziona diversamente. Oggi abbiamo una persona per un'officina, cioè il principio è *one face to the workshop*.

PRESIDENTE - Era l'ultima...

AVV. FRANCINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, no, dicevo, era l'ultima domanda? Quattro domande fa.

AVV. FRANCINI - Come, Presidente?

PRESIDENTE - No, no, va beh. Prego, prosegua.

AVV. FRANCINI - Allora, no, la cosa che volevo capire, anche se mi sembra l'abbia precisata, è: lui ci ha detto di essere un amministrativo, quindi volevo capire se gli ambiti di sua competenza erano logistica della manutenzione a valle del programma. Questa era la domanda.

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. FRANCINI - Prego.

PRESIDENTE - ...è un po' suggestiva la domanda. Vogliamo sapere quali erano i suoi ambiti di competenza? Glielo chiediamo.

AVV. FRANCINI - Come? Sì, rispetto...

PRESIDENTE - E' un po' suggestiva la domanda.

AVV. FRANCINI - La domanda è relativa all'attività di manutenzione. Prima ha definito il suo ruolo in generale,

come attività amministrativa.

PRESIDENTE - Ora che gli chiediamo? Quindi ora che gli...

AVV. FRANCINI - Siccome ci ha raccontato di Twist, volevo capire... ci ha spiegato di Twist, se il suo ruolo di natura amministrativa... come si esplica il suo ruolo di natura amministrativa rispetto a Twist.

PRESIDENTE - Come si esplica...

AVV. FRANCINI - Se è di natura tecnica o logistica.

P.M. AMODEO - Siamo fuori dal capitolato, Presidente.

PRESIDENTE - Come?

P.M. AMODEO - Siamo abbondantemente fuori dal capitolato.

PRESIDENTE - Come ultima domanda è ammessa.

AVV. FRANCINI - No, però scusate...

PRESIDENTE - No, no, va bene, è ammessa Avvocato, è ammessa.

INTERPRETE STEFANINI - Non ho capito. Possiamo riformulare?

AVV. FRANCINI - Sì. Allora, se il suo ruolo di natura amministrativa, per come lui ce lo ha declinato, è un ruolo che rispetto alla manutenzione esplica una... diciamo, esplica una funzione logistica oppure tecnica.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la questione della gestione scadenze revisione riguarda un ruolo logistico, ma ci sono altri aspetti e questi altri compiti sono di natura puramente commerciale.

AVV. FRANCINI - Okay. Quindi diciamo finisce Hartenfels e comincia Neumann e poi ci sarà qualchedun altro che ci spiegherà il resto. Io credo di aver finito la parte che

mi riguarda. Grazie. Se vogliamo dargli qualche minuto a loro, fate voi.

PRESIDENTE - E' già... come siete?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Una pausa?

INTERPRETE STEFANINI - Due minuti.

PRESIDENTE - Sì, sì, due minuti, dovete riprendervi. A chi tocca? Intanto volete... chi deve fare altre domande in esame? Non ci sono. Quindi c'è il controesame.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì. Un breve controesame, così andiamo avanti.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora facciamo una sospensione breve per consentire alle interpreti di recuperare.

(Il procedimento viene sospeso alle ore 12:04)

(Il procedimento viene ripreso alle ore 12:13)

AVV. FRANCONI - Mi chiedevo, i documenti che ho mostrato, che peraltro sono più che noti, se volete la prossima volta li produciamo in una finchettina che così ci permette, ai fini della lettura del verbale, una facile consultazione. Allora ci riserviamo in questo senso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Assolutamente sì. Avete recuperato un po' di energie? Bene. Comincia lei? Dottor Giannino. Allora partiamo col controesame.

Pubblico Ministero

P.M. GIANNINO - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Allora, li spieghi... gli spieghi che ora il Pubblico Ministero gli rivolgerà delle domande, spieghi al teste che ora il Pubblico Ministero gli rivolgerà delle domande.

P.M. GIANNINO - Buongiorno.

TESTE NEUMANN - Buongiorno.

P.M. GIANNINO - Lei ci ha detto poco fa che le officine, o meglio, la società provvedeva a due tipi di attività per quanto riguarda l'individuazione delle officine per effettuate le manutenzioni. Una fase 1 provvedeva a fissare i prezzi una volta l'anno, in autunno, e nella fase 2 la scelta dell'officina ogni tre mesi nell'ambito della gestione delle scadenze di revisione. Ha riferito all'Avvocato Francini...

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, perdono...

P.M. GIANNINO - ...che le aziende...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi perdoni...

PRESIDENTE - Un attimo, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa.

PRESIDENTE - C'è qualcosa.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, scusi. Sì, la domanda non... la prima fase è la definizione del prezzo e la seconda fase è la selezione dei prezzi nell'ambito della gestione...

la selezione dell'officina, scusate, nell'ambito della gestione delle scadenze di manutenzione, ha detto. Non è stato detto "la selezione dell'officina in base alla gestione delle scadenze di revisione".

P.M. GIANNINO - D'accordo, ma tanto questa è una premessa.

PRESIDENTE - Ecco, ma (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - E' solo una mia premessa, quindi...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ah, va bene.

PRESIDENTE - Io eviterei questa fase riepilogativa, perché altrimenti veramente diventa (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Vado direttamente con la domanda.

PRESIDENTE - Vada direttamente al punto.

P.M. GIANNINO - Va bene. Era per fare capire al teste...

AVV. FRANCINI - Però, no...

P.M. GIANNINO - Va bene.

AVV. FRANCINI - Che sia irrilevante mica tanto, perché è quello che lui sente poi, perché l'altro pezzettino lo sentiamo solo noi.

PRESIDENTE - No, eviterei la fase riepilogativa, la domanda...

AVV. FRANCINI - Ah, sì, sì, scusi.

PRESIDENTE - ...che presuppone un riepilogo delle puntate precedenti.

P.M. GIANNINO - Va bene, chiedo scusa. Allora, la domanda è: mi sa dire qual era l'autorizzazione V.P.I. in capo a Jungenthal?

INTERPRETE CELLERINI - Era la normale autorizzazione per la

manutenzione di vagoni ferroviari.

P.M. GIANNINO - Mi sa dire rilasciata da chi ed in che data?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la V.P.I. è un'unione di costruttori di vagoni ferroviari, quindi è un'unione di associati, che ha sede originariamente in Germania, si è costituita in Germania, poi in altri Paesi sono scaturite altre associazioni V.P.I. Allora, prima valevano le direttive delle Ferrovie Statali tedesche. Alla fine di questa regolamentazione sono diventate le V.P.I. le linee guida a cui si sono attenute tante altre aziende in Europa, aziende costruttrici in Europa.

P.M. GIANNINO - Siamo d'accordo. Questo è il quadro. Ma la domanda è: in questo quadro quando - e qual è la certificazione - Jungenthal ha avuto l'autorizzazione da V.P.I.?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io non lo so, non ho familiarità con i processi certificativi per sé, però penso che questa l'abbia avuta da sempre.

P.M. GIANNINO - Non ho capito l'ultimo pezzo, scusi. "Questa"...?

INTERPRETE CELLERINI - Però penso che sia stato da sempre così.

P.M. GIANNINO - Pensa che...

INTERPRETE CELLERINI - Secondo quanto ho capito io, eh.

P.M. GIANNINO - ...sia stato da sempre così, cosa intende?

INTERPRETE CELLERINI - Diciamo, da quando la Jungenthal lavora

per noi, io penso che c'avesse questa certificazione già da prima.

P.M. GIANNINO - Quindi è una sua deduzione, ma non sa se oggettivamente ce l'abbia o no. Pensa, ma non ne ha contezza.

INTERPRETE CELLERINI - Infatti, non fa parte dei miei compiti.

P.M. AMODEO - Buongiorno. Magari posso fare la domanda a pezzi, cioè..

(più voci fuori microfono)

P.M. AMODEO - Sì. L'Avvocato Francini...

PRESIDENTE - Ecco...

P.M. AMODEO - Sì, chiedo scusa...

PRESIDENTE - Avvocato... Pubblico Ministero, Pubblico Ministero, avevo avvisato anche il collega, eviterei il riepilogo perché sennò abbiamo difficoltà di traduzione. Se è possibile, andare più alla domanda diretta, ove ritenesse. Poi ovviamente, se è indispensabile...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Il microfono.

P.M. AMODEO - Sotto congiura, Presidente. Sto scherzando. L'Avvocato Francini ha mostrato al teste una abilitazione del 07/12/2007 a foglio 92647 del fascicolo del Pubblico Ministero. Questa autorizzazione porta il marchio D.B. La mia domanda è questa: l'autorizzazione D.B. riguarda solo i carri immatricolati e messi in circolazione dalla D.B.? Posso mostrare il foglio senza che l'Avvocato gli

proietti il...

P.M. GIANNINO - Si vede male, glielo possiamo dare...

PRESIDENTE - Vediamo se è in grado... vediamo se è in grado di rispondere.

P.M. AMODEO - Sì, va bene.

INTERPRETE CELLERINI - Parla del documento che riguardava la sala montata? Quello...

P.M. AMODEO - Possiamo farglielo vedere? E' lo stesso proiettato dall'Avvocato Francini.

PRESIDENTE - Facciamo vedere prima alle difese.

P.M. GIANNINO - Parliamo della autorizzazione D.B. datata 02 dicembre 2007, che ha mostrato l'Avvocato Francini in proiezione durante le sue domande su (sovrapposizione di voci).

AVV. FRANCINI - Volete che proiettiamo il nostro, anche?

P.M. GIANNINO - Se per voi... magari... ecco, così magari anche voi dal tedesco...

INTERPRETE CELLERINI - Sì, allora, è il documento che abbiamo visto prima. Giusto? Vorrei risentire la domanda.

P.M. AMODEO - Questa autorizzazione rilasciata dalla D.B. riguarda solo i carri immatricolati e immessi in circolazione dalla D.B.?

INTERPRETE CELLERINI - Non lo saprei dire, non sono la persona giusta per quanto riguarda le immatricolazioni, quindi non saprei.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Le autorizzazioni, mi perdoni.

INTERPRETE CELLERINI - Le autorizzazioni, scusi.

P.M. AMODEO - Se può dare lettura, se può leggere...

P.M. GIANNINO - Questo documento riguarda l'abilitazione tecnica per conto di chi e per quali veicoli? E' nell'intestazione, quindi se ci vuole dare una...

PRESIDENTE - Scusate, se... scusate, scusate, se le domande riguardano qualcosa che è sul contenuto del documento che uno tende a mettere in discussione, bene; se però si tratta di confermare il contenuto di un documento prodotto, riprodotto, letto e riletto, io direi che lo leggiamo tranquillamente.

P.M. AMODEO - Va beh, prendiamo atto diciamo del tipo di risposta che ha dato il teste. Sì, no, se sa dire qual è la differenza tra la gamma di autorizzazioni che rilascia la V.P.I. e la gamma di autorizzazioni che rilascia la D.B. Evidentemente sono diverse.

PRESIDENTE - Non è... non è oggetto... non è stato oggetto di esame. Da questo punto di vista la domanda... la domanda non è ammessa.

P.M. GIANNINO - Riguardo... per quanto riguarda il sistema Twist, ci sa dire se la sala 98331 era schedata in quella banca dati?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, in questo sistema abbiamo una cosa come più di centomila sale montate; ne deduco che anche quella fosse all'interno del sistema.

P.M. GIANNINO - Mi sa dire con quali informazioni ed inserita

quando?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, normalmente i dati sulle sale montate vengono inseriti... scusate, vengono aggiornati quando questi vengono rimontati. Allora, quindi normalmente vengono inseriti quando sono nuovi; se arrivano utilizzati si prendono i dati dell'ultima manutenzione. Importante è che venga sempre inserito il dato della manutenzione successiva. Allora, io... da quello che io so, in primis vengono contenute le sale montate tedesche, poi nel sistema... il sistema più in là è stato integrato con le sale montate austriache.

PRESIDENTE - E quindi con riferimento alla domanda specifica, con riferimento alla sala che ci interessa in questo processo? Era quella la domanda, riguarda la sala specifica.

P.M. GIANNINO - Cosa sa su questa sala?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, su quella specifica io non so niente, perché su quelle che sono le sale specifiche e i loro inserimenti singoli del sistema questo non è compito mio. Allora, io e i miei colleghi facciamo valutazione diciamo su un gruppo generale di assili.

PRESIDENTE - D'accordo.

P.M. GIANNINO - Sto per finire.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, prego.

P.M. GIANNINO - Sto per finire. Poco fa ci ha riferito che la gestione degli incarichi alle officine, in base alla

capienza, diciamo così, o alla capacità produttiva, veniva gestita anche tramite questo software. Da quale soggetto? Da quale delle società?

INTERPRETE CELLERINI - Cioè, l'ultima domanda è quale soggetto, quale azienda era responsabile della gestione attraverso Twist?

P.M. GIANNINO - Sì, in sostanza sì.

INTERPRETE CELLERINI - Il programma Twist appartiene a G.A.T.X. e noi siamo responsabili per questo e anche per gli sviluppi ulteriori di questo sistema.

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa, ma per G.A.T.X. intende che era un sistema integrato a livello europeo tra tutte le società o quale G.A.T.X.? Perché ne abbiamo almeno due in questo processo.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, questo sistema... okay, ho capito, questo sistema è stato costruito all'inizio per la K.V.G. di Amburgo. La allora G.E.A., quindi la parte austriaca, è arrivata dopo. Oggi addirittura esistono due sistemi: un sistema per la G.A.T.X. Amburgo e un sistema per la G.A.T.X. Vienna e stiamo lavorando all'unificazione del sistema, quindi ad averne poi uno solo. Vogliamo collegare a questo anche i nostri colleghi di Varsavia.

P.M. GIANNINO - Nel 2008 però, parliamo di quando il carro è stato inviato a Cima, questo sistema di gestione a chi faceva capo? Alla proprietaria del carro? Alla

proprietaria dell'officina? A chi?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, per la manutenzione era il collega... era un collega austriaco.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scusate, ma la domanda... la domanda non era chiara. La domanda era riferita a Twist - giusto? - chi era responsabile del sistema, ma sistema inteso come Twist. Giusto?

P.M. GIANNINO - Come Twist e poi come gestione...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non è stato tradotto così.

P.M. GIANNINO - ...come gestione dei carri e di scadenze manutentive.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Io presumo che non abbia compreso la domanda.

P.M. GIANNINO - Eh...

PRESIDENTE - Però possiamo...

P.M. GIANNINO - Però magari sentiamo la risposta e poi...

INTERPRETE CELLERINI - Allora la risposta era...

PRESIDENTE - Qual era?

INTERPRETE CELLERINI - Posso?

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la risposta era: ne era responsabile il collega austriaco, credo allora Roman Mayer. Però magari riformuliamo la domanda, se non è stata posta adeguatamente. Allora, Roman Mayer per quanto riguarda il settore della gestione operativa. Per quanto riguarda il sistema Twist era sempre responsabile

Amburgo, quindi la gestione dei dati delle singole commesse era poi tutta gestita da Vienna.

P.M. GIANNINO - Quindi il sistema... il settore operativo manutenzioni da Vienna; il settore informatico, diciamo così, dalla Germania.

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Allora, la Germania si è occupata dello sviluppo del sistema, era l'autorità per lo sviluppo del sistema. Allora, la gestione dati nel Paese, per ogni Paese, veniva fatta dal Paese stesso, quindi in questo caso Austria.

P.M. GIANNINO - Sì, ma... per quanto riguarda l'individuazione delle officine in questo sistema erano quindi inserite, oltre ai carri di proprietà, anche le officine e tutte le officine in cui potevano essere inviati?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, noi abbiamo un sistema dispositivo in cui ci sono tutte le officine che noi utilizziamo per i nostri carri, anche quelle piccole che noi utilizziamo. Quindi quando si tratta di richiamare una revisione viene fuori anche l'officina e la gestione delle scadenze di revisione nel sistema anche *quality management*, se ho capito bene.

INTERPRETE STEFANINI - No, per quanto riguarda la gestione della scadenza delle revisioni...

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, se posso integrare.

INTERPRETE STEFANINI - Scusate... per quanto riguarda la gestione della scadenza delle revisioni venivano prese

tutte le officine, sia quelle con autorizzazione V.P.I. che quelle con autorizzazione derivante dal sistema qualità. Okay?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì. Allora, sì, diceva: ovviamente... allora, diceva: nel momento in cui si gestisce e viene richiamata una revisione, quindi una revisione in scadenza, compaiono anche le officine, ovviamente tutte officine autorizzate o da V.P.I. o dai sistemi di gestione della qualità di competenza.

PRESIDENTE - D'accordo.

P.M. GIANNINO - Per quanto riguarda la certificazione dei dati che venivano gestiti con questo software, quindi un'eventuale correttezza del ritorno di esperienza dalle officine, come veniva certificata la completezza e correttezza dei dati?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il sistema Twist contiene un sistema di commesse in cui si possono trovare diciamo in genere gli inserimenti. Allora, insieme a quelli che sono i dati delle singole operazioni che vengono fatti all'interno della manutenzione dal punto di vista commerciale abbiamo poi anche tutte le certificazioni con anche i nomi di chi certifica le attività svolte in officina. Questo documento... l'archiviazione di questi documenti è del sistema di gestione documentazione.

P.M. GIANNINO - L'ultima domanda. Per quanto riguarda

l'incendio che c'è stato in Jungenthal, solo una parte dell'archivio è andata distrutta. Ho capito bene? E' così?

INTERPRETE CELLERINI - Corretto.

P.M. GIANNINO - La revisione delle sale montate non è stata coinvolta nell'incendio?

INTERPRETE CELLERINI - No. Allora, per quello che riguarda la parte revisioni sale montate completa, quindi l'impianto completo, non è stato distrutto dall'incendio e gli archivi che riguardano questo impianto sembra che non siano stati toccati, quindi che ancora esistono.

P.M. GIANNINO - Grazie.

PRESIDENTE - Parti Civili? Avvocato Francini? Le altre parti immagino no. Avvocato Francini. Non c'è riesame. Allora ringraziamo il teste e lo facciamo accomodare.

INTERPRETE CELLERINI - Vi ringrazio, vi ringrazio anch'io.

PRESIDENTE - Grazie. Facciamo entrare ora Muhlberg Michel.

AVV. FRANCINI - Gli possiamo dire che lo facciamo accompagnare da qualcuno. Eh?

PRESIDENTE - Si può riaccompagnare, certo.

AVV. FRANCINI - Sì, no, perché poveraccio... sì, allora due minuti.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - MUHLBERG MICHEL
--

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, facciamolo accomodare.

Allora, diciamo subito al teste che è chiamato a testimoniare in questo processo dalle difese e deve impegnarsi a dire la verità.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

PRESIDENTE - Ora ci dà le sue generalità complete?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, dunque, il teste si chiama Michel Muhlberg, è nato a Hildesheim il 24/01 del '58 e abita a Felde. L'indirizzo attuale è Felde, la strada si chiama Am Hamaloch numero 8.

PRESIDENTE - Bene. Allora, gli dica che cominciano... chi comincia con le domande? Avvocato Giarda. Allora l'Avvocato Giarda comincerà a formulare le domande.

Difesa - Avvocato Giarda

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GIARDA - Presidente, è presente anche la signora Ortensia Del Tino, che è nostra consulente per la traduzione delle risposte.

PRESIDENTE - La indicate oggi come consulente.

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. GIARDA - Non credo che si...

PRESIDENTE - Ci può dire...?

AVV. GIARDA - Ortensia Del Tino. Signor Muhlberg, buongiorno. Avrei bisogno di sapere, che lei spieghi al Tribunale che

qualifica ha lei.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, qui ho bisogno di un attimo di tempo per formulare. Il signore è esperto per quanto riguarda i materiali industriali ed esperto di controllo ad ultrasuono, particelle metalliche e di saldatura.

AVV. GIARDA - Sì. Credo che siano "particelle magnetiche".

INTERPRETE CELLERINI - Particelle magnetiche, sì.

AVV. GIARDA - Sì. Lei dove svolge la sua attività?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sono adesso impiegato come tecnico della V.P.G. ad Amburgo, lavoro nella gestione sicurezza e quindi viaggio per le officine per certificare le officine stesse e anche i veicoli... l'associazione dell'officina e i veicoli.

AVV. GIARDA - In che cosa consiste il lavoro che lei svolge, ai fini della certificazione delle officine?

INTERPRETE CELLERINI - Ora potrei descrivere brevemente la procedura su come mai viene fatta una certificazione, se posso. Allora, in un audit in officina la prima fase è, diciamo, il controllo della documentazione, se ci sono anche i certificati richiesti. Allora, questa prima fase è un requisito della V.P.I., quindi una officina deve avere certi documenti. Il secondo... la seconda parte del nostro esame riguarda i processi su oggetti specifici e su come funzionano i processi. Allora, il terzo punto di questo nostro esame teorico riguarda i dipendenti, quindi se l'officina ha del personale che ha le certificazioni

ad hoc per condurre i vari test, quindi se è formato per i test non distruttivi. Poi abbiamo... diciamo, terminate queste tre fasi abbiamo la certificazione della messa in atto dei processi, cioè come lavora l'azienda con i propri processi in atto. Poi viene... diciamo viene controllato, viene fatto l'audit sull'officina di per sé, quindi andiamo in loco e noi vediamo come si comportano i vari collaboratori, come lavorano al loro posto di lavoro. Allora, quindi questo audit avviene in stretta conformità con le V.P.I. e le persone che lavorano all'interno delle officine devono comunque attenersi strettamente nei processi alle linee guida V.P.I. Poi, quando tutte queste fasi sono concluse, noi andiamo a descrivere dove sono le mancanze, dove sono le lacune delle officine, quindi se la documentazione era completa o se mancava un documento, se ci sono dei problemi riguardanti un processo, se uno dei collaboratori non lavora nella maniera adeguata. Quindi poi tutti questi punti vengono messi per iscritto e allora siamo noi a dire che ci sono azioni correttive che devono essere intraprese per correggere appunto queste lacune. Poi, per quanto riguarda l'elaborazione delle azioni correttive, si stabilisce una data di scadenza dopo la quale l'officina ci deve dare le prove che queste azioni correttive sono valse a colmare le lacune che noi abbiamo indicato e dobbiamo essere noi certificatori a

certificare appunto che la lacuna sia colmata. Allora, quando tutte le azioni da noi suggerite hanno dato buon esito, allora noi deliberiamo la... noi arriviamo alla fase di delibera. La delibera viene fatta da due auditor. Questo per il processo.

AVV. GIARDA - Senta, lei ricorda di aver sottoposto a controllo, ai fini dell'autorizzazione V.P.I., la Cima Riparazioni?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, me lo ricordo.

AVV. GIARDA - Ricorda quando si è svolta?

INTERPRETE CELLERINI - Dovrei avere addirittura il protocollo qui. Allora, il mio - tradotto - protocollo in realtà si chiama "verbale" ed è del 12/2008, quindi dicembre 2008.

AVV. GIARDA - E l'attività che avete svolto presso Cima esattamente quando si è svolta nel 2008? In che mesi?

INTERPRETE CELLERINI - Nello stesso dicembre, mi pare.

AVV. GIARDA - Perché leggo il documento, è datato 05 dicembre del 2008 e fate riferimento a degli esami che sono stati fatti nell'ottobre del 2008. Se ci conferma questo.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, non me lo ricordo bene. E' possibile che siano avvenuti degli esami prima e che invece il protocollo, il verbale, sia stato scritto nel dicembre 2008.

AVV. GIARDA - Okay.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, leggo - scusate - adesso che la certificazione è avvenuta dal 28 al 30/10 del 2008,

mentre il protocollo è stato scritto in data dicembre 2008. Ecco perché c'è questa discrepanza di date.

AVV. GIARDA - Esatto. Grazie. Lei era presente durante questi controlli che sono avvenuti presso Cima?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, ero presente.

AVV. GIARDA - Ricorda di avere fatto anche dei colloqui con i collaboratori che erano presenti in Cima?

INTERPRETE CELLERINI - Non proprio. No, non proprio, è passato tanto tempo.

AVV. GIARDA - Cioè nel senso non li ricorda?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, non mi ricordo dei singoli colloqui con i singoli collaboratori. E' chiaro che noi sapevamo con chi dovevamo avere a che fare, però non mi ricordo le singole domande e non mi ricordo i dettagli.

AVV. GIARDA - Anche perché non era lei da solo.

INTERPRETE CELLERINI - No, un audit di queste dimensioni così ingenti, in cui diciamo ci sono i processi di revisione coinvolti, più il processo diciamo del lavoro su componenti, ecco, generalmente siamo sempre in due.

AVV. GIARDA - Senta, non sto a ripercorrere il contenuto dell'audit perché è documentale e quindi lo produrremo poi. Lei ricorda se in Italia esistevano altri soggetti certificati V.P.I.?

INTERPRETE CELLERINI - Se mi ricordo bene, la Cima di Bozzòlo è stato il primo soggetto che noi abbiamo certificato V.P.I.

AVV. GIARDA - Sì. La Cima è di Bòzzolo.

INTERPRETE CELLERINI - Ah, è di Bòzzolo.

AVV. GIARDA - Okay. Senta, l'esito di questa verifica che avete fatto presso Cima qual è stato?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, per quanto riguarda il risultato, sempre magari parlando del numero di lacune che noi evidenziamo in un'azienda quando la certifichiamo, mi ricordo che per Cima questa lista di lacune non era neanche troppo ingente, non era neanche troppo lunga. Posso aggiungere: non si tratta soltanto del numero di lacune, ma anche diciamo della qualità di queste; quindi noi suddividiamo gli errori o le lacune, diciamo, in importanti, ingenti, oppure lacune diciamo di entità piccola. Ecco, lacune importanti Cima non ne aveva, non aveva lacune importanti che potessero impedire la certificazione.

AVV. GIARDA - Grazie. Senta, voi avete verificato nell'ambito di questa perizia anche le procedure che esistevano in Cima?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, bisogna fare un distinguo perché noi per quanto riguarda i processi o le procedure li esaminiamo diciamo in teoria e poi in pratica in officina. Quindi a quale di queste due fasi si riferisce?

AVV. GIARDA - A tutte e due.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, parliamo diciamo... allora, okay, tutte e due. Parliamo in teoria. Allora, io farò un

esempio. C'è un processo che riguarda il controllo e la calibrazione degli strumenti di misurazione. Allora, per quanto riguarda l'esame di questo processo, ogni officina - quindi si parla sempre secondo V.P.I. - ogni officina ci deve dare la prova che i propri strumenti di misurazione vengono controllati e anche nel caso ricalibrati da esterni. Questo comprende che ci debba essere un sistema che in una certa data x mandi lo strumento a questo ente che fa il controllo e la ricalibrazione. A cadenza regolare, scusate, è un'omissione mia.

AVV. GIARDA - Nell'ambito dell'analisi delle procedure esistenti in Cima avete verificato se c'era una compatibilità tra queste procedure e le regole previste dalla V.P.I.?

P.M. GIANNINO - Ha già risposto che non c'erano carenze significative, credo io. Mi opporrei, nel senso che mi sembra abbia già risposto.

PRESIDENTE - E' più nel dettaglio.

AVV. GIARDA - Sì, esatto.

PRESIDENTE - Con riferimento a che cosa nello specifico?

AVV. GIARDA - No, in riferimento alle procedure. Però se ha già risposto e va bene, per me non c'è nessun problema. Proprio perché lei è specifico delle V.P.I., lei è in grado di dirci quali sono i controlli - se ce ne sono - da effettuare su una sala che giunge revisionata presso

un'officina, che va montata su un carro?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, esiste una parte delle V.P.I. che è specificamente dedicata alle operazioni da fare quando una sala viene smontata per revisione e poi rimontata. C'è proprio una sezione delle V.P.I. apposta.

AVV. GIARDA - Sì, questo sì. Ma a me interessa quando la sala giunge montata e revisionata presso l'officina.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, non è una situazione strana o inusuale. La sala arriva come componente o pezzo di ricambio dopo essere stato revisionato da un'altra officina. E' più o meno la stessa cosa che avviene quando io ho pezzi nuovi che poi spedisco ad altre officine che le richiedono.

AVV. GIARDA - E quindi su questi pezzi nuovi che io devo montare sul carro devo effettuare degli ulteriori controlli se sono già revisionati IS-2?

AVV. MASERA - Presidente, nella domanda mi dice la nostra interprete che sta riferendo...

PRESIDENTE - Ce lo faccia dire...

AVV. MASERA - Eh?

PRESIDENTE - Ce lo faccia dire direttamente dalla consulente, così verbalizziamo.

C.T. DIFESA DEL TINO - Sì. Scusi, il riferimento è alle sale revisionate e non le sale nuove come ha detto la signora.

INTERPRETE CELLERINI - A me mi pare che l'Avvocato parlasse di

sale nuove.

AVV. GIARDA - Sì, nel senso che ha inteso il teste.

C.T. DIFESA DEL TINO - Cioè...

AVV. GIARDA - Processo di revisione.

C.T. DIFESA DEL TINO - Però lei ha detto nuove.

AVV. GIARDA - Sì, sì.

C.T. DIFESA DEL TINO - Okay.

AVV. GIARDA - Nel senso che il teste aveva detto le sale...

PRESIDENTE - Allora, ricominciamo da capo. Facciamo la domanda in modo secco e semplice, tenendo presente Avvocato che comunque non avete citato un consulente, ma un teste.

AVV. GIARDA - Sì, sì, ma...

PRESIDENTE - Per quanto qualificato.

AVV. GIARDA - No, certo. Siccome però è un teste V.P.I. esperto, mi permetto di fare queste... queste domande, che sono state fatte anche tra l'altro a testi esperti della Procura, quindi...

(più voci fuori microfono)

AVV. GIARDA - No, no, mi riferivo ad altro.

PRESIDENTE - Va bene. Possiamo andare avanti?

AVV. GIARDA - Sì. Chiedevo se con riferimento alle sale revisionate IS-2 vi è la necessità, nel momento in cui devono essere montate su un carro, di fare ulteriori controlli quando arrivano presso l'officina.

AVV. BAGATTI - Mi scusi, signor Presidente, però mi allineo a quello che era già una sua anticipazione. Siamo

oltretutto completamente fuori dal capitolato di prova, perché il capitolo di prova riguardava solo e soltanto l'audit svolto presso Cima, quindi... non è un consulente, a maggior ragione è un testimone, solo e soltanto sull'audit svolto nell'ottobre... dicembre 2008 in Cima, non oltre, ecco.

PRESIDENTE - Avvocato, l'opposizione è accolta. Ribadiamo...

AVV. GIARDA - No, ma se guardiamo il capitolato c'è scritto "ogni altro elemento utile ai fini dell'imputazione", quindi...

PRESIDENTE - Sì, genericamente... sì? Se me lo dice vado a ricercarlo.

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Non avevo (sovrapposizione di voci)...

AVV. GIARDA - Io lo metto sempre, così non c'è...

PRESIDENTE - Però teniamo presente appunto che è un teste qualificato e ha svolto una serie di attività limitate. Non gli possiamo chiedere tutto su quanto hanno già riferito anche altri consulenti tecnici. Quindi rimarrei...

AVV. GIARDA - Sì, però questa è una...

PRESIDENTE - ...rimarrei nell'ambito della testimonianza.

AVV. GIARDA - Sì, sì. Ma siccome...

PRESIDENTE - E quindi su ciò che ha svolto glielo chiediamo. Su ciò che non ha svolto e che può dirci in linea solo teorica, al massimo quello... al massimo cose riferite

all'attività concretamente svolta.

AVV. GIARDA - Sì, sì, ma siccome questa è una delle verifiche che si fanno nell'ambito dell'audit, verificare se quelle procedure che sono in Cima sono compatibili con la V.P.I...

PRESIDENTE - E ha detto... mi pare che ha detto che erano compatibili.

AVV. GIARDA - Sì, però a me interessa questa specifica procedura, perché sennò non... noi siamo qua per questo, quindi se è possibile far rispondere il teste.

PRESIDENTE - Sempre con riferimento a ciò che ha svolto, all'attività svolta.

AVV. GIARDA - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Quindi riformuliamo la domanda, vediamo se riusciamo ad andare avanti.

AVV. GIARDA - Se nell'ambito delle verifiche che avete fatto a lei risulta la modalità con cui deve essere trattata una sala che giunge revisionata IS-2 presso l'officina e che tipi di controlli vanno fatti, se vanno fatti.

AVV. BAGATTI - Signor Presidente, scusi, ribadisco l'opposizione, perché qui si ritorna a parlare di questioni assolutamente generiche e non tanto sull'audit svolto; questa è una valutazione sul metodo in uso secondo il manuale V.P.I., ma al metodo generico, quindi si parla di... non tanto sull'attività di verifica per il rilascio delle certificazioni V.P.I. in Cima. Quindi

ribadisco la mia opposizione. Siamo assolutamente fuori dal capitolato perché si entra su questioni assolutamente generiche e valutative che competono a un consulente.

AVV. GIARDA - E' il capo d'imputazione che abbiamo. Allora è generico il capo d'imputazione.

PRESIDENTE - Eh, no, lo so, però avete citato un teste che ha fatto un certo tipo di attività e su quella sta riferendo. Su quella gli consentiamo di riferire tutto quello che è opportuno. Andare al di là e fargli fare valutazioni tipiche di un consulente tecnico, quelle le riserviamo ai vostri consulenti, le chiederete ai vostri consulenti.

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Quindi è accolta in questo senso l'opposizione.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, scusate. Il teste mi ha chiesto di cosa si stava parlando. Come sentirete da registrazione, ho detto che ci sono state delle obiezioni che sono state accolte e che dovrà essere riformulata una domanda.

PRESIDENTE - Quindi, Avvocato, sull'attività che ha svolto in concreto.

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Quella la faccia tranquillamente.

AVV. GIARDA - Sì, sì, io infatti l'avevo riformulata alla luce delle verifiche svolte.

PRESIDENTE - Prego, prego. Alla luce delle verifiche... traducete pure.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il teste ha detto che secondo lui lui la domanda l'aveva capita e se può rispondere.

PRESIDENTE - Sì, prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il proprietario del carro, chiamiamo in questo caso la G.A.T.X., invia una sala che è stata revisionata all'officina e l'officina accerta se quello che è marcato sulla sala corrisponde a verità, quindi se la revisione è stata contrassegnata sulla sala. Okay. Seconda parte: se per la prima parte... cioè, se la prima parte è positiva, cioè quindi la sala ha fatto una revisione come da descrizione, poi si controlla se questa può essere montata sul carro, quindi se la sua forma rende possibile il suo montaggio sul carro, sul carrello, perché ci sono diverse forme di sale montate e non tutte sono intercambiabili.

PRESIDENTE - Ma tutto questo in linea teorica? O in riferimento al caso specifico?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, questo riguarda l'esame che avviene in officina, quindi le persone che devono inserire questa sala nel carrello devono quindi... devono quindi vedere, devono quindi esaminare se questa vi può essere montata.

PRESIDENTE - Avvocato, per la precisione, nel capitolato di prova - chiamiamolo così - per Michel Muhlberg lei dice "quale esecutore materiale"... lei, tutti i difensori, dite: "quale esecutore materiale della perizia tecnica

eseguita sulla società Cima Riparazioni potrà riferire in ordine agli accertamenti svolti all'epoca che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione nell'ottobre del 2008". Punto. Mentre il riferimento a "ogni circostanza utile" lo fate con riferimento all'ingegner Clerici, che non è però il presente teste.

AVV. GIARDA - Va bene.

PRESIDENTE - Quindi io direi che su questo fronte le eccezioni saranno accolte, quindi le domande inammissibili.

P.M. GIANNINO - Quindi chiederei... Presidente, visto che siamo in argomento(?), di disporre che non vengano trascritte tutte le ultime risposte perché l'obiezione c'era stata e mi sembra che oggi... ora è stata accolta, quindi tutto quello che è stato detto prima ora deve essere non considerato.

PRESIDENTE - No, è tutto verbalizzato, dal momento in cui la domanda non è stata ammessa.

AVV. GIARDA - Va bene.

PRESIDENTE - Allora, non avete altro?

AVV. GIARDA - Per ora no.

PRESIDENTE - La parola...

Difesa - Avvocato Masera

AVV. MASERA - Presidente, solo... solo una domanda, anche per... si sente? Sono l'Avvocato Masera per Pacchioni, Gobbi Frattini, Pizzadini, Vighini. Una domanda sulle

conclusioni, Presidente. Il teste ha reso delle conclusioni all'esito dell'audit che ha compiuto su Cima. Anche per agevolare la traduzione, perché noi poi produrremo un documento in tedesco, io leggerei queste conclusioni, se mi autorizza, conclusioni del teste, e chiederei conferma se queste corrispondono a quanto da lui dichiarato nell'audit.

PRESIDENTE - Forse...

AVV. MASERA - Diversamente glielo facciamo... glielo facciamo dire.

PRESIDENTE - Forse possiamo seguire il procedimento inverso.

AVV. MASERA - Sì. Allora...

PRESIDENTE - Gli chiediamo quali sono le conclusioni e poi voi producite tradotte quelle...

AVV. MASERA - A me interessa ovviamente la sintesi. Cioè ad un certo punto si dice "riassunto" nella traduzione che ho io dal testo, "Cima Riparazioni"... eccetera... Quindi chiediamo al teste, la domanda è: quali sono le conclusioni cui giunge il... cui è giunto all'esito dell'audit?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, terminato l'audit su Cima, dopo che l'azienda ha messo in atto le poche azioni correttive che gli erano state richieste, abbiamo dovuto constatare che per noi il personale di Cima comunque conosceva il proprio lavoro, conoscevano le V.P.I., conoscevano i loro contenuti, quindi conoscevano appunto il regolamento e i

loro contenuti. Aggiungo: allora, alla fine dell'audit noi abbiamo avuto una buona impressione. Questa buona impressione, quando noi facciamo un audit la buona o la cattiva impressione arriva soprattutto dalla fase in cui noi andiamo in officina e ci poniamo davanti ai lavoratori stessi, quando noi gli chiediamo: "Sapete qualcosa delle sale montate"? Sapete degli strumenti di misurazione"? E secondo le risposte e vedendo anche che le risposte si attengono alle V.P.I., allora da lì noi evinciamo la nostra impressione, che per quanto riguarda la Cima era buona. Poi, se i lavoratori invece rispondono in maniera non corretta, quindi non corretta secondo gli standard V.P.I., allora noi l'impressione che abbiamo è che i lavoratori non conoscano le V.P.I., quindi cosa diciamo? Che la persona X deve essere mandata in formazione. Quindi viene formata la persona X secondo V.P.I. e dopo il processo di formazione la persona, dopo che ci è stata fornita la prova dell'avvenuta formazione, quindi la persona viene accettata.

PRESIDENTE - Senta, gli vuole dire che la domanda era sulle conclusioni? Quali erano le conclusioni? Se vogliamo produrre il documento.

AVV. MASERA - E io potrei esibire al teste... gli faccio una domanda. La domanda è molto semplice: se Cima Riparazioni è stata considerata idonea o meno secondo questo... perché in effetti questa è la domanda.

PRESIDENTE - Questa è la domanda.

AVV. MASERA - Non volevo che fosse... E le sue conclusioni, le conclusioni nel suo documento.

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Allora, la mia impressione era che Cima era certificabile, quindi abbiamo diciamo presentato la richiesta di certificazione.

AVV. MASERA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie. Ci sono... ci sono in controesame domande, Pubblico Ministero?

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Prego.

Pubblico Ministero

P.M. AMODEO - Buongiorno.

TESTE MUHLBERG - Buongiorno.

P.M. AMODEO - Senta, lei nel 2008 di preciso quale incarico svolgeva e per conto di chi?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il committente era la V.P.I. La mia funzione era quella di auditor e mi occupavo fondamentalmente di controllare la revisione dei componenti, quindi in questo caso delle sale montate.

P.M. AMODEO - Sì. Quando... il teste ha detto che la Cima di Bozzolo è stato il primo soggetto verificato V.P.I.

INTERPRETE STEFANINI - Scusate, il microfono è spento.

P.M. AMODEO - E' spento?

(più voci fuori microfono)

INTERPRETE STEFANINI - Oppure si deve avvicinare, perché non sentivo bene.

P.M. AMODEO - Sì, chiedo scusa. Allora, il teste ha detto che la Cima di Bozzolo è stato il primo soggetto verificato V.P.I. Ma questo con riferimento alle officine italiane?

AVV. GIARDA - Presidente, avevo chiesto in Italia, quindi...

PRESIDENTE - Aveva chiesto in Italia, però sentiamo...

P.M. AMODEO - Va bene.

PRESIDENTE - Scusi, no, probabilmente il teste ha avuto una traduzione e non è in grado... le aveva chiesto se era in Italia, la prima certificata in Italia, Cima.

INTERPRETE STEFANINI - Secondo quello che ho potuto verificare sì.

P.M. AMODEO - L'attività di verifica presso la Cima riguardava anche la preesistenza di un contratto, oltre che tra Cima e G.A.T.X., anche tra Cima e V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la verifica - come dicevo - era stata commissionata da V.P.I. e pertanto avviene in maniera neutra, senza... senza necessità di aggiungere ulteriori richieste da altri committenti, che possono essere gli altri che ha nominato il teste.

P.M. AMODEO - Sì, forse la domanda non l'ho formulata in termini molto chiari. La riformulo sotto quest'altro punto di vista: cosa obbligava l'officina Cima a rispettare le disposizioni del V.P.I.? Il contratto con la G.A.T.X. o una sottoposizione unilaterale, una

dichiarazione di intenti, di rispetto di questo manuale?

Mi riesco a spiegare, Presidente?

AVV. GIARDA - Presidente, su questo c'è opposizione.

PRESIDENTE - La...

AVV. GIARDA - Se devono riguardare solo la perizia che è stata fatta, allora...

PRESIDENTE - Forse... forse siamo anche qui fuori dall'ambito delle domande oggetto di esame, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - No, mi pare proprio di no, Presidente, perché il teste ha detto che faceva autorizzazioni, verifiche sulle officine V.P.I. Allora io volevo chiedere qual era la fonte dell'obbligo per la Cima di rispettare le prescrizioni della V.P.I., e questo...

PRESIDENTE - Ma al limite gli... al limite potremmo chiedere se conosceva, se vi era una fonte, perché non è...

P.M. AMODEO - Allora, il teste va in Cima e fa una verifica, e la fa sulla base del rispetto delle norme V.P.I. Allora, la Cima è un'officina italiana. Giusto? Allora io gli voglio chiedere, gli ho chiesto qual era la fonte in base alla quale la Cima era tenuta a rispettare le norme V.P.I., tant'è che è lui che va a fare la verifica alla Cima per il rispetto delle norme V.P.I. Mi riesco a spiegare?

PRESIDENTE - No, no, lei è stato chiarissimo. E' che noi non riteniamo sia ammissibile in questi termini. Lei è stato chiarissimo.

P.M. AMODEO - Sì.

PRESIDENTE - Non riteniamo sia ammissibile nei confronti di questo testimone.

P.M. AMODEO - Va bene. Posso chiedere se Cima avesse aderito o meno alle V.P.I.?

AVV. GIARDA - C'è opposizione anche su questo, è uguale a quella di prima.

PRESIDENTE - Anche se... anche se questa potremmo ritenerla correlata, no? Visto che la domanda è "ha portato al rilascio dell'autorizzazione V.P.I.", chiediamolo, mi pare correlatissima. Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, perché - come dicevo - i collaboratori venivano interrogati sul fatto se conoscevano o meno i contenuti delle linee guida della V.P.I. e in base alla loro risposta... e in base alla loro risposta...

PRESIDENTE - Quindi la risposta è sì.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

P.M. AMODEO - Sì.

PRESIDENTE - La risposta è sì.

P.M. AMODEO - Il teste ci ha specificato prima che dal 30 ottobre al mese di dicembre 2008 ha fatto questa attività di verifica alla Cima. La domanda è: ha rilasciato in quell'occasione il manuale V.P.I. valido dall'01 agosto 2008 alla Cima?

INTERPRETE STEFANINI - Cioè, praticamente, se ho capito bene

la domanda, io dovevo verificare se Cima avesse avuto un regolamento valido?

P.M. AMODEO - Sì... se vuole posso essere ancora più chiaro, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, la ripeta.

P.M. AMODEO - Allora, due giorni dopo l'incidente...

PRESIDENTE - No, però così non è più chiaro, perché se partiamo...

P.M. AMODEO - No...

PRESIDENTE - Era stato chiarissimo prima.

P.M. AMODEO - Alla Cima hanno trovato un manuale V.P.I. in tedesco due giorni dopo l'incidente.

PRESIDENTE - E' stato rilasciato da lui?

P.M. AMODEO - E' tutto qua.

INTERPRETE STEFANINI - No, sicuramente no.

P.M. AMODEO - Va beh, sarà arrivato per altre vie. Senta, allora, preso atto dei rapporti tra la Cima e la V.P.I., la mia domanda è questa: al teste risulta o non risulta che nell'appendice 17 del manuale V.P.I. valido pro-tempore, quello dell'01/08/2008, si prescriveva che anche le verifiche visive dovessero essere documentate in protocolli scritti di controllo? Insomma, l'appendice 17...

AVV. GIARDA - C'è opposizione su questo.

P.M. AMODEO - E' chiara la domanda? E' chiara? Sì?

PRESIDENTE - E' chiara la domanda.

P.M. AMODEO - Sì.

PRESIDENTE - E' che... prego, Avvocato.

AVV. GIARDA - Da parte mia c'è opposizione. Se è stata valutata inammissibile quella che ho fatto io prima, automaticamente anche questa.

PRESIDENTE - Esattamente per lo stesso motivo dichiariamo inammissibile questa del Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Va bene.

P.M. GIANNINO - Grazie. Buongiorno.

TESTE MUHLBERG - Buongiorno.

P.M. GIANNINO - Il vostro controllo in Cima, lei ci ha schematizzato, ha riguardato un controllo sulle competenze. Il vostro controllo concreto, quindi in officina, cosa ha riguardato?

INTERPRETE STEFANINI - Parliamo della revisione delle sale?

P.M. GIANNINO - Sì, carri e sale, sì.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, per quanto riguarda il controllo della revisione delle sale la procedura prevede quanto segue: allora, comincia con una direttiva che deriva dalle linee guida di manutenzione e che dice quali sono i controlli da fare... da fare e da documentare, da certificare.

P.M. GIANNINO - Quindi il controllo è soltanto documentale o andate in officina e fate un controllo mentre si fa una revisione, mentre si fa un montaggio, per verificare proprio come viene effettuata una revisione, come viene

effettuato un montaggio, come viene utilizzato uno strumento?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il controllo avviene in officina, in ogni posto di lavoro, e il primo posto di lavoro... sanno le persone che cosa devono controllare? La seconda fase comincia una volta che abbiamo appurato che le persone sanno che cosa devono fare, allora comincia il lavoro vero e proprio, in particolar modo lo smontaggio delle sale. La fase... la terza fase riguarda la preparazione dei singoli componenti smontati. Una volta preparati tutti i componenti della sala comincia il controllo vero e proprio sui componenti. E anche questi singoli passi, questi singoli step, vengono verificati nell'officina, quindi andiamo a vedere se gli operatori lavorano in base alle V.P.I.

P.M. GIANNINO - Sulla base di queste verifiche e dei vostri controlli per autorizzare Cima avete verificato se Cima documentava tutte le verifiche su protocolli scritti, se esistevano dei protocolli scritti che l'operatore Cima doveva rispettare mentre eseguiva le operazioni di revisione?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, questa è parte integrante del nostro controllo, perché ogni sala arriva con un proprio protocollo in cui sono indicati i passi da eseguire, da marcare come eseguito.

P.M. GIANNINO - Se una sala arrivasse senza l'indicazione di

questi protocolli potrebbe essere montata?

AVV. GIARDA - Su questo vi è opposizione, sempre per i motivi precedenti. Non è specifica a riguardo.

PRESIDENTE - Riguarda... riguarda una valutazione astratta.

AVV. GIARDA - Sì, certo.

PRESIDENTE - Non il caso concreto

AVV. GIARDA - Esatto.

PRESIDENTE - E' ammessa l'opposizione, è accolta.

P.M. GIANNINO - Avete verificato se esistevano in Cima dei protocolli scritti sull'esame visivo?

INTERPRETE STEFANINI - So che Cima aveva sviluppato un processo proprio di come... di quali fasi eseguire prima del montaggio della sala e noi abbiamo esaminato questo processo e lo abbiamo verbalizzato per noi.

AVV. GIARDA - Presidente scusi, solo una specifica sulla risposta, se...

PRESIDENTE - Ah. C'è il consulente.

C.T. DIFESA DEL TINO - Se in quanto la Cima ha ammesso una disposizione interna sulla revisione e quindi... no, volevo precisare che era la disposizione interna.

PRESIDENTE - Disposizione interna.

C.T. DIFESA DEL TINO - Interna.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, una propria procedura. Ha parlato di un...

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce al teste). Allora, io ho detto "processo", però in termini migliori parlerei di

"procedura".

P.M. GIANNINO - Ricorda... ricorda cosa prevedeva?

INTERPRETE STEFANINI - In questa procedura sono indicati i singoli dettagli di quello che è da fare prima del montaggio della sala.

P.M. GIANNINO - Ecco, me li descrive quali? Quali erano i singoli dettagli da fare prima del montaggio della sala?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il primo lo avevo ho già ricordato prima, riguarda se questa sala possa essere montata su un determinato carro o carrello. La seconda parte riguarda i diametri delle ruote, cioè se questi sono conformi, perché ci sono diametri diversi, perché quando su un carro si montano due sale ci può essere una divergenza massimale, ci può essere una determinata tolleranza massima da rispettare. L'altra cosa riguarda la scadenza entro la quale una determinata sala deve essere montata, ossia questa può rimanere al massimo due anni in magazzino prima di essere montata. Il quarto punto riguarda la verifica se la sala presenti determinati danni derivanti dal trasporto o dallo stoccaggio in magazzino; si tratta in questo caso di un controllo visivo che viene fatto sulla sala. Una volta appurati questi elementi la sala può essere montata.

PRESIDENTE - Va bene. Questa è la risposta. Altre domande?

P.M. GIANNINO - Sì, no, un'altra, un'altra.

PRESIDENTE - Solo un attimo...

P.M. GIANNINO - Una sola, sì.

PRESIDENTE - ...per favore, che stanno facendo la procedura di registrazione. Va bene. Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Grazie. Le volevo chiedere: nell'ambito delle autorizzazioni, sul vostro sito - e quindi poi alle officine - inviate una attestazione conclusiva che comprende anche l'elenco, diciamo così, delle attività per le quali sono state abilitate? E gli farei vedere questo documento, se è un documento V.P.I. in cui si attesta cosa un'officina è abilitata a fare.

AVV. MASERA - Presidente, siccome questo...

PRESIDENTE - Ecco, facciamolo prima...

AVV. MASERA - Presidente, posso? Questo è un ragionamento generico. Noi produrremo il documento e chiederemo che il teste lo confermi, cosicché rispetto al livello di attestazione resa per Cima all'esito di questo audit non ci siano dubbi. Magari con riferimento allo specifico documento e non con un documento generico.

PRESIDENTE - Ah, quindi non è...

AVV. MASERA - Ecco, rispetto all'opposizione...

PRESIDENTE - ...un'opposizione formale.

AVV. MASERA - Allora, rispetto alla domanda, se questa deve intendersi come indicazione generale su quali...

P.M. GIANNINO - No, no.

AVV. MASERA - Okay.

P.M. GIANNINO - E' un documento... gli faccio proprio vedere

il documento e gli chiedo se mi spiega cosa vuol dire, quindi non è generale.

AVV. MASERA - Eh, però...

PRESIDENTE - Facciamo... facciamo (sovrapposizione di voci)...

AVV. MASERA - ...torniamo al discorso di prima. Cioè, se gli esibiamo il documento che ha redatto lui in sede di audit, non ci sono opposizione perché conferma quello che è l'attestazione resa all'esito dell'audit; se gli facciamo fare valutazioni su documenti generici che non hanno a che fare con l'audit, c'è opposizione.

AVV. GIARDA - Esatto.

PRESIDENTE - Benissimo. Infatti la cosa che volevo dire è invitare il Pubblico Ministero a riformulare innanzitutto la domanda.

P.M. GIANNINO - Come, scusi?

PRESIDENTE - A riformulare la domanda.

P.M. GIANNINO - Okay.

PRESIDENTE - Qual era la domanda, l'oggetto...?

P.M. GIANNINO - Se all'audit allegate delle schede in cui viene effettuata l'indicazione dei tipi di lavori che quell'audit consente. Quindi se...

PRESIDENTE - Questo in generale.

P.M. GIANNINO - Esatto.

PRESIDENTE - Di solito dopo l'audit allegate...

P.M. GIANNINO - Esatto. E ancora se dopo l'audit sul sito V.P.I. aggiornano la documentazione relativa appunto alle

modifiche intervenute, quindi eventuali autorizzazioni revocate, autorizzazioni aggiunte, quindi se dopo l'audit...

AVV. GIARDA - Presidente...

P.M. GIANNINO - ...l'esito viene anche aggiornato sul sito.

AVV. GIARDA - Siccome so dove vuole andare a parare il Pubblico Ministero, da parte mia c'è opposizione a questa domanda, per le motivazioni già dette.

PRESIDENTE - Allora, sentiamo la risposta. La domanda è ammessa, sentiamo la traduzione e la risposta.

INTERPRETE STEFANINI - La domanda era se ci sono delle schede che allegano dopo avere certificato le V.P.I.?

P.M. GIANNINO - Esatto. E se le inviano alle officine.

INTERPRETE STEFANINI - Okay.

P.M. GIANNINO - E in particolare se il documento è questo. Se glielo vuole mostrare.

PRESIDENTE - Prima facciamolo rispondere. Sentiamo prima se vengono allegate.

P.M. GIANNINO - Allora prima... prima sentiamo la risposta.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, dopo ogni controllo viene redatto un protocollo. Io stesso ho fatto il protocollo per la Cima, per la verifica dell'officina delle sale montate, e poi con questo protocollo la V.P.I. richiede il rilascio dell'autorizzazione, cioè alla V.P.I. arriva il protocollo con tutti gli allegati e a quel punto fa la richiesta per il rilascio delle competenze, della

certificazione che attesta la competenza.

P.M. GIANNINO - La domanda specificativa è se questo documento che gli sto mostrando è quello che consegue all'ispezione e all'autorizzazione V.P.I.

AVV. GIARDA - Presidente, questo documento è un documento... chiediamo... siccome è datato 31 marzo del 2009 non credo che faccia riferimento a questa perizia, quindi io chiedo che...

P.M. GIANNINO - C'è anche la pagina del nostro fascicolo, se è per questo.

AVV. GIARDA - Sì... Sì, sì, lo conosco. Quindi io chiedo che non... che non sia ammessa la domanda.

P.M. GIANNINO - Ma se non glielo chiediamo...

AVV. GIARDA - Non riguarda questa perizia effettuata dal teste.

PRESIDENTE - Riguarda un periodo successivo, dice lei, il 2009.

AVV. GIARDA - 31 marzo 2009, quindi...

P.M. GIANNINO - L'ispezione è di dicembre 2008.

AVV. GIARDA - Ecco, appunto. Non riguarda la perizia che ha fatto questo teste, quindi se ci dobbiamo attenere al capitolo di prova...

P.M. GIANNINO - Gli vogliamo chiedere cosa significa...

AVV. GIARDA - No.

P.M. GIANNINO - E non suggerirlo?

AVV. GIARDA - No, io mi oppongo alla domanda.

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

AVV. GIARDA - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato...

P.M. GIANNINO - Chiediamo cosa significa. Se c'è l'opposizione c'è l'opposizione. Che non vengano date risposte.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE STEFANINI - Ho detto che si sta discutendo (sovrapposizione di voci)...

AVV. GIARDA - Se ci dobbiamo attenere al capitolo di prova, come è stato fino adesso, non riguarda la perizia.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. GIARDA - Quindi c'è opposizione da parte mia.

PRESIDENTE - La domanda... l'opposizione è accolta e la domanda non è ammessa. Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Allora, se ci dice cosa è questo documento, perché è allegato...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. GIANNINO - E' allegato...

PRESIDENTE - Non è ammessa la domanda.

P.M. GIANNINO - Presidente, era allegato... questo è stato preso in Cima allegato all'autorizzazione speditagli da V.P.I.

PRESIDENTE - Quindi è un documento...

P.M. GIANNINO - Questo ce l'aveva Cima insieme al documento in cui V.P.I. diceva "ti autorizzo". E questi erano allegati all'autorizzazione V.P.I. Cima, quindi...

PRESIDENTE - Ma quindi è un documento prodotto.

P.M. GIANNINO - ...siccome...

PRESIDENTE - Quindi è un documento prodotto.

P.M. GIANNINO - E' un documento prodotto, sì.

PRESIDENTE - Eh.

P.M. GIANNINO - Ma siccome ci sono sigle e crocette, gli chiederei - magari se lo facciamo vedere al Collegio per capire - siccome ci sono simboli e crocette, gli chiederei di spiegarci cosa dicono queste crocette, visto che era in Cima allegato all'autorizzazione che gli era stata spedita da V.P.I. dopo l'ispezione del dicembre 2008.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è un'opposizione. La premessa, come in casi precedenti, con tutto il rispetto, mi sembra nociva. Nel senso, è un documento trovato in Cima, che è agli atti del Pubblico Ministero. Non risulta agli atti di questo processo e comunque se lo risultasse - a me non risulta per nulla - è assolutamente contestato, che sia un allegato alla perizia. Come ha già evidenziato il collega Giarda, di nuovo, come per i documenti dell'udienza precedente, le date non coincidono, quindi non è un allegato alla perizia. Quindi se la domanda parte da questa premessa, noi contestiamo la premessa che ci sembra nociva.

PRESIDENTE - D'accordo. L'opposizione è accolta nel senso che il Tribunale fa propria la stessa e quindi chiede al

teste di chiarirci se ha mai visto questo documento e se è allegato alla perizia che ha svolto.

AVV. GIARDA - Alla perizia svolta da lui.

PRESIDENTE - Da lui.

AVV. GIARDA - Okay.

(Si dà atto che viene esibito al teste il documento suddetto).

INTERPRETE STEFANINI - Conosco il documento. Si tratta del cosiddetto "elenco officine della V.P.I.". Si tratta di un elenco che è interessante, è importante per i diversi proprietari dei carri, affinché loro possano vedere quali tipi di riparazione possono essere svolti presso quali officine. Praticamente questo documento rispecchia il risultato di quell'attestazione di competenze di cui parlavo prima.

PRESIDENTE - E quindi era allegato alla perizia, alle verifiche fatte da loro?

INTERPRETE STEFANINI - E' un documento pubblico, si trova sul sito della V.P.I. ed è accessibile a tutti.

PRESIDENTE - Quindi non era allegato.

INTERPRETE STEFANINI - No, non era un allegato.

P.M. GIANNINO - Ecco, in quella attestazione delle competenze delle officine la mancanza della "X" in corrispondenza dell'officina cosa significa?

AVV. GIARDA - Presidente, c'è opposizione.

PRESIDENTE - L'opposizione è ammessa. E' accolta l'opposizione.

P.M. GIANNINO - Però ci ha detto il testimone che questo è l'estratto delle autorizzazioni che venivano date dalla V.P.I., quindi l'estratto è una serie di crocette. Io volevo chiedere: da cosa...

PRESIDENTE - Eh, ma non...

P.M. GIANNINO - ...cosa si desume...

PRESIDENTE - Non a questo teste, che riferisce sulla certificazione rilasciata e sugli accertamenti svolti. Ci sono altre domande? Avvocato Dalla Casa?

P.M. GIANNINO - L'ultima.

PRESIDENTE - Ah, no...

P.M. GIANNINO - Sì, l'ultima, grazie. Lei ha riferito che tra i vari aspetti presi in considerazione vi era la corretta tenuta degli strumenti e delle calibrazioni. E' un aspetto rilevante questo per le vostre abilitazioni, quindi per il riconoscimento delle qualità di un'officina?

INTERPRETE STEFANINI - Certamente molto rilevante, perché se per esempio l'officina lavora con strumenti di misurazione che non sono calibrati non viene data da noi l'autorizzazione.

P.M. GIANNINO - Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Dalla Casa.

Parte Civile - Avvocato Dalla Casa

AVV. DALLA CASA - Sì, buongiorno. Ho solo una domanda.

L'ingegnere ha parlato... ha fatto riferimento al fatto che nel corso dell'attività ispettiva presso Cima erano state individuate alcune mancanze, che peraltro ha definito lievi o di poco conto. Però volevo sapere quale fosse la natura di queste mancanze.

AVV. GIARDA - Presidente, solo per completare, nella perizia che poi depositeremo c'è l'elenco di tutte le mancanze, quindi... però possiamo far...

PRESIDENTE - Sentiamo.

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Prego, risponda.

INTERPRETE STEFANINI - Ecco, io stesso devo andare a vedere nel protocollo.

(Si dà atto che il teste prende visione di atti a sua firma in ausilio della memoria).

INTERPRETE STEFANINI - La prima... la prima divergenza riguardava uno strumento di misurazione che non era adeguato per una filettatura. La seconda divergenza riguardava la mancanza di uno strumento di controllo per un esame MP. E la terza divergenza, la terza lacuna riguardava la parte esterna, ossia relativa allo stoccaggio, per cui si potevano avere delle migliorie, ecco, in questo... E una volta che Cima si è procurata questi due strumenti di misurazione abbiamo potuto dare l'autorizzazione alla certificazione e anche abbiamo avuto da Cima la conferma che avrebbero apportato le

opportune migliorie per lo stoccaggio.

AVV. DALLA CASA - Ecco, quindi sono state indicate azioni correttive a cui Cima doveva attenersi?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, è corretto.

AVV. DALLA CASA - Queste azioni correttive vengono indicate sulla base della vostra valutazione o sono codificate? E inoltre viene dato un termine perché esse siano adottate?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, noi a livello di misure correttive ci limitiamo ad indicare queste misure, senza dare delle direttive, cioè praticamente constatiamo che mancano determinate cose, o che sono da migliorare, poi l'officina stessa deve seguire... deve fare a modo suo per correggere e noi naturalmente dopo andiamo a verificare che sia stato fatto e certifichiamo.

AVV. DALLA CASA - Quindi, tenuto conto che in precedenza ha detto che la Cima Riparazioni aveva - tra virgolette - promesso che avrebbe migliorato implementando le condizioni anche relative allo stoccaggio sale, hanno accertato successivamente se questo adempimento è avvenuto?

INTERPRETE STEFANINI - Il controllo non è avvenuto in loco, ma Cima ci ha confermato l'avvenuta... l'avvenuta miglioria di queste condizioni di stoccaggio e non ricordo più bene se tramite mail o comunque con foto.

AVV. DALLA CASA - Grazie, ho concluso.

Parte Civile - Avvocato Bagatti

AVV. BAGATTI - Sì. Avvocato Bagatti per le Parti Civili. Un'unica domanda. Vorrei sapere se nel corso dell'audit svolto è stata riscontrata in Cima... se Cima aveva in dotazione moduli o comunque dei modelli dei verbali di prova dell'esame visivo.

AVV. GIARDA - Presidente, mi scusi, mi sembra che su questa domanda abbia già risposto prima indicando i protocolli che esistono in Cima sul controllo visivo.

PRESIDENTE - Specificamente è l'esame visivo che interessa all'Avvocato Bagatti.

AVV. GIARDA - Sì, l'esame visivo.

AVV. BAGATTI - Sì, sì...

AVV. GIARDA - E' la sessa domanda che ha fatto il Pubblico Ministero.

AVV. BAGATTI - Io più che il protocollo ho chiesto se è stata riscontrata la presenza di un documento, di un modulo...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. BAGATTI - ...di un formulario proprio standard per documentare lo svolgimento dell'esame visivo.

PRESIDENTE - Prego, prego.

INTERPRETE STEFANINI - No, per quanto ne so io no, almeno per quanto riguarda le linee guida V.P.I., non per quanto riguarda le linee guida V.P.I. Allora, ci sono dei modelli per gli esami da fare nell'ambito delle V.P.I., ma non è previsto un modello o comunque un formulario per

ogni step di controllo. Se per determinati controlli non esiste un documento nell'ambito delle V.P.I. a documentare il controllo eseguito, allora questa documentazione deve essere fatta direttamente dall'officina, cioè la documentazione avviene con protocolli interni dell'officina. C'è un protocollo, ma riguarda l'autorizzazione alla messa in servizio e in pratica attesta che tutti gli esami... cioè, attestano che un determinato carro può viaggiare in maniera sicura e si tratta di una fase che è proprio alla fine del protocollo.

PRESIDENTE - Va bene. Ci sono altre domande? Avvocato Ruggeri Laderchi.

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, signor Presidente, due brevissime precisazioni di sicuro molto brevi, nella stessa linea delle domande del signor Pubblico Ministero e dell'Avvocato Dalla Casa. Si tratta - buongiorno, ingegnere - delle precisazioni sul tema dei controlli che loro svolgono e come vengono documentati. Allora, lei ci ha detto che verificate la conoscenza del manuale V.P.I. da parte degli operatori, sia con un colloquio sia vedendo come lo applicano. La mia domanda è: se constatate una mancanza di conoscenza come la documentate questa mancanza di conoscenza e se questo elemento è

inserito nella vostra relazione di perizia.

P.M. AMODEO - Con riferimento alla Cima immagino, vero Presidente?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sto... sto cercando di... sulla base di quello che è stato detto...

PRESIDENTE - La premessa...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di verificare il tipo di controlli che l'ingegnere compie e la credibilità di questi controlli.

P.M. AMODEO - Ha parlato sempre con riferimento alla Cima, ha detto che nel 2008 è andato via, quindi anche le domande che abbiamo fatto noi sono state...

PRESIDENTE - Avvocato...

P.M. AMODEO - ...riferite alla Cima.

PRESIDENTE - ...caliamola nel contesto specifico la domanda.

P.M. AMODEO - E non alla G.A.T.X. in quanto tale.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io... la mia domanda è un tema che è stato toccato. Come lo documentano? Voglio chiarire se avessero trovato delle mancanze di conoscenza da Cima se queste mancanze di conoscenza le avevano trovate...

PRESIDENTE - Come le avete (sovrapposizione di voci)... va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi quello che devo chiarire è come documenta l'ingegnere, che è uno dei principali ispettori in Europa, se ci sono delle mancanze di conoscenza.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, come dicevo prima, quando

vediamo che ci sono delle mancanze nel livello di conoscenza degli operatori vengono date delle misure formative che devono assolvere e quindi viene scritto che il tale operatore deve fare la formazione; dopo l'officina deve documentare di aver fatto la formazione.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie ingegnere, chiarissimo. Le mostro un documento agli atti dell'udienza del 25 febbraio, a firma sua. Vorrei chiederle - ed è una domanda introduttiva a quella che è la mia vera domanda - se quello che lei vede evidenziato in giallo è un esempio di queste misure di cui ci parlava.

(L'Avvocato Ruggeri Laderchi mostra il documento suddetto al teste attraverso uno schermo).

INTERPRETE STEFANINI - Sì, l'aspetto è quello. Cioè, a sinistra abbiamo la direttiva, a destra abbiamo la situazione effettiva, e c'è scritto che l'operatore... che è necessaria una formazione per l'operatore.

PRESIDENTE - Poi? Poi, Avvocato Ruggeri?

AVV. RUGGERI LADERCHI - La mia domanda era esattamente questo. Per il teste, si tratta di una perizia a sua firma sui Laboratori Lucchini. La mia domanda è se hanno trovato questo tipo di problemi presso l'officina Cima o meno. Era questo il senso della...

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione. Ora introduciamo il tema Lucchini che non era neanche lontanamente

ravvisabile in nessun capitolo e non è stato neanche lontanamente toccato né da esame né da controesame.

PRESIDENTE - Questo mi pare assolutamente...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il documento è agli atti.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - A me interessa Cima e volevo capire cosa erano queste misure, signor Presidente.

PRESIDENTE - Il rilievo è fondato, comunque la domanda mi sembrava che si rivolgesse alla... se a Cima hanno riscontrato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Hanno trovato lo stesso tipo di problemi. Una volta chiarito quali sono le misure nel concreto, volevo dare un esempio concreto.

PRESIDENTE - Glielo chiediamo.

P.M. GIANNINO - C'è ferma opposizione. Qui parliamo di Lucchini e francamente nessuno si è preparato su Lucchini oggi e né era previsto dal capitolato, né è stato... siamo in riesame, e proprio non è stato toccato.

PRESIDENTE - E' vero, ma diciamo che... sì, no, no, la questione riguarda Cima, se analoghe... analoghi rilievi sono stati mossi a Cima nella perizia, nell'audit effettuato.

INTERPRETE STEFANINI - Il teste ha aggiunto una nota su Lucchini, anche.

PRESIDENTE - Sì, che però non è oggetto...

INTERPRETE STEFANINI - La risposta era: no, perché quello che

abbiamo rilevato presso la Cima l'ho detto prima.

PRESIDENTE - Benissimo. Una (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, no, poi forse vale la pena di tradurre quello che il teste ha detto perché rileva...

PRESIDENTE - Avvocato, la domanda era ammessa nella misura in cui...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo.

PRESIDENTE - ...parlava della vicenda Cima.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene.

PRESIDENTE - La vicenda Lucchini non era oggetto...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora torniamo al tema della natura dei controlli che lei svolge. Lei ci ha detto che fa l'ispettore per la V.P.I., ma lei lavora per una società che ha menzionato, credo, la V.T.G. Ce lo conferma?

PRESIDENTE - Se ripetiamo le stesse... Avvocato (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora vado direttamente alla domanda successiva. Ci può dire che cosa fa la V.T.G.? Si tratta del più grande detentore di carri in Europa, detentore privato di carri?

PRESIDENTE - Avvocato, ci ha già spiegato (sovrapposizione di voci).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. Senta, quello che volevo capire, ma ci arriveremo in altro modo molto sinteticamente, è: questo tipo di controlli che lei ci ha descritto dettagliatamente sono uguali quando lavorate su

officine in Italia e in officine in altri Paesi?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sono uguali dappertutto e lo facciamo in maniera consapevole, così per fare in modo che noi come proprietari dei carri abbiamo lo stesso livello presso tutte le officine e quindi che siamo liberi di inviare i carri nelle officine.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ultima domanda. Quindi i controlli che lei personalmente ha svolto presso Cima erano analoghi come natura e intensità ai controlli che lei personalmente ha svolto presso Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Come dicevo prima, la procedura sostanzialmente è la stessa, quindi noi andiamo a verificare...

PRESIDENTE - La risposta è sì.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - La risposta è sì.

INTERPRETE STEFANINI - La risposta è sì. La procedura è sempre la stessa, fondamentalmente, andiamo a verificare per ogni postazione come lavorano gli operatori.

PRESIDENTE - Sì. Okay.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie mille, ingegnere. Non ho più domande. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Chiudete con il riesame? Prego.

Difesa - Avvocato Masera

AVV. MASERA - Sì, Presidente. Intanto noi vorremmo far

confermare dal teste il documento relativo all'audit dal medesimo svolto per poterlo produrre. Visto che tutte le parti che sono intervenute hanno chiesto a diverso titolo indicazioni circa i rilievi in conclusione resi dal teste e comunque rispetto al contenuto dell'audit, chiederemmo di poterlo fare come domanda, se conferma che questo è l'audit redatto dal medesimo e di conseguenza lo produciamo.

PRESIDENTE - Prego. Quindi diciamo che...

(Si dà atto che viene esibita al teste la documentazione suddetta).

INTERPRETE CELLERINI - Il teste aspetta di prendere visione del documento per confermare. Sì, è esattamente il protocollo che all'epoca è stato da me redatto per Cima.

AVV. MASERA - Quindi chiedo di poter produrre questo documento.

PRESIDENTE - Ci sono... ecco, anche la traduzione?

AVV. MASERA - Abbiamo anche la traduzione. Ecco, lascerei al teste un attimo il documento perché rispetto ad una domanda formulata dal Pubblico Ministero vorrei fare un chiarimento al teste, vorrei chiedere al teste: sulla base sempre del report redatto, in particolare la pagina 2, se sulla base di quanto può rilevare dalle verifiche effettuate, se avesse rinvenuto in Cima una disposizione V.P.I. 04 presente al momento della verifica. Lo trova - per agevolare la ricerca - a pagina 2 della sua verifica.

Quindi se avesse trovato presso Cima un manuale V.P.I.

INTERPRETE CELLERINI - Cioè, scusi, se ho capito bene la domanda, cioè... me la... cioè, me la ripete un attimo?

AVV. MASERA - La domanda è: il teste presso Cima ha rinvenuto una copia del manuale V.P.I. 04.

INTERPRETE CELLERINI - Allora avevo capito.

AVV. MASERA - E per aiutare la memoria del teste, è pagina 2 del documento che ha appena riconosciuto.

INTERPRETE CELLERINI - Sicuramente lo abbiamo trovato. Aspetti che vado a pagina 2. Quale punto, scusi Avvocato?

AVV. MASERA - Pagina 2 della *check list*.

INTERPRETE CELLERINI - Cioè, la *check list* delle sale?

AVV. MASERA - Sì. Sale e boccole.

INTERPRETE CELLERINI - Quale punto proprio di preciso a pagina 2?

AVV. MASERA - E' il 2.1.5 della *check list*.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, a un primo esame Cima aveva un manuale V.P.I. 04 e quando si parla di V.P.I. 04 ci sono delle linee guida che vengono date per postazione, e quindi per postazione poi venivano riferite queste linee guida. Quindi sì.

AVV. MASERA - Scusi, non ho sentito la risposta.

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. MASERA - Abbia pazienza.

PRESIDENTE - Avvocato, già sono le due e mezza.

AVV. MASERA - Eh, va bene...

PRESIDENTE - Se si fa ripetere...

AVV. MASERA - Non ho sentito proprio.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

PRESIDENTE - Sì, la risposta è sì.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. MASERA - Va bene. Basta. Se la risposta è sì non ho altre domande.

PRESIDENTE - Allora...

P.M. GIANNINO - Volevo soltanto precisare a verbale, perché non l'ho detto prima, il documento che ho mostrato al testimone, quello famoso con le X, era il documento a pagina 92692 e 92693 del fascicolo del Pubblico Ministero, per la verbalizzazione.

PRESIDENTE - Allora...

P.M. GIANNINO - Perché ha commentato un documento ma non era stato indicato.

PRESIDENTE - Se non ci sono altre domande facciamo accomodare il teste. Facciamolo accomodare. Voi siete libere. Noi invece ci vediamo alle tre e un quarto per riprendere con gli altri due testi da sentire.

(Viene sospeso il procedimento alle 14:30).

(Viene ripreso il procedimento alle 15:30).

PRESIDENTE - Allora, riprendiamo. Allora, ingegner Clerici e professor Bonora. Da chi vogliamo cominciare? le Difese.

AVV. MASERA - Iniziamo dall'ingegner Clerici, Presidente.

PRESIDENTE - Clerici? Ingegnere Clerici. Dove l'abbiamo lasciato, Avvocato Giarda?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora Avvocato, mi dia conferma sul fatto che l'ingegner Stefano Clerici viene citato quale teste nella sua lista. E' vero?

AVV. GIARDA - Sì.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - CLERICI STEFANO

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Ci può dare le sue generalità complete?

TESTE CLERICI - Clerici Stefano, nato a Milano il 20 maggio 1969, residente a Tortona, in Via Principe Tommaso di Savoia 2/1.

PRESIDENTE - Bene. E' nella lista di Cima Riparazioni, Pizzadini, Vighini e Pacchioni. Allora, Avvocato Giarda, comincia lei?

Difesa - Avvocato Giarda

AVV. GIARDA - Avvocato Giarda per la difesa Cima Riparazioni. Ingegnere buongiorno. Vorrei che innanzitutto spiegasse al Tribunale che qualifica ha lei e che ruolo ha in questo momento e aveva nel 2009.

TESTE CLERICI - Allora, io sono laureato in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano, lavoro dal 2000 nel campo della manutenzione ferroviaria in una ditta che ha cambiato un po' di nomi, ma comunque sempre nella stessa ditta, che attualmente si chiama Cosmef WM, con sede a Tortona; attualmente ricopro un ruolo di responsabile della qualità, responsabile CM, che nel campo della manutenzione ferroviaria vuol dire per l'officina quello che ha incarico della manutenzione, delle norme di manutenzione dei veicoli, che è quello che corrisponde con il responsabile della manutenzione dei veicoli, quindi i proprietari, e ho anche l'incarico della formazione del personale in quanto sono istruttore ed esaminatore riconosciuto da ANSF, e sono coordinatore della saldatura in quanto IWE, quindi *Welding Engineer*. Nel 2009 ricoprivo il ruolo di coordinatore della saldatura, tecnico commerciale e quindi comunque incarico delle norme. Non c'era ancora la figura dell'ECM, ma comunque avevo diciamo la gestione delle norme tecniche della revisione e della manutenzione dei vagoni.

AVV. GIARDA - Senta, la società dove lavora lei è qualificata V.P.I.?

TESTE CLERICI - Sì, siamo qualificati V.P.I. dal 2010 e siamo qualificati V.P.I. sia per la parte di manutenzione vagoni che per la parte manutenzione sale.

AVV. GIARDA - Okay. Per quanto riguarda la normativa V.P.I.,

con specifico riferimento alla società dove lavora, che valore ha per voi la V.P.I. all'interno dei lavori che svolgete?

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo. Faccio una piccola precisazione: è ben noto che la figura del teste esperto, se teste esperto si intende l'ingegner Clerici, è teste sul fatto e anche sulle norme; la figura è stata creata con riferimento al colonnello Burgio per i fatti di Nassiriya. Il colonnello Burgio è uno fortunatamente scampato al disastro di Nassiriya, era presente agli atti e nel processo che si è svolto in Italia per quei fatti lui, che era presente al momento dell'attentato, ha dichiarato come doveva essere fatto il sistema di difesa della base italiana, differentemente da quello che c'era. Il teste esperto è teste sul fatto e si può allargare anche sulla norma. Il teste qui presente non è teste sul fatto e mi pare che le domande che sono fatte sono domande di puro diritto, tipiche del consulente tecnico o del perito.

PRESIDENTE - Quindi si oppone.

P.M. AMODEO - Ho esposto le ragioni.

PRESIDENTE - E si oppone.

P.M. AMODEO - Ho esposto le ragioni per cui...

PRESIDENTE - L'opposizione è chiara.

P.M. AMODEO - Se vedete la sentenza sui fatti di Nassiriya...

PRESIDENTE - No, no, è nota la differenza. Va bene. Ovviamente

il rilievo di carattere generale è fondato, del Pubblico Ministero, in ordine alla figura del teste che parla, qualificato o meno, qui presente, quindi l'obiezione è accolta nella misura in cui le domande che dovranno essere poste al teste dovranno fare riferimento a fatti specifici e determinati e non a valutazioni astratte.

P.M. AMODEO - Sì, sì...

PRESIDENTE - Soprattutto di carattere normativo...

P.M. AMODEO - ...per i fatti per cui è processo, Presidente, non per fatti che riguardano altre aziende di trasporto ferroviario.

AVV. GIARDA - Senta, con riferimento agli esami che voi fate sulle sale, esiste una differenza tra gli esami su sale in esercizio e su sale revisionate?

TESTE CLERICI - Allora, in sede di revisione di un carro si fa un controllo sulle sale, o comunque in sede di... delle sale che rimangono in esercizio c'è un tipo di controllo; le sale che devono essere revisionate... le sale che vengono revisionate hanno un altro tipo di controllo; le sale che noi riceviamo già revisionate da terzi, si fa un controllo semplicemente di integrità, nel senso che si ricevono tramite... di solito tramite un trasporto e si controlla che non abbiano subito danni da trasporto, come qualsiasi merce che viene trasportata.

AVV. GIARDA - Ecco. Quindi possiamo dire che al livello di controlli esiste una differenza tra esami che devono

essere fatti su sale per l'esercizio e su sale già revisionate?

AVV. DALLE LUCHE - Presidente...

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo.

AVV. DALLE LUCHE - L'Avvocato Dalle Lucche si oppone per il motivo che...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) è un fuor d'opera, perdonatemi la...

AVV. GIARDA - (sovrapposizione di voci) il teste è stato ammesso, ci sono... c'è un capitolato di prova.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, ma...

P.M. AMODEO - Chiedo che sia revocato sulla base di questa articolazione delle domande, Presidente.

PRESIDENTE - Come teste è stato ammesso. Avvocato, siamo in leggera difficoltà, perché le competenze e la qualifica dell'ingegner Clerici ci porterebbero a immaginarlo come consulente, però invece l'avete indicato come testimone e quindi le circostanze sono relative "alle corrette modalità di effettuazione della revisione di una sala e del controllo visivo in caso di sala revisionata, con specifico riferimento anche alle norme V.P.I. in vigore all'epoca dei fatti, nonché in ordine ad ogni ulteriore circostanza utile ai fini dell'imputazione".

AVV. GIARDA - Presidente, il motivo per cui l'abbiamo citato è semplicemente questo: noi abbiamo un'imputazione che è quella relativa al controllo visivo fatto o non fatto; è

chiaro che l'imputato Pacchioni e l'imputato Gobbi Frattini hanno dato la loro versione dei fatti, che è una versione dei fatti da imputato; noi abbiamo citato un testimone che ha le stesse competenze e che dovrebbe dare una visione - tra virgolette - esterna, da testimone, di una società che fa le stesse cose che fa la Cima, per capire e per far passare il messaggio che quanto sostenuto dall'Accusa non è fondato. Noi lo possiamo introdurre solo... solo così. E' chiaro che l'abbiamo introdotto anche col nostro consulente tecnico, ma è chiaro che un testimone è completamente diverso.

AVV. MASERA - Aggiungo, Presidente, mi consenta una considerazione: il suo ruolo non è quello di consulente, stiamo cercando semplicemente di fare identificare una prassi e una modalità di esecuzione di quella che è l'attuazione concreta del manuale V.P.I. e quello che accade in altre aziende, nello specifico nell'azienda per la quale lavora il teste, può assumere una certa rilevanza, ovviamente non quello che accade oggi, circostanziandolo all'epoca dei fatti, il che vuol dire: il manuale V.P.I., che - possiamo portare qualche teste... qualche esperto - ci può essere descritto astrattamente, come aveva concreta attuazione in azienda?

PRESIDENTE - Ma...

AVV. MASERA - E questo è il tema rispetto al quale la testimonianza dovrà vertere.

PRESIDENTE - Allora concretamente con riferimento alle prassi, alle procedure seguite presso l'azienda e presso le altre aziende di cui lei è a conoscenza...

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ma rigorosamente entro questi limiti.

AVV. GIARDA - Sì, sì, assolutamente.

PRESIDENTE - Entro questi limiti.

AVV. GIARDA - Ma infatti...

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione anche a questi limiti.

PRESIDENTE - Però...

P.M. GIANNINO - Perché cosa venga fatto in altre aziende non vedo proprio cosa rilevi.

AVV. GIARDA - Ma le procedure V.P.I. sono...

P.M. GIANNINO - C'è stato il consulente tecnico che ha riferito sulla base di normative e sulla base di V.P.I. Punto. Poi "così fan tutti" ritengo che nel processo non rilevi assolutamente.

PRESIDENTE - Questo... insomma, questo è un dato di valutazione che lascerei...

AVV. GIARDA - Al Tribunale.

PRESIDENTE - ...al Tribunale e andrei avanti, anche se è legittimo quello che il Pubblico Ministero... Avvocato Giarda.

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Allora mi raccomando, limitatamente a questa

situazione così come precisata dal collega poc'anzi.

AVV. GIARDA - Sì, sì. Infatti quello che chiedevo era riferito all'attività che svolgeva il... che svolgeva il teste all'interno della sua società, che è esattamente certificata V.P.I. come lo è la Cima.

PRESIDENTE - Quindi vogliamo chiedere come si svolgeva all'interno della sua società? Questo possiamo chiedergli.

AVV. GIARDA - Sì, questo, infatti, infatti, è esattamente questo. Cioè, che controlli venivano fatti ad esempio sulle sale revisionate IS-2 che giungevano presso la vostra azienda?

TESTE CLERICI - Sulle sale revisionate IS-2...

P.M. AMODEO - Mi oppongo, Presidente, è irrilevante e generica.

PRESIDENTE - E' respinta, Pubblico Ministero.

TESTE CLERICI - Sulle sale...

AVV. BAGATTI - Signor Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - E' respinta anche la sua. Prego.

AVV. BAGATTI - Sì, no, volevo fare una sola precisazione. In questo senso però è pressoché impossibile controesaminarlo, cioè per un testimone ovviamente ci sono atti al fascicolo del dibattimento, al fascicolo della Procura, su cui basare il controesame; se fosse consulente avremmo la possibilità di nominare un altro consulente; così risulta sostanzialmente impossibile

andare a controesaminare su attività svolte in un'azienda di cui niente sappiamo e niente conosciamo.

PRESIDENTE - Eh, ma infatti...

AVV. GIARDA - Infatti l'abbiamo introdotto apposta.

PRESIDENTE - Non è detto che dovete saperlo in anticipo. Vogliamo andare avanti, Avvocato, per favore? La domanda è ammessa.

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - E la testimonianza va incanalata in questi termini, ovviamente, altrimenti diventano inammissibili le domande. Allora...

AVV. GIARDA - Sì, sì, la domanda l'ho fatta.

PRESIDENTE - Riformuliamola.

AVV. GIARDA - Che controlli dovevano essere effettuati su sale che giungono revisionate IS-2 presso l'azienda?

TESTE CLERICI - Viene controllato... viene fatto un controllo di integrità, a seguito di danni eventuali da trasporto, viene controllata la presenza delle marcature di revisione, che sono le piastrine che vengono apposte alle boccole, come da V.P.I., e quanto... e viene messo a questo punto a magazzino con una sua data di revisione e una sua validità.

AVV. GIARDA - Ecco, nel momento in cui giunge una sala revisionata IS-2 per voi è una sala che può essere considerata come una sala nuova?

TESTE CLERICI - Tutte le sale... la revisione, il concetto

della revisione è riportare il componente revisionato allo stato di nuovo, allo stato funzionale di nuovo, quindi nella stessa... quindi logicamente sì.

AVV. GIARDA - Ecco, superati quei controlli di cui ha parlato prima sulla sala revisionata IS-2, la sala può essere pronta per essere montata?

TESTE CLERICI - Certamente.

AVV. GIARDA - Con riferimento invece ai controlli che devono essere svolti nell'ambito della revisione G4.8 lei...

TESTE CLERICI - Quindi sul vagone.

AVV. GIARDA - Eh?

TESTE CLERICI - Quindi sul vagone.

AVV. GIARDA - Sul vagone, esatto. Lei ricorda se presso la vostra struttura svolgevate queste revisioni e a livello di controllo visivo che cosa deve essere fatto?

PRESIDENTE - Che cosa...

AVVOCATO - Presidente, però dobbiamo fare un processo...

(più voci fuori microfono)

P.M. AMODEO - C'è opposizione, c'è opposizione.

PRESIDENTE - Così non è... così non è ammessa la domanda, in questi termini. In questi termini non è ammessa. Diciamo concretamente, stavamo facendo riferimento...

AVV. GIARDA - Sì. Concretamente che cosa viene fatto...

PRESIDENTE - Che cosa viene fatto.

AVV. GIARDA - Sì. Nell'ambito della revisione G4.8.

PRESIDENTE - Prego.

TESTE CLERICI - La revisione G4.8 di un vagone prevede una serie di controlli visivi del vagone, la verifica della validità delle sale in termini temporali e un controllo visivo della sala per verificarne la bontà, che non abbia avarie o che non abbia problemi. Questo per le sale montate sul vagone all'atto del controllo iniziale del vagone. Ecco, ci sono queste scelte e poi si possono sostituire le sale o lasciare in opera le sale. Si fa una... viene chiamato IS-0, secondo la V.P.I., questo controllo fatto sul vagone che è in arrivo. Oltre al controllo visivo prevede anche una serie di misure delle ruote sulle sale montate.

AVV. GIARDA - Senta, con riferimento al controllo visivo lei ricorda se all'epoca esisteva una modulistica da compilare?

TESTE CLERICI - Quale controllo visivo, scusi Avvocato?

AVV. GIARDA - Quello della IS-0.

TESTE CLERICI - Ma la IS-0 viene fatta...

P.M. GIANNINO - Presidente, ma di quale ditta parliamo? Perché ogni ditta si prepara una sua modulistica, quindi non capisco se parliamo di una modulistica Cima, di una modulistica prevista in V.P.I., di una modulistica della ditta dove lavora l'ingegnere, io non...

AVV. GIARDA - No, c'è la...

P.M. GIANNINO - Di cosa parliamo?

PRESIDENTE - Può fare una domanda più specifica?

AVV. GIARDA - Cioè la modulistica prevista dalla V.P.I.

TESTE CLERICI - La V.P.I. prevede un modulo di registrazione delle sale (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sempre con... insistiamo...

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Sempre con riferimento a quanto avveniva nella sua azienda?

AVV. GIARDA - Certo, esatto, sì, sì.

TESTE CLERICI - La V.P.I....

PRESIDENTE - Cioè, solo per questo è qua il testimone.

AVV. GIARDA - Sì, sì, sì.

TESTE CLERICI - La V.P.I. prevede un modulo di registrazione delle sale presenti sul vagone, sia in ingresso che in uscita. La IS-0 viene registrata per le sale diciamo in ingresso; per le sale in uscita, se sono le stesse va bene, le sale rimangono le stesse e quindi le matricole si ritrovano; se sono state sostituite vengono riportate le matricole delle sale sostituite con i loro diametri o i dati necessari.

AVV. GIARDA - Ecco, nel momento in cui invece giungono presso la vostra ditta delle sale revisionate IS-2, quindi quei controlli di cui ha parlato prima sono indicati da qualche parte, c'è qualche modulistica?

TESTE CLERICI - No, sono... è la marcatura delle piastrine che indica la IS-2, quindi viene riportata la data di IS-2 e l'impianto che ha fatto la IS-2.

AVV. GIARDA - Okay. Quindi nel momento in cui arriva la sala revisionata IS-2 quello che per me conta è la targhetta.

TESTE CLERICI - Sì, che è il certificato di IS-2.

AVV. GIARDA - Di IS-2. Senta, con riferimento al montaggio, che può essere fatto su sale revisionate IS-2, il montaggio può essere fatto anche da officine che non sono certificate V.P.I.?

TESTE CLERICI - No, secondo la V.P.I. l'officina... il carro può essere solo toccato dalla V.P.I., a meno che l'ICM non dia...

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, la prego di... sta facendo domande di nuovo astratte e teoriche su interpretazioni normative.

AVV. GIARDA - No, no, sempre con riferimento...

PRESIDENTE - No, chiediamogli... gli possiamo chiedere solo... il vostro interesse può essere quello di fare emergere cosa avveniva in un'altra officina analoga a quella di interesse, però non astrattamente, ma in concreto quello che succedeva, altrimenti le obiezioni hanno ragione di essere.

AVV. GIARDA - Sì, sì. Io direi che per ora non ho altre domande.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero.

Pubblico Ministero

P.M. GIANNINO - Lei ha detto che quindi si controlla

l'integrità di una sala quando arriva per il montaggio.

Giusto? E' corretto?

TESTE CLERICI - Che viene...

P.M. GIANNINO - Che viene da fuori (sovrapposizione di voci)...

TESTE CLERICI - Che viene da fuori, mi viene inviata una sala...

P.M. GIANNINO - Revisionata.

TESTE CLERICI - ...da parte di un cliente, revisionata... sì.

P.M. GIANNINO - Ecco. Come si controlla l'integrità di una sala? Qual è il contesto in cui si controlla l'integrità di una sala? Se ha un nome e qual è.

PRESIDENTE - Ora però... ora però si dovrebbe fare da solo opposizione, Pubblico Ministero.

(più voci sovrapposte)

P.M. GIANNINO - Allora, come controllate... allora, come controllate... come controllate l'integrità di una sala, in quale contesto, se ha un nome e qual è.

TESTE CLERICI - All'atto della ricezione della merce, di solito si cerca di farlo addirittura prima di prenderla in carico, si controlla che durante il trasporto non abbia subito dei danni. A questo punto diciamo si scarica, si prende in carico e si controlla la validità della data di revisione, quindi si controllano le piastrine, l'integrità e la correttezza delle piastrine.

P.M. GIANNINO - Ecco. Eventuali problemi durante lo stoccaggio

li prendete in considerazione?

TESTE CLERICI - Problemi durante lo stoccaggio... è chiaro, se...

P.M. GIANNINO - Se vi inviano una sala che ha avuto un problema durante lo stoccaggio in che contesto lo rilevate? Cioè, li controllate questi eventuali problemi di stoccaggio, un danno... un danno dovuto allo stoccaggio.

TESTE CLERICI - L'unico danno che può essere fatto è perché qualcuno urta la sala.

P.M. GIANNINO - E come ve ne accorgete se c'è questo...

TESTE CLERICI - Eh, beh, viene... a parte che viene rilevata direttamente al magazzino questa cosa.

P.M. GIANNINO - Da quale magazzino? Non ho capito.

TESTE CLERICI - Chi ur... cioè, dagli incaricati del magazzino.

P.M. GIANNINO - Come?

TESTE CLERICI - Dagli incaricati del magazzino. Se nella...

P.M. GIANNINO - Del magazzino che spedisce o...?

TESTE CLERICI - No... no, allora, il magazzino che spedisce...

P.M. GIANNINO - Non vi dice nulla.

TESTE CLERICI - ...io faccio il controllo al momento della ricezione, quindi se il magazzino che spedisce ha fatto dei danni io li posso rilevare al momento della ricezione.

P.M. GIANNINO - In che modo?

TESTE CLERICI - Visivamente. E' l'unico danno che posso controllare.

P.M. GIANNINO - Senta, la manutenzione G4.8 quando può ritenersi conclusa?

AVV. GIARDA - C'è opposizione.

P.M. GIANNINO - Come si può... quando è conclusa la manutenzione G4.8? Voi fate manutenzioni G4.8? Le fate?

TESTE CLERICI - Sì. Sì.

P.M. GIANNINO - Ecco. Quando mettete il timbro, la firma, sul completamento della manutenzione G4.8? Quando la ritenete conclusa? Non guardi l'Avvocato.

TESTE CLERICI - Nel momento che il collaudo finale reputa il carro idoneo all'esercizio.

P.M. GIANNINO - Quindi quand'è completata... l'ultima operazione qual è?

TESTE CLERICI - E' quella del controllo finale del carro.

P.M. GIANNINO - Il montaggio di una sala arrivata da montare fa ancora parte della manutenzione G4.8? Il rimontaggio di una sala che avete smontato durante una 4.8 è ancora parte della 4.8?

TESTE CLERICI - Ma, allora, il montaggio della sala arriva... nel momento in cui io sostituisco una sala, quindi rilevo che la sala sotto il carro non è idonea all'esercizio, perché ho fatto un IS-0, quindi la smonto, prendo diciamo a magazzino la sala che ho ricevuto, la metto in opera e il collaudo finale controlla che la messa in opera della

sala sia congrua, nel senso che io abbia messo la sala del tipo giusto, che abbia le caratteristiche volute, che abbia una data di revisione corretta e visivamente che non ci siano stati problemi durante il montaggio.

P.M. GIANNINO - Grazie. Ho finito.

PRESIDENTE - Altre domande?

Parte Civile - Avvocato Dalla Casa

AVV. DALLA CASA - Buongiorno. Soltanto una domanda.
Buongiorno, ingegnere.

PRESIDENTE - Avvocato Dalla Casa.

AVV. DALLA CASA - Senta, se ho capito bene nella vostra azienda una volta che arriva una sala revisionata IS-2 voi andate a controllare la piastrina. Ho capito bene?

TESTE CLERICI - Sì, la piastrina... sì, la piastrina che è dove viene marcato chi ha fatto la revisione, la data di revisione e le caratteristiche della revisione.

AVV. DALLA CASA - Ecco, perché guardate la piastrina?

TESTE CLERICI - Non ho capito la domanda.

AVV. DALLA CASA - Per quale motivo guardate la piastrina?

TESTE CLERICI - Perché è il certificato di revisione, è quello che dice che quella sala è stata revisionata nell'anno e nel mese tale dalla ditta...

AVV. DALLA CASA - Ecco. E perché vi interessa sapere anche qual è la ditta che ha fatto la revisione?

TESTE CLERICI - Il discorso della ditta è un discorso di

solito di completezza dei dati, ma non è che...
l'importante è la data di revisione.

AVV. DALLA CASA - Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Bagatti.

Parte Civile - Avvocato Bagatti

AVV. BAGATTI - Una sola domanda. Avvocato Bagatti. Buonasera.

TESTE CLERICI - Buonasera.

AVV. BAGATTI - Se nella vostra ditta, nella vostra azienda,
arriva una sala riprofilata per un problema di
sfaccettatura della ruota, cosa fate, come vi disponete?

TESTE CLERICI - No, aspetti. Riprofilata da terzi?

AVV. BAGATTI - Da terzi.

TESTE CLERICI - Per un problema di sfaccettatura?

AVV. BAGATTI - Per un problema di sfaccettatura.

TESTE CLERICI - Beh, per noi comanda comunque... sì, parliamo
di V.P.I. sempre. Giusto?

AVV. BAGATTI - Qual è la procedura che adottate voi?

TESTE CLERICI - Per la V.P.I. comanda comunque la data di
revisione.

AVV. BAGATTI - Sì, ma voi fate delle... degli ulteriori
controlli, delle verifiche?

TESTE CLERICI - Se me l'ha certificata un terzo io ho solo un
controllo visivo, che è sempre il discorso che si faceva
prima, che durante il trasporto non abbia subito danni e
non...

AVV. BAGATTI - Quindi un controllo visivo fate, quindi.

TESTE CLERICI - Sì.

AVV. BAGATTI - Grazie, non ho nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Ci sono domande in riesame, Avvocato?

AVV. GIARDA - Nessuna domanda, grazie.

PRESIDENTE - Grazie ingegnere, si può accomodare.

TESTE CLERICI - Grazie a voi.

PRESIDENTE - Allora, prima di andare avanti, Avvocati Giarda, con riferimento alla vostra nota della scorsa... pervenuta a mezzo fax il 29 settembre 2015, in cui fate riferimento alla rinuncia...

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - ...agli ulteriori testi...

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - ...siccome dite "vi sarà rinuncia", la confermiamo (sovrapposizione di voci)?

AVV. GIARDA - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Quindi la rinuncia è relativa a chi?

AVV. GIARDA - A tutti gli altri testi indicati in lista, tranne ovviamente il professor Bonora che sentiamo adesso.

PRESIDENTE - Quindi tutti tranne il professor Bonora.

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Bene. Quindi su questa rinuncia da parte degli Avvocati Giarda vi sono opposizioni? Nulla si osserva. Quindi il Tribunale procede alla revoca dell'ordinanza

ammissiva dei testi e dei consulenti indicati dall'Avvocato Giarda, ad eccezione del professor Bonora, di cui si procede all'audizione. Siccome è nella lista anche dell'Avvocato Masera e dell'Avvocato Gianolio...

AVV. MASERA - Sì, Masera Presidente (voce fuori microfono).

PRESIDENTE - Confermate. Benissimo.

Viene introdotto in aula il Consulente della Difesa

DEPOSIZIONE C.T. DIFESA - BONORA PIER LUIGI

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - E' un consulente. Professore, si accomodi.

AVV. GIARDA - Ah, forse bisogna collegarlo... deve venire qua allora, forse.

PRESIDENTE - C'è un tecnico per favore?

AVV. GIARDA - Presidente, noi abbiamo delle slide da presentare, come avevamo per il professor Nicoletto. Ne abbiamo preparato una copia anche per il Collegio in modo tale che così potete seguire.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. GIARDA - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Bene. Allora, quando è pronto, professore, le generalità. E' pronto, professore?

C.T. DIFESA BONORA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Buonasera. Allora, lei si chiama?

C.T. DIFESA BONORA - Pier Luigi Bonora.

PRESIDENTE - Nato?

C.T. DIFESA BONORA - A Ferrara il 23/03/'37.

PRESIDENTE - Dove risiede, ingegnere?

C.T. DIFESA BONORA - A Pergine Valsugana, provincia di Trento.

PRESIDENTE - Bene. Prego, Avvocato.

Difesa - Avvocato Giarda

AVV. GIARDA - Sì. Professore, prima di sviluppare le slide che abbiamo predisposto chiederei a lei di indicare al Tribunale le sue qualifiche professionali.

C.T. DIFESA BONORA - Bene. E' una dozzina di righe. Mi sono laureato a Ferrara in Chimica, poi ho preso il diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica dei Fenomeni di Corrosione; nel '71 mi sono trasferito a Genova, alla Facoltà di Ingegneria e da allora ho sempre operato in Facoltà di Ingegneria, a Marsiglia, alla Sorbona, nel New Jersey, infine a Trento e ultimamente come ospite a Udine. Sono stato ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali, con la specializzazione di Corrosione e Protezione dei Materiali. Mi posso definire un esperto di materiali, ingegnere ad honorem, dopo quarant'anni di facoltà, con particolare riguardo al degrado, alla sua diagnosi, alla prevenzione e alla protezione dei materiali. I rivestimenti organici, inorganici, metallici e compositi sono stati oggetto delle mie ricerche dal '73, a partire dal rivestimento dell'Airbus del Concorde

a Parigi. Mi sono occupato poi di: aerei, navi, automobili, treni, impianti industriali, strutture offshore, *pipelines*, occhiali, bigiotteria, stadi, protesi ossee. A Trento ho partecipato alla costituzione ed alla crescita della prima scuola italiana di Ingegneria dei Materiali. Sono stato presidente della Federazione Europea di Corrosione e ho avuto qualche riconoscimento.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. GIARDA - Bene.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GIARDA - Allora chiederei a lei di sviluppare le slide che abbiamo predisposto in relazione ai tre argomenti di cui intendiamo trattare. Prego.

C.T. DIFESA BONORA - Gli argomenti appunto - grazie Avvocato - sono sulla tipologia di attività svolte da Cima sull'assile 98331; sul suolo della pitturazione negli assili ferroviari e della qualità della pitturazione dell'assile rispetto al danno verificato; sulla gestione del tema vernici durante l'incidente probatorio. Chiarisco subito che i termini li confondo anch'io nella mia esposizione. Vernice e pittura sono due cose completamente diverse. La vernice è trasparente, la pittura è invece opaca, è pigmentata. Per cui le due funzioni sono completamente diverse. Ma poi qui nel prosieguo i termini si confondono un po'. Quindi sulla

tipologia delle attività svolte da Cima sull'assile.
Secondo le norme V.P.I. la manutenzione va, per quanto riguarda...

P.M. GIANNINO - Presidente, chiedo scusa.

C.T. DIFESA BONORA - Come?

P.M. GIANNINO - Scusi se la interrompo. Però alla scorsa udienza se non sbaglio lei stava revocando l'ulteriore esame del consulente Bonora e su sua precisa domanda sulla effettiva necessità di sentirlo ha acconsentito affinché venisse citato e non revocato sulla base del fatto che avrebbe deposto su fatti diversi rispetto a quelli su cui è stato sentito Nicoletto e che sarebbe stato sentito sulle vernici.

P.M. AMODEO - Unicamente sulle vernici.

P.M. GIANNINO - Questo è ciò che è avvenuto all'udienza scorsa.

PRESIDENTE - Mi ricordo che facemmo questa serie di precisazioni, perché avevamo pensato "è necessario o non è necessario".

C.T. DIFESA BONORA - Io ho fatto un antefatto su questo e... su questo argomento, se non lo devo...

PRESIDENTE - Era...

P.M. AMODEO - (microfono spento)

PRESIDENTE - Era vero, era vero.

P.M. AMODEO - (microfono spento)

PRESIDENTE - E' ammesso... è ammesso...

P.M. AMODEO - (microfono spento)

PRESIDENTE - Fu qualcosa che ci dicemmo in udienza, un accordo per fare...

P.M. GIANNINO - Anche perché era previsto il suo esame insieme a Nicoletto. C'è stato lo slittamento ad oggi perché era impedito, però tornare oggi su qualcosa che è stato verbalizzato, riletto, ricontrollato, mi sembra un po', come dire... (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - E' una parte della relazione... Avvocati, il senso del rilievo dei Pubblici Ministeri si riferisce al fatto che avevamo sdoppiato e acconsentito allo sdoppiamento ed al rinvio purché si occupassero ognuno di una parte specifica.

AVV. GIARDA - Perché...

PRESIDENTE - Quindi, per trovare una mediazione, possiamo fare domande molto... come dire, molto generiche, nel senso di superficiali e rapide, sintetiche, sulle parti già affrontate e soffermarci sull'aspetto vernici che, lei ben ricorda, il Pubblico Ministero ha fatto bene a ricordarlo, era stato il motivo che aveva spinto il Tribunale a concedervi...

AVV. GIARDA - Presidente, stiamo parlando di tre slide. Cioè, se vogliamo fare i puntigliosi su tre slide facciamo; abbiamo perso un anno a sentire consulenti e testimoni della Procura su stessi argomenti.

P.M. AMODEO - Presidente...

AVV. GIARDA - Se vogliamo fare i puntigliosi su tre slide facciamo e andiamo direttamente alla slide 9.

PRESIDENTE - Proceda, ecco, tenendo presente che è stato (sovrapposizione di voci)...

AVV. GIARDA - Sì, sì, ma è una premessa che serve per parlare di parlare di altri due argomenti.

PRESIDENTE - Prego, prego ingegnere.

C.T. DIFESA BONORA - Sì. Solo per precisare che la nostra... la relazione mia, così come quella del professor Nicoletto, sono il frutto di un lavoro fatto completamente e assolutamente in comune.

PRESIDENTE - Eh.

C.T. DIFESA BONORA - Per cui chiaramente... chiaramente il professor Nicoletto, se ho letto bene la sua prestazione, ha parlato di vernici, di pitture, ha parlato di rivestimenti, ha parlato anche lui di argomenti di cui devo parlare anch'io.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, ma la precisazione...

C.T. DIFESA BONORA - Comunque, per quanto riguarda...

PRESIDENTE - Procediamo (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - Se è ben noto...

P.M. AMODEO - La precisazione della precedente udienza a cosa è servita? Cioè, voglio dire, mi perdoni...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - ...a cosa è servito dire "si restringe l'argomento a ciò che non ha trattato Nicoletto e in

particolare alle vernici”?

PRESIDENTE - Per...

P.M. AMODEO - Dico, se è servito a qualcosa parliamo solo delle vernici.

AVV. GIARDA - Aveva già finito il professor Bonora se lo facevamo parlare.

C.T. DIFESA BONORA - Credo che anche Nicoletto abbia parlato di...

P.M. AMODEO - Ma questo non c'entra, è una questione di principio, Avvocato.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

AVV. GIARDA - Ma che principio?

PRESIDENTE - Abbiamo... Pubblico Ministero, abbiamo parlato...

AVV. GIARDA - Per questioni di principio?

PRESIDENTE - ...abbiamo parlato dell'opportunità del vostro... del rilievo che avete formulato (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - No, più che altro...

PRESIDENTE - ...cerchiamo di (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - ...perché essendo stata una consulenza collegiale ed essendoci già stato un esame e un controesame, oggi che facciamo? Un nuovo esame a pezza sul controesame?

AVV. GIARDA - No...

P.M. GIANNINO - Per mettere la pezza su quello che non andava bene?

PRESIDENTE - Allora...

P.M. GIANNINO - Era collegiale, quindi su tutte le domande su cui c'è già stata...

AVV. GIARDA - Allora, la pezza la mette lei.

P.M. GIANNINO - ...su tutte le domande su cui c'è già stata domanda e risposta ci opporremo perché la domanda è stata già posta e ha risposto un consulente a firma congiunta dell'ingegner Bonora.

PRESIDENTE - Avvocati...

P.M. AMODEO - Gli impedimenti di carattere accademico...

PRESIDENTE - Però volevo...

P.M. AMODEO - ...devono cedere di fronte agli impegni dibattimentali, Presidente.

PRESIDENTE - Va bene, però mi sembra... però mi sembra... mi sembra che possiamo andare... possiamo andare anche avanti, Avvocato, ricordandoci quello che ci siamo detti alla scorsa udienza e dei rilievi effettuati dal Pubblico Ministero. Concentriamoci su domande non fate.

AVV. MASERA - Presidente, io faccio... chiedo solo che venga messo a verbale che questo è un consulente della difesa al quale non abbiamo rinunciato, dopodiché le limitazioni poste dal P.M. saranno oggetto di riserva in ogni sede. Grazie, Presidente. Dopodiché proseguiamo.

PRESIDENTE - Prego. Prego.

AVV. GIARDA - Sì. Quindi con riferimento alla manutenzione svolta secondo le norme V.P.I. sull'assile 98331 possiamo

andare a verificare quali sono le conclusioni che lei ha tratto a pagina 7 e 8?

C.T. DIFESA BONORA - Non ho i numeri.

AVV. GIARDA - Sì, sono indicati in basso a destra.

C.T. DIFESA BONORA - Ah, benissimo, 7 e 8. Quindi possiamo... posso parlare di queste... di queste cose?

PRESIDENTE - Le conclusioni.

C.T. DIFESA BONORA - Dopodiché io avrò sicuramente alcune slide sui rivestimenti organici - pitture o vernici che vogliamo chiamare - che sono state forse presentate anche dal professor Nicoletto. Spero che me le passerete, insomma, ecco.

PRESIDENTE - Possiamo andare avanti?

C.T. DIFESA BONORA - Grazie. Relativamente ai rapporti Cima-Jungenthal il riferimento di una sala revisionata IS-2 dalla Jungenthal non comportava e non comporta alcuna azione specifica secondo V.P.I., quindi il componente, essendo già stato sottoposto a revisione, non deve essere sottoposto a IS-0. La IS-0 è invece il complesso delle operazioni previste dal manuale per le sale in esercizio, mirate - queste operazioni - ad accertare se esse sono idonee all'esercizio, se devono essere sottoposte a un livello manutentivo superiore. Ne consegue che una sala revisionata non deve essere assoggettata a IS-0, non provenendo dall'esercizio ma da officina di revisione. In conclusione, la Cima doveva

revisionare il carro, ha applicato le V.P.I. scartando le due sale per ordine inadeguato, ha ricevuto poi via camion la sala revisionata, verificata la targhetta e fatto un controllo generale ha correttamente montato la sala sotto il carro.

Quindi la parte 2 invece riguarda sul ruolo della pitturazione negli assili ferroviari, qualità della pitturazione rispetto al danno verificato. Ora, come giustamente si diceva prima, il coinvolgimento di Cima secondo l'accusa è collegato alla presenza, alle caratteristiche e al ruolo del rivestimento organico sulla durabilità e affidabilità della sala. Cosa si può dire sul comportamento dell'assile nel suo ambiente? La corrosione dell'acciaio, sia in acqua che in atmosfera, è caratterizzata da un andamento generalizzato, più o meno uniforme; in altri termini si ha un assottigliamento generalizzato e monitorabile nel tempo. Per prevenirne i danni si può agire in due modi: o con sovradimensionamento progettuale, idoneo ad assicurare un'affidabilità per il tempo utile del manufatto; oppure con rivestimenti, in genere pitture, in uno o più strati. Le pitture però hanno un ruolo di difesa strutturale nel caso di lamiere sottili, come è il caso dell'automobile - si parlava sempre e si parla ancora di corrosione perforante nel parlare di garanzie delle automobili - mentre su strutture massicce come gli assili hanno una

funzione eminentemente se non esclusivamente estetica. Due esempi. Sulle superpetroliere costruite negli anni '70-'80 del Novecento le stive di zavorra, quelle che venivano riempite di acqua di mare, erano senza rivestimento, lasciando che l'assottigliamento da corrosione fosse compensato da sovra spessori, consentendo, con il calcolo della velocità di corrosione, un tempo di vita adeguato. Quindi con quattrocentocinquantamila tonnellate di petrolio dentro si fidavano dell'andamento monitorato della corrosione. Su una struttura autostradale, che qualcuno riconoscerà come la sopraelevata di Genova, lasciata senza manutenzione per venticinque anni, è stato riscontrato uno strato di ruggine dello spessore di un centimetro, corrispondente però, data la diversa densità fra ruggine e acciaio, a un millimetro di acciaio consumato, senza rischio per la struttura. Nelle sale, l'assile nella sua lunghezza uniforme non ha problemi di corrosione, che è compensata dal sovra spessore. Anche nelle zone sensibili di inserimento della ruota, in cui si concentrano i fenomeni di fatica, i problemi di affidabilità sono comunque indipendenti dalla corrosione. Pertanto l'attenzione e il controllo sono da sempre limitati a queste zone sensibili, mentre l'assile poteva essere verniciato con prodotti, spessori e preparazione preliminare autonomi. Spessori... le ferrovie belghe per

esempio non verniciano l'assile; anche, a quanto mi risulta, ma non ho dati precisi, anche negli Stati Uniti d'America e anche in certi Paesi dell'Est. Una delle più grosse fornitrici di assili, che è una fabbrica cinese, consegna gli assili e le sale non verniciate. Va beh. Anche dopo Viareggio l'attenzione... forse devo far notare che questi dati mi0 provengono dal Progetto Europeo EURAXLES, che è terminato nel '14, che aveva... che ha avuto la partecipazione di tutte le maggiori compagnie ferroviarie, costruttori e manutentori di assili.

AVV. GIARDA - Scusi professore, ci può spiegare un secondo che cosa è questo Progetto EURAXLES?

C.T. DIFESA BONORA - L'EURAXELS è un secondo progetto europeo dopo che il primo, in assenza di Viareggio, non era stato approvato dalla Comunità Europea. Quindi sulla base dei primi dati di quel primo progetto non approvato, subito dopo la tragedia è stato presentato questo progetto per determinare ogni mezzo possibile per diminuire il rischio di fatica nelle sale e contemporaneamente per determinare se fosse possibile sostituire il rivestimento organico, le pitture a solvente, con pitture all'acqua che sono più consone, diciamo, con l'andamento ecologico, l'ecologia, e con le direttive generali delle ferrovie. Questo progetto è durato tre anni e durante questi anni soprattutto è stato fatto un enorme lavoro di analisi

statistica, dal quale è risultato appunto che l'interesse specifico per quanto riguardava i rivestimenti era decisamente minoritario rispetto alla consapevolezza che il vero problema era nell'inserimento ruota/assile. Ma io credo - depositeremo agli atti quello che è essenziale sapere su questo progetto - credo che sia stato parecchio utile anche se era molto poco... con trenta partecipanti il budget era tre milioni di euro, quindi non è che... molto volontariato è stato fatto in questo progetto.

AVV. GIARDA - Professore, lei ha partecipato a questo progetto?

C.T. DIFESA BONORA - Sì, sì, noi abbiamo partecipato con una proposta di un rivestimento per la zona di fatica, che era conseguente a un progetto italiano Rinnova, in base al quale avevamo rivestito con un rivestimento galvanico due assili, che sono stati per oltre un milione di chilometri senza problemi nelle ferrovie norvegesi. Ma ancora non si sa se la cosa potrà essere utilizzata. Certamente una soluzione in questo senso era stata data. Anche per dire quanto la consapevolezza della focalizzazione dei problemi su determinate cose importanti, essenziali e soprattutto critiche per la durabilità, che sono le zone soggette a fatica, gli stessi contatti striscianti con la timoneria, che sono stati osservati da molto tempo sui carri anche di non pertinenza Cima, sono stati per anni tollerati perché

considerati universalmente come privi di pericolosità. Solo dopo la tragedia di Viareggio, per effetto della acuita sensibilità per ogni minima circostanza non perfettamente sotto controllo, sono in atto provvedimenti volti a modificare alcuni dettagli, in modo da evitare saltuari contatti striscianti. E' fondamentale, ecco, riconoscere la differenza fra degrado superficiale dell'acciaio per corrosione atmosferica - che è monitorabile, calcolabile, prevedibile, controllabile - e una cricca di fatica, che è un fenomeno fortunatamente assai raro, la cui eventuale enucleazione, con conseguente innesto ed eventuale... scusate, enucleazione e innesto sono due aspetti tecnici; comunque l'innesto della cricca di fatica ha un'origine pseudocasuale, se vogliamo, se non proprio casuale. Il suo monitoraggio è strettamente dipendente da ispezioni periodiche strumentali e nient'altro. La gestione del rischio di rottura per fatica degli assili ferroviari viene gestita attraverso progettazione, dare forma e scegliere i materiali idonei per sopportare i livelli di carico cui è sottoposto l'assile, e manutenzione periodica. La fatica è un fenomeno di danno progressivo e le norme V.P.I. definiscono piani di ispezione periodica. Anche in questo caso con sovradimensionamento abbiamo visto che la sezione utile rimasta dopo la frattura era il 30 per cento della sezione totale, quindi evidentemente sovra

spessori notevoli erano stati previsti in fase di progettazione. Quindi l'assile si è rotto per fatica. La rottura è dovuta alla propagazione di una fessura di dimensioni di circa 10 millimetri, posizionata in una sezione notoriamente critica non individuata nella fase di revisione periodica IS-2 a cui è stato sottoposto l'assile prima di essere inviato a Cima. La fessura, non identificata dagli ultrasuoni, tecnica strumentale specifica, sull'assile smontato, era comunque invisibile agli operatori Cima per la posizione e per essere coperta da uno strato di vernice. Era invisibile a qualunque visione perché i lembi della cricca erano perfettamente accostati, come potrei dire i due vetri delle vetrate antirumore, che una volta che sono accostati non si vede che siano due. La cricca era perfettamente... quindi nessun intervento da parte dell'ambiente e la corrosione in questo caso - ahimè - è del tutto innocente. Conclusione: la corrosione non ha alcuna attinenza nel limitare la vita utile di una sala, la cui affidabilità e durabilità è affidata esclusivamente al monitoraggio della fatica mediante ispezioni e controlli periodici. L'interesse e la cura per il resto della superficie è stato sempre limitato dalla consapevolezza che nessun rischio, anche minimo, può essere legato alla eventuale ruggine presente sulla sala. La statistica di questo progetto europeo mostra un numero superiore a 10 di

diverse resine impiegate per la protezione e di diverse ditte produttrici dei rivestimenti. Cioè, ognuno faceva quel che poteva, alcuni rivestivano con uno strato di pittura, altri con due o con tre, ma una vera e propria pedissequa osservanza delle eventuali norme presenti era abbastanza lasca. Ma questo non per... non per cattiva volontà, semplicemente perché l'interesse era focalizzato in modo diverso, in modo assolutamente... assolutamente legittimo.

Gestione del tema vernici durante l'incidente probatorio. Nell'ambito delle prove irripetibili effettuate presso Lucchini, l'analisi delle pitture è stata affidata, senza alcuna formalità e senza alcuna specifica indicazione, al laboratorio dell'Università di Trento. Le modalità poco specifiche con cui sono state commissionate le prove - il laboratorio era collaboratore abituale di Lucchini - indicano il secondario interesse riservato inizialmente ai dettagli. Solo in seguito, cambiando laboratorio, l'argomento ha assunto un rilievo, probabilmente, dico io, ma anche meno o anche più, sproporzionato.

PRESIDENTE - Avvocato, ecco... Avvocato e ingegnere... ingegnere, questo... questi rilievi vanno oltre, oltre l'ambito di...

C.T. DIFESA BONORA - Chiedo scusa. Lei tengo conto...

PRESIDENTE - ..del quesito che le è stato posto, delle modalità del conferimento (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - Ero presente... ero presente ai...

PRESIDENTE - Quindi, diciamo, quali sono le sue considerazioni tecniche?

C.T. DIFESA BONORA - Sì...

PRESIDENTE - Tecniche, non con riferimento alle modalità, al risultato che non condivide?

C.T. DIFESA BONORA - Comunque ero al corrente di queste cose come perito di parte e sapevo che comunque le condizioni a contorno di queste prove richieste all'Università di Trento hanno richiesto poi di rifarle. E' stato quindi ritenuto opportuno ripetere queste prove, in considerazione... ma questo mi è stato... è stato ufficialmente... se ne è parlato ufficialmente... non so se ufficialmente, comunque durante le riunioni dei periti si è detto che a causa del mio passato di direttore di questo laboratorio...

AVV. DALLA CASA - Scusi Presidente, se si potesse avvicinare al microfono perché non si sente.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

C.T. DIFESA BONORA - Chiedo scusa, chiedo scusa. In considerazione della possibile mancanza di obiettività, a causa del mio passato di direttore dello stesso laboratorio.

PRESIDENTE - Suo, suo di lei?

C.T. DIFESA BONORA - Mio di me.

PRESIDENTE - Ah, ecco.

C.T. DIFESA BONORA - Cioè, io... io l'ho fondato.

PRESIDENTE - Quindi quel laboratorio...

C.T. DIFESA BONORA - Io l'ho fondato quel laboratorio e l'ho curato come un figlio.

PRESIDENTE - Va bene.

C.T. DIFESA BONORA - Dopodiché poi io sono andato in pensione e per qualche anno ha vissuto di vita autonoma e anche molto (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Va beh, veniamo ai pareri tecnici.

C.T. DIFESA BONORA - Ecco. Allora... allora, i fatti tecnici mi dicono che le stesse prove sono state poi ripetute a Bollate, con qualche carenza tecnica, questo lo posso riferire perché c'ero. Sono, conoscendo i due strumenti di Trento e di Bollate, lo strumento di Bollate aveva una risoluzione minore rispetto a quello di Trento e in più era anche più vecchio, ed era assente il microscopio ottico, cosa molto importante, che avrebbe permesso di analizzare il rivestimento direttamente sulla superficie del campione, senza bisogno di staccarne delle piccole tracce e potendo... potendo effettuate le prove direttamente sul pezzo e con un'indagine statistica su un'ampia superficie, potendo vedere la distribuzione reale dei rivestimenti, senza staccarla dal supporto e quindi creando di fatto una prova ripetibile. Inoltre, beh, chi è infrarossista certamente di polimeri ne sa, però esperto polimeri sta e infrarossista sono due

specialità diverse. Quindi esperti polimerismi per l'interpretazione degli spettri non erano presenti.

P.M. GIANNINO - Presidente, chiedo scusa...

C.T. DIFESA BONORA - Questo...

P.M. GIANNINO - Scusi se la interrompo ingegnere, chiedo scusa, è una questione di metodo. Siccome è un monologo e non c'è domanda e risposta, io non posso fare opposizioni, le farei all'esposizione. C'è opposizione in questi termini, nel metodo: se è possibile oggi effettuate obiezioni sulle modalità esecutive di un incidente probatorio avvenuto in contraddittorio delle Parti e alla presenza di questo consulente tecnico, che nulla ha obiettato all'epoca.

AVV. GIARDA - Ma non è vero, non è vero.

P.M. GIANNINO - Nulla ha chiesto che venisse verbalizzato.

AVV. GIARDA - Non è vero.

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo.

P.M. GIANNINO - Non c'è stata... il Codice di Procedura Penale parla chiaro. Cosa può fare il consulente tecnico? Può chiedere di mettere a verbale, può chiedere l'estensione o la limitazione di determinati esami. Nulla di tutto ciò è stato fatto. E' possibile oggi rimettere... io immagino che la domanda sia: ci dica qualcosa su come è stato gestito l'incidente probatorio. Mi oppongo perché non è possibile mettere in discussione oggi determinate modalità concordate nel contraddittorio delle Parti,

effettuate alla presenza di tutte le Parti, su cui non c'è stata parola all'udienza preliminare, su cui non c'è stata mai parola, e rimesse in discussione oggi a distanza di tre anni, nonostante le persone che oggi lo discutono abbiano partecipato e concordato su tutto ciò che è stato effettuato.

PRESIDENTE - Prendiamo... prendiamo atto di tutto ciò e anche del parere dell'ingegnere sul punto.

C.T. DIFESA BONORA - Però io...

PRESIDENTE - Va beh, va beh.

C.T. DIFESA BONORA - Mi scusi Presidente, ma io ho scritto parecchio sull'argomento e non ho fatto altro che riassumere qui le cose che ho scritto durante tutto questo periodo. E queste cose credo che siano state rese di pubblica ragione.

PRESIDENTE - Possiamo...

C.T. DIFESA BONORA - Quindi...

PRESIDENTE - Possiamo andare avanti. Prendiamo atto di ciò e poi valuteremo il complesso degli esiti...

AVV. DALLE LUCHE - Presidente...

PRESIDENTE - ...delle varie consulenze e dei...

AVV. GIARDA - Questa è la premessa per poi arrivare alla conclusione di cui alla sua domanda.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. DALLE LUCHE - L'unica cosa... Avvocato Dalle Lucche. C'è opposizione però qua per le modalità di esposizione. Come

ha detto il Pubblico Ministero, siamo di fronte a un monologo. Il collega formuli delle domande e il consulente risponderà. Sta leggendo, fra l'altro, la relazione.

PRESIDENTE - Va beh (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - Eh, ho capito ma...

C.T. DIFESA BONORA - Credo di leggere per rispetto... per rispetto del Tribunale.

PRESIDENTE - No, no...

AVV. DALLE LUCHE - No, no, questo è un monologo, non ci sono domande, non c'è possibilità di fare opposizione.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. DALLE LUCHE - Quando...

AVV. GIARDA - Farete il controesame.

PRESIDENTE - Premesso che è un consulente tecnico, è ovvio che le modalità dell'esame differiscono enormemente rispetto all'esame del teste.

P.M. GIANNINO - Sono d'accordissimo, per carità.

PRESIDENTE - Quindi...

P.M. GIANNINO - Ma almeno un input, "ci parli di"...

PRESIDENTE - Si possono fare... si può fare di tutto con il consulente tecnico.

AVV. GIARDA - Perché...

P.M. GIANNINO - Passiamo da un argomento all'altro...

PRESIDENTE - Vogliamo... vogliamo...

P.M. GIANNINO - ...senza neanche (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Va bene (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Chiedo scusa...

AVV. DALLE LUCHE - In altre occasioni è stato invitato a formulare delle domande specifiche al consulente.

AVV. GIARDA - Perché il professor Toni non ha fatto un monologo? Non ha fatto un monologo il professor Toni?

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Va beh, va beh...

AVV. GIARDA - Eh. E allora...

PRESIDENTE - Non scendiamo... non scendiamo in polemiche inutili. Avvocato... Avvocato Giarda, dia...

AVV. GIARDA - Sì, sì, guardi, stava rispondendo...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. GIARDA - ...stava rispondendo alla domanda che ha fatto lei. Mancavano tre slide, se lo facciamo finire così poi farete tutte le domande che volete.

C.T. DIFESA BONORA - Qui è stata una mia omissione e me ne scuso, avrei dovuto dire "interrompetemi in qualunque momento", non ho nessun problema.

PRESIDENTE - No, vada avanti, vada avanti.

AVV. GIARDA - Vada... vada avanti, vada avanti.

C.T. DIFESA BONORA - Ecco, le conseguenze... ecco, io non volevo... non vorrei che le mie considerazioni sull'andamento delle indagini effettuate a Bollate spostassero l'attenzione da quello che secondo me è la parte più importante di quello che ho detto, ed è che...

ed è quello che insisto. E' stata enormemente sopravvalutata l'importanza attribuita alla verniciatura nei confronti della fatica e anche nei confronti della corrosione, anche in conseguenza di questa erronea insistenza sulla questione fascetta, nonché sulla supposta vernice vinilica, episodi che hanno concentrato l'attenzione sul caso vernice, che peraltro è una pittura, perché... come dicevo prima, e quindi... e quindi in realtà... in realtà il vero problema è quello che succede all'intersezione ruota/assile. E a questo...

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa...

C.T. DIFESA BONORA - E a quello che succede nell'intersezione ruota/assile la pittura non ne può nulla...

PRESIDENTE - Facciamo rispondere (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - ...non ne può nulla...

P.M. AMODEO - Posso fare una...

C.T. DIFESA BONORA - ...qualunque rivestimento anche più adeguato...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

C.T. DIFESA BONORA - ...perché anche quello di altissima qualità tecnologica che avevamo proposto non è stato accettato completamente dai professori del Politecnico di Milano che hanno studiato la fatica relativa a questi materiali. Hanno detto "no, ci sono dei difetti, non può essere... non può essere la soluzione ideale". Quindi...

PRESIDENTE - Un attimo solo che il Pubblico Ministero...

C.T. DIFESA BONORA - Sì.

P.M. AMODEO - Sì, no, il processo...

C.T. DIFESA BONORA - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo, ingegnere un attimo.

P.M. AMODEO - Il processo è sui capo d'imputazione. Sfido chiunque a trovare una volta la citazione del termine "vernice". Qua si fa come con le barriere antirumore. Nei capi di imputazione abbiamo parlato di barriere e basta.

PRESIDENTE - Però, Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - La contestazione alla Cima...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - ...mi scusi Presidente, si basa sulle condizioni del colletto del collarino.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, di vernici si è parlato molto a lungo nel corso degli esami di alcuni suoi testi.

P.M. GIANNINO - Non in termini di causalità, non in termini di causalità. Non abbiamo mai detto che "la vernice è causa di". In termini di vernice si è parlato per rilevare lo stato dell'assile.

PRESIDENTE - Ecco, appunto.

P.M. GIANNINO - Appunto, non in termini di cau... qui parliamo di vernici e causalità.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - Che non c'è in una imputazione, vernici e causalità.

C.T. DIFESA BONORA - Beh, questo mi fa piacere.

AVV. GIARDA - Ma allora i due testi di Bollate cosa li abbiamo sentiti a fare?

PRESIDENTE - Avvocato Giarda.

AVV. GIARDA - Eh.

PRESIDENTE - Proseguiamo, proseguiamo. L'ambito della consulenza può essere la più ampia, voi potreste dare qualsiasi quesito...

AVV. GIARDA - Sì, sì, infatti.

PRESIDENTE - ...ovviamente attinente al capo di imputazione e ai fatti contestati. Quindi procediamo un po', procediamo oltre.

C.T. DIFESA BONORA - Ecco, va un accenno alla questione degli spettri, ma ripeto, non è focalizzata la mia... su questo; è semplicemente che definirli vinilici da solo non ha molto senso; sono... potrebbero essere dei vinilesteri oppure dei poliesteri insaturi; comunque sono quei componenti resinosi che servono per fare le vetroresine, quindi sono dei prodotti di alto rango, se sono questi. Però dagli spettri effettuati e dalle... non... queste sono le possibilità più prossime al vero, quindi riprodotti dei poliesteri insaturi adatti per fare delle vetroresine, non possono essere dei prodotti da ritocco o cose del genere. Non so... non so da dove vengano, questo non lo so. Però certamente non sono prodotti che possono essere utilizzati per un ritocco. Sono prodotti di alto rango commerciale. Quindi niente

vernice da ritocco e niente a che vedere, fra l'altro, ma questo è già stato più volte ripetuto, con i prodotti presenti al magazzino in Cima. Per quanto riguarda poi i prodotti vernicianti neri e blu, sono state fatte parecchie ipotesi su questo. Io più volte l'ho ribadito. Sarebbe stato opportuno rilevare gli spettri all'interno della zona ossidata, direttamente sullo spezzone di assile, in panoramica, mediante microscopio ottico - e questo avrebbe permesso di dare una panoramica della situazione - e facendo numerose rilevazioni, per ottenere un dato statistico.

AVV. GIARDA - Professore, scusi...

C.T. DIFESA BONORA - Comunque, nonostante siano stati eseguiti dei...

AVV. GIARDA - Scusi professore, professore scusi, il microscopio ottico di cui lei ha parlato a Bollate era presente?

C.T. DIFESA BONORA - Cosa?

AVV. GIARDA - Il microscopio ottico di cui lei ha parlato adesso era presente a Bollate?

C.T. DIFESA BONORA - Eh no, non era presente, no, no, era guasto, era guasto. E quindi, nonostante, dicevo, i rilievi siano stati fatti con i mezzi a disposizione, è evidente senza ombra di dubbio che la stessa resina, con gli stessi pigmenti, quindi lo stesso prodotto verniciante, la stessa pittura, il pigmento a 3.700

centimetri meno uno, era presente all'interno e all'esterno della zona ossidata. Quindi ne consegue che i risultati anticipati dall'ingegner Ghidini, che aveva già ritrovato, con il microscopio ottico però, quindi senza poter fare un'analisi chimica, che questa resina epossidica di base, quella che era stata data su tutto l'assile, era presente sia all'interno che all'esterno della zona ossidata. E quindi in conclusione possiamo dire che la sala è pervenuta a Cima completamente verniciata, priva di qualunque evidente anomalia che potesse suscitare l'attenzione volontaria - e non richiesta dalle norme - dei suoi tecnici. Successivamente, sono nominati contatti striscianti, hanno provocato la sverniciatura e l'ossidazione. La qualità dell'applicazione non era oggetto di specifica attenzione, essendo ben nota la irrilevanza rispetto a qualunque criticità. Ecco, sì ho letto il discorso, ma era solo per...

PRESIDENTE - No, ma lei può leggere, lei può leggere, può consultare, può fare quello che vuole. Ovviamente le sue valutazioni saranno oggetto...

C.T. DIFESA BONORA - Certamente.

PRESIDENTE - ...di ulteriore valutazione da parte del Tribunale.

C.T. DIFESA BONORA - Non ne dubito.

PRESIDENTE - Non c'è nessun dubbio su questo. Oltre che delle

Parti. Allora, è questo l'elaborato, Avvocato?

AVV. GIARDA - Sì, ci sono le slide che sono oggetto di...
depositeremo poi la consulenza, come mi ha chiesto lei la scorsa volta, che è stata già predisposta a suo tempo dai professori Nicoletto e Bonora, e poi abbiamo una produzione documentale, ma poi la illustro... la illustro dopo.

PRESIDENTE - Ci sono domande?

C.T. DIFESA BONORA - Spero di sì.

Pubblico Ministero

P.M. GIANNINO - Sì, qualcuna.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. GIANNINO - Grazie. Nel momento in cui l'assile arriva revisionato IS-2 l'esame visivo va fatto o non va fatto? Un esame visivo prima del montaggio va fatto o non va fatto?

C.T. DIFESA BONORA - Certo che va fatto.

AVV. GIARDA - Presidente, vi è opposizione.

C.T. DIFESA BONORA - Certamente va fatto. Va fatto (sovrapposizione di voci)...

AVV. GIARDA - Se abbiamo detto che doveva parlare solo delle vernici...

P.M. GIANNINO - Sì...

AVV. GIARDA - Adesso...

PRESIDENTE - Però scusi, Avvocato...

P.M. GIANNINO - Eh.

PRESIDENTE - ...gli abbiamo fatto leggere la relazione che parla praticamente di tutto.

AVV. GIARDA - Sì, però...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - Ha già risposto che va fatto, quindi mi va bene la risposta.

C.T. DIFESA BONORA - Sì. Vuole sapere come?

P.M. GIANNINO - Senta, lei ci ha parlato di ferrovie belghe.

AVV. GIARDA - Sì, facciamogli (sovrapposizione di voci) però...

P.M. GIANNINO - Lei ci ha... lei ci ha parlato di ferrovie belghe.

AVV. GIARDA - Facciamo (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Le domande le faccio io, Presidente, sono in controesame (sovrapposizione di voci)...

AVV. GIARDA - Sì, sì, ma anche le risposte (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Le domande le faccio io.

AVV. GIARDA - (sovrapposizione di voci) non lei.

P.M. GIANNINO - Lei ci ha parlato di ferrovie belghe e ci ha detto...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. GIARDA - No, Presidente, io farei finire la risposta...

P.M. GIANNINO - ...che le ferrovie belghe (sovrapposizione di voci)

AVV. GIARDA - ...al professor Bonora, sennò...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. GIARDA - Eh.

P.M. AMODEO - Cioè, la prima non è buona?

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. GIARDA - No, la prima è buona ma è incompleta.

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato Giarda...

P.M. GIANNINO - C'è il riesame.

PRESIDENTE - Anche Pubblico Ministero...

P.M. GIANNINO - C'è il riesame, no?

PRESIDENTE - C'è il riesame...

P.M. GIANNINO - No, ma...

PRESIDENTE - C'è il riesame, lei lo farà alla fine. Le domande se sono correttamente formulate hanno... ovviamente avranno una risposta, che facciamo completare ove fosse il caso. L'ingegnere stava finendo la risposta...

P.M. GIANNINO - No, ha fatto una domanda a me, non...

PRESIDENTE - Ah, no.

P.M. GIANNINO - Ha fatto lui una domanda a me.

PRESIDENTE - Allora proseguiamo. Proseguiamo.

P.M. GIANNINO - Grazie. Ci ha detto che nel Belgio gli assili non vengono verniciati o pitturati. Ci sa riferire le specifiche manutentive belghe, i periodi di revisione, ogni quanti chilometri, ogni quanti anni vengono richiamati gli assili per le revisioni, quali controlli vengono effettuati sugli assili e via dicendo?

C.T. DIFESA BONORA - Allora, questa... questa informazione, che viene direttamente dalle ferrovie belghe, non è stata corredata - che ben ricordo - con specifici riferimenti, ma ritengo per certo che...

P.M. GIANNINO - No, no. Se l'ha accertato.

C.T. DIFESA BONORA - Eh?

P.M. GIANNINO - Se l'ha accertato.

C.T. DIFESA BONORA - No, io non...

P.M. GIANNINO - Ci ha detto che non...

C.T. DIFESA BONORA - Io personalmente non sono...

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

C.T. DIFESA BONORA - ...mai andato a vedere le ferrovie belghe.

P.M. GIANNINO - Quindi non sa...

C.T. DIFESA BONORA - No, so...

P.M. GIANNINO - ...ogni quanto li controllano.

C.T. DIFESA BONORA - So che la ferrovia belga è assoggettata alle stesse regole e alle stesse norme alle quali sono assoggettate le altre ferrovie europee, e che questo è stata una condizione essenziale per poter far parte di questo progetto europeo. Questo...

P.M. GIANNINO - Quindi non sa ogni quanti anni controllano le sale, ogni quanti chilometri?

C.T. DIFESA BONORA - Guardi, non è che non lo so. Io ho...

P.M. GIANNINO - Se lo sa me lo dica.

C.T. DIFESA BONORA - Ho... questa cosa è scritta sui report

del progetto europeo, del quale io mi sono occupato per una certa parte, chiaramente. Ricordo però che questo è scritto e quindi sicuramente... so per certo che hanno... adesso ricordo per certo che le ferrovie belghe avevano... in considerazione della partecipazione a questo progetto - sì, adesso ricordo bene - avevano ripreso vecchi assili, anche di prima della guerra, sempre non verniciati, per controllare lo stato di usura, lo stato di rischio di fatica, eccetera, e hanno dato anche una risposta statistica, che non ha creato scalpore, per cui ritengo che sia stata considerata nella norma. Cioè, il fatto che non vernicino è stato considerato da tutti un punto di forza per dire "bisogna focalizzare su quello che è il vero... il vero momento tragico della situazione", che per fortuna è raro, però...

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. GIANNINO - Senta, nel caso ovviamente della sala 98331 lei ha preso in considerazione il cratere di corrosione presente sull'assile? Lo ha visto, lo ha considerato, lo ha valutato?

C.T. DIFESA BONORA - Considerato e valutato no.

P.M. GIANNINO - Perché parliamo della sala...

C.T. DIFESA BONORA - Non ho mai avuto...

P.M. GIANNINO - ...98331.

C.T. DIFESA BONORA - Non ho mai avuto per le mani... per le

mani l'assile.

P.M. GIANNINO - Non l'ha mai avuto per le mani. Ha mai visto...

C.T. DIFESA BONORA - Ho visto che c'era (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - ...le fotografie della Scientifica e i rilievi...

C.T. DIFESA BONORA - Sì, ho visto tante...

P.M. GIANNINO - ...sulla sezione di assile corrosa?

C.T. DIFESA BONORA - Ho visto tante fotografie, tante fotografie ho visto, sì, sì.

P.M. GIANNINO - Ecco. E sui crateri di corrosione ha fatto accertamenti?

C.T. DIFESA BONORA - Sono stati... erano... erano decisamente accettabili secondo la norma.

P.M. GIANNINO - No, non parlo del materiale. I crateri di corro... Siamo d'accordo sul fatto che la cricca è partita da un cratere di corrosione?

C.T. DIFESA BONORA - Sì.

P.M. GIANNINO - Sì. Questo cratere di corrosione lei l'ha considerato nell'effettuare queste valutazioni? Ossia, quelle cricche...

C.T. DIFESA BONORA - E' stato...

P.M. GIANNINO - ...nascono per fatica e non per corrosione. In questo caso... allora le faccio questa domanda: è un caso, è assolutamente casuale che la cricca sia partita

da...

C.T. DIFESA BONORA - Sì...

P.M. GIANNINO - ...quel cratere di corrosione?

C.T. DIFESA BONORA - E' pseudocasuale (sovrapposizione di voci).

P.M. GIANNINO - Che vuole dire "è pseudocasuale"?

C.T. DIFESA BONORA - Vuol dire che se lei ha una inclusione metallurgica, un'impurezza nella superficie del suo assile, allora quel punto lì è un punto in cui può cominciare a scatenarsi sì anche un fenomeno di corrosione, perché...

P.M. GIANNINO - Quindi può...

C.T. DIFESA BONORA - ...perché...

P.M. GIANNINO - ...può influire un fenomeno di corrosione su una rottura dell'assile?

C.T. DIFESA BONORA - Sulla nucle... sulla nucleazione, o è un danno meccanico, o è un'inclusione, o è un graffio, o è un colpo di martello, o qualsiasi altra cosa che possa scatenare l'innesco, può succedere. In quel caso - e Ghidini lo ha dimostrato, lo ha fatto vedere in modo splendido - è stato un cratere di corrosione. Ma poteva essere qualsiasi altra cosa e credo che la casistica lo dimostri.

P.M. GIANNINO - Avrei un attimo bisogno del cavo per proiettare un paio di immagini.

(più voci fuori microfono)

P.M. GIANNINO - Cambio computer perché con il mio non c'è l'uscita video, quindi se mi dà soltanto due minuti per... per installare l'hard disk sul computer accanto.

P.M. GIANNINO - Mi conferma che è questa la sezione dell'assile, quella in blu che si vede tra ruota e boccola, la sezione dell'assile in cui è avvenuta la cricca?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, per il verbale vuole indicarci...?

P.M. GIANNINO - Sì. La foto è la IMG_1094.

AVV. GIARDA - Che è stata fatta quando?

P.M. GIANNINO - Allora, il percorso foto è 415 bis, foto, volume 1, foto e file multimediali, 101 Canon, e poi il nome del file che ho detto prima.

AVV. GIARDA - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è un'opposizione. Non si tratta di una foto dell'assile 98331.

AVV. GIARDA - Esatto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Rispetto alla quale viene fatta... formulata la domanda.

P.M. GIANNINO - Ho chiesto soltanto se la sezione in cui è avvenuta la cricca è quella...

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, signor Presidente, noi si deve mostrare... mi scusi, signor Presidente, il Pubblico Ministero presume che quell'assile abbia la stessa forma e gli stessi profili geometrici dell'assile 98331. La

domanda è assolutamente nociva. La premessa...

P.M. GIANNINO - E' una foto che ha usato... se è nociva... sono d'accordo, tante cose sono nocive di questo processo, l'ha usata Nicoletto.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. GIANNINO - E' una foto usata dall'ingegner Nicoletto nella loro relazione a firma congiunta.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, i suoi commenti le assicuriamo che non servono assolutamente, sono veramente fuori luogo.

P.M. GIANNINO - E' una fotografia utilizzata anche dal consulente Nicoletto.

PRESIDENTE - Cerchiamo di fare le domande in modo non nocivo, così le rendiamo ammissibili. Ecco, spieghiamo di che cosa parliamo. Che foto è?

P.M. GIANNINO - Questa è la foto di un assile fotografato nel piazzale della Jungenthal. Eccole qui.

PRESIDENTE - Ecco, quindi...

P.M. GIANNINO - Al momento dell'accesso della Polizia Giudiziaria, della rogatoria ad Hannover, utilizzata più volte da tutte le Parti, e la foto che ho mostrato è una delle foto utilizzate anche dall'ingegner Nicoletto.

PRESIDENTE - Ecco, quindi ingegnere, la domanda era se... mi perdoni, la può ripetere?

P.M. GIANNINO - Se la parte che si vede in blu è la sezione in cui è avvenuta la rottura nella 98331.

C.T. DIFESA BONORA - E' simile, non posso dare dettagli del genere, è difficile... è difficile...

P.M. GIANNINO - Non concorda quindi con quello che ha sottoscritto insieme a Nicoletto?

C.T. DIFESA BONORA - Scusi?

P.M. GIANNINO - Non concorda con quello che ha sottoscritto insieme al collega Nicoletto?

C.T. DIFESA BONORA - Ma non... non ricordo di che cosa si parla.

AVVOCATO - Presidente, però non si sente.

AVV. PEDONESE - Sì, scusi, non si sente.

PRESIDENTE - Scusi, non si sente. Ingegnere, vuole avvicinare... ingegnere, vuole stare vicino al microfono?

C.T. DIFESA BONORA - Non... non so di che cosa... di che cosa stia parlando il...

P.M. GIANNINO - Va beh, ne prendo atto. Ne prendo atto.

AVV. GIARDA - Può dire dove è stato utilizzata questa foto da Nicoletto?

P.M. GIANNINO - Come?

AVV. GIARDA - Mi può dire dove risulta che sia stata utilizzata...

P.M. GIANNINO - Durante... durante il suo esame.

AVV. GIARDA - Sì. E mi può dire la pagina delle slide?

P.M. GIANNINO - Non ce l'ho qui sotto le slide, no.

AVV. GIARDA - Eh. E allora diciamo le cose esattamente come sono.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - La questione è sulla provenienza della foto?

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

AVV. GIARDA - No, sull'utilizzo di quella foto.

PRESIDENTE - Ah.

AVV. GIARDA - Perché io non ho ancora capito la data, perché a noi viene sempre fatta specificare la data, quando, dove, perché, per come è stata fatta una foto.

P.M. GIANNINO - Ho dato tutto il percorso di dove è nel fascicolo.

AVV. GIARDA - Sì, ma nel fascicolo lo trovo anch'io. A me serve in questo momento la data in cui è stata fatta quella foto e se quell'assile è compatibile con la 98331, sennò (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Dicembre 2009, acquisizione dicembre 2009.

PRESIDENTE - Bene.

P.M. GIANNINO - Alla Jungenthal, in occasione della rogatoria.

PRESIDENTE - Ma esiste questa... esiste questa compatibilità, ingegnere, professore? Esiste questa compatibilità?

C.T. DIFESA BONORA - Compatibilità con cosa, scusi?

P.M. GIANNINO - Con la sala 98331.

C.T. DIFESA BONORA - No, non lo so, non sono...

P.M. GIANNINO - Non lo sa. Va bene. Senta, lei ha detto che la diversità di vernici è stata rilevata soltanto dopo l'esame chimico e che a vista non era rilevabile la diversità e la disomogeneità di vernici sull'assile. Me

lo conferma?

C.T. DIFESA BONORA - In alcuni casi sì e in alcuni casi no, chiaramente.

P.M. GIANNINO - Nella sala 98331...

C.T. DIFESA BONORA - Sì.

P.M. GIANNINO - ...dove poi chimicamente sono state confermate vernici diverse, mi conferma che ciò è stato appurato soltanto dopo l'esame chimico? Mi può riferire se la diversità di vernici era rilevabile già ad occhio ed è stata solo confermata dagli esami chimici?

C.T. DIFESA BONORA - Non... non è questo... cioè, voglio dire, Ghidini con i suoi mezzi ottici ha rilevato alcune differenze di colore, ha rilevato la presenza di colori diversi in zone diverse, ha ritrovato gli stessi colori in zone diverse, non ha detto niente se si trattasse della stessa pittura o di altra pittura, ha parlato di "colori" e basta, non poteva parlare di altro perché non poteva...

P.M. GIANNINO - Ecco, quindi erano stati rilevati dei colori diversi sull'assile?

C.T. DIFESA BONORA - Sì, dei colori diversi che... la cui ragione non è stata né dimostrata, né comunque...

P.M. GIANNINO - Certo, non ci interessa la ragione.

C.T. DIFESA BONORA - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - Sulla ragione non le ho chiesto niente. E in quale sede è stata rilevata questa differenza di colori

sullo stesso assile 98331? Se lo ricorda?

C.T. DIFESA BONORA - Quando è stata rilevata?

P.M. GIANNINO - Sì.

C.T. DIFESA BONORA - Nelle prove...

P.M. GIANNINO - Nell'esame visivo? E' così?

C.T. DIFESA BONORA - Nell'esame visivo...

P.M. GIANNINO - Durante l'esame visivo è stato notato *ictu oculi* che sullo stesso assile...

C.T. DIFESA BONORA - E' stato notato...

P.M. GIANNINO - ...c'erano diversi colori?

C.T. DIFESA BONORA - E' stato notato sotto lampade e in una zona (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Però in sede di esame visivo?

C.T. DIFESA BONORA - In sede di esame visivo.

P.M. GIANNINO - Grazie.

C.T. DIFESA BONORA - Però un momento, però... no, esame visivo con microscopio ottico. L'esame visivo può essere oculare o...

P.M. GIANNINO - E' sicuro?

C.T. DIFESA BONORA - Ho le fotografie fatte da Ghidini, come si vede nella...

P.M. GIANNINO - Ma quella era la sede dell'esame visivo o era la successiva fase di indagine con Icroscat(?) e gli altri esami invasivi sulla sala? Io le parlo dell'esame visivo prima di qualsiasi operazione di (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - Durante...

P.M. GIANNINO - ...di Icroscat(?) e di sverniciatura.

C.T. DIFESA BONORA - Durante la prima...

P.M. GIANNINO - Quando hanno appoggiato la sala a terra e hanno fatto l'esame...

C.T. DIFESA BONORA - Durante la prima riunione del comitato, eccetera, eccetera, di Lucchini io non c'ero, non ero stato ancora nominato.

P.M. GIANNINO - Quindi non era presente all'esame visivo?

C.T. DIFESA BONORA - All'esame visivo no, perché è stato... è stato prima dell'11 giugno, se non sbaglio, e quindi alla prima riunione io non c'ero.

P.M. GIANNINO - Ha preso visione degli atti dell'incidente probatorio...

C.T. DIFESA BONORA - Sì, sì, ho visto.

P.M. GIANNINO - ...e del report...

C.T. DIFESA BONORA - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - ...e del report dell'esame visivo...

C.T. DIFESA BONORA - No. Ho preso...

P.M. GIANNINO - ...effettuato presso la Lucchini?

C.T. DIFESA BONORA - Ho preso molta visione, ricordo... adesso, non molto tempo fa, però del report dell'ingegner Ghidini, che è stato molto esauriente, molto ben fatto.

P.M. GIANNINO - Ecco, il report dell'esame visivo lei l'ha presente, l'ha visto?

C.T. DIFESA BONORA - Ho visto il report fatto da... presentato

come Power Point, sì, sì. Sì, lì si tratta di vedere dei colori diversi che riguardano però, come è stato poi analizzato con l'infrarosso, la stessa resina con colori diversi.

P.M. GIANNINO - Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande? Avvocato.

Parte Civile - Avvocato Dalle Luche

AVV. DALLE LUCHE - Avvocato Dalle Luche. Io volevo fare innanzitutto una prima domanda. Lei ci ha riferito che la ripetizione presso i laboratori... presso il C.S.I. di Bollate venne disposta in quanto lei era stato direttore del laboratorio di Trento. Giusto?

C.T. DIFESA BONORA - Vox populi.

AVV. DALLE LUCHE - No, era stato o non era stato? Che vuol dire "vox populi"? Era stato o non era stato direttore del laboratorio di Trento? E fino a quando?

C.T. DIFESA BONORA - Io ero stato direttore del laboratorio di Trento sicuramente. Il fatto che il cambio di laboratori sia stato dovuto a questo credo che sia... non sia verbalizzato da nessuna parte, no?

AVV. DALLE LUCHE - Eh, allora io... va beh. Non fu anche disposto il cambio di laboratorio perché lei si presentò conoscendo già i risultati del laboratorio di Trento prima che giungessero i periti del Gip?

C.T. DIFESA BONORA - Non si capisce niente.

AVV. DALLE LUCHE - Non fu il cambio di laboratorio disposto anche e soprattutto perché lei si presentò alla riunione del 30 maggio conoscendo già i risultati del laboratorio di Trento, senza che questi fossero ancora giunti nelle disponibilità dei consulenti e dei periti del Gip?

C.T. DIFESA BONORA - Anche questa... anche questa è vox populi, direi.

AVV. DALLE LUCHE - E' vox populi. Va beh. C'è un verbale di relazione peritale dove i consulenti e i periti del Gip danno questa... questa annotazione, scrivono questa annotazione.

C.T. DIFESA BONORA - Comunque anche se fosse... non lo so, io non mi ricordo neanche, ricordo però molto bene che le analisi richieste al laboratorio di Trento non presentavano nessuna, ma dico nessuna, capacità o qualifica... scusi Presidente, non mi rivolgevo a lei...

PRESIDENTE - Prego, prego.

C.T. DIFESA BONORA - ...nessuna qualifica di ufficialità. Sono stati presentati questi... questi campioni, dicendo "fatemi questa, questa e questa analisi".

PRESIDENTE - La domanda era riferita al fatto se vi era questa pregressa conoscenza...

C.T. DIFESA BONORA - Beh, anche se vi fosse stata...

PRESIDENTE - E quindi...

AVV. DALLE LUCHE - No, eh...

C.T. DIFESA BONORA - ...non vedo... non vedo che cosa...

PRESIDENTE - Ma c'era o non c'era?

AVV. DALLE LUCHE - Eh.

C.T. DIFESA BONORA - Sì, c'era, dai, ne abbiamo parlato poi di queste (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. DALLE LUCHE - Non solo rispetto ai laboratori ma rispetto ai risultati delle analisi disposte a Trento, volevo sapere...

C.T. DIFESA BONORA - Ma non erano risultati di analisi, erano semplicemente...

AVV. DALLE LUCHE - Ma lei lo sapeva... si presentò alla riunione del 30 maggio del 2011 conoscendo già i risultati del laboratorio di Trento...

C.T. DIFESA BONORA - Non...

AVV. DALLE LUCHE - ...prima che giungessero nelle disponibilità dei periti del G.I.P.? Sì o no?

C.T. DIFESA BONORA - No, avevo visto alcuni spettri e basta. Poi non avevo neanche (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - Ma poi ci fu un'accesa discussione (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - Ma non avevo... ho visto alcuni spettri, perché io...

AVV. DALLE LUCHE - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Avvocato, se non fa rispondere non capiamo.

C.T. DIFESA BONORA - Non sto nascondendo niente. Semplicemente nessuno aveva la più pallida idea che si trattasse di

qualche cosa di ufficiale, nella maniera più assoluta.

AVV. DALLE LUCHE - No, non ho capito la... non ho capito la risposta. Non ho proprio sentito.

PRESIDENTE - Può ripetere, ingegnere?

AVV. DALLE LUCHE - Vicino al microfono, grazie.

PRESIDENTE - Nessuno aveva la più pallida idea...

C.T. DIFESA BONORA - Che si trattasse di una richiesta ufficiale.

PRESIDENTE - Di una richiesta ufficiale.

C.T. DIFESA BONORA - Certo.

AVV. DALLE LUCHE - Ma è verbalizzato...

C.T. DIFESA BONORA - E comunque non ho approfondito niente, semplicemente... proprio quattro chiacchiere fra vecchi amici, ma senza nulla di più.

AVV. DALLE LUCHE - Che vuol dire "quattro chiacchiere con gli amici"?

PRESIDENTE - Avvocato (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - Eh, come le ripeto, non c'era... non c'era... non...

PRESIDENTE - Avvocato (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - Dopo... dopo... dopo...

AVV. DALLE LUCHE - No (sovrapposizione di voci) signor Giudice...

C.T. DIFESA BONORA - Dopo...

AVV. DALLE LUCHE - Volevo capire cosa significa "quattro chiacchiere con gli amici". Con che amici, scusi? No,

siccome ero presente, mi ricordo bene quello che è successo, volevo sapere "quattro chiacchiere con gli amici cosa intende".

C.T. DIFESA BONORA - Non capisco.

AVV. DALLE LUCHE - Eh no, l'ha detto lei, "erano solo quattro chiacchiere" - sennò si rilegge il verbale - "con amici". Chi erano questi amici e di cosa avete parlato? Dei risultati non ancora giunti presso (sovrapposizione di voci)?

PRESIDENTE - No, Avvocato, non è un interrogatorio...

C.T. DIFESA BONORA - Non si è...

PRESIDENTE - Avvocato, non è un interrogatorio...

C.T. DIFESA BONORA - Non si è parlato di nessun risultato.

PRESIDENTE - Non è il suo compito quello.

C.T. DIFESA BONORA - Semplicemente...

AVV. DALLE LUCHE - No, (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) è emersa, se mirava all'obiettivo a cui mirava.

AVV. DALLE LUCHE - Va beh.

PRESIDENTE - Il Tribunale valuterà se è stato raggiunto o meno. Non è un interrogatorio (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - No, non è un interrogatorio, però è stato...

PRESIDENTE - Ha fatto il controesame. Va bene.

AVV. DALLE LUCHE - Va bene. Senta, un'altra domanda. Volevo

sapere: lei ha detto che il laboratorio di Trento è un collaboratore abituale di Lucchini?

C.T. DIFESA BONORA - Il laboratorio di...?

AVV. DALLE LUCHE - Trento.

PRESIDENTE - Trento.

AVV. DALLE LUCHE - E' un collaboratore abituale di Lucchini, ha detto?

C.T. DIFESA BONORA - Sì. Trento e Lucchini hanno sempre collaborato.

AVV. DALLE LUCHE - Anche quando lei era direttore?

C.T. DIFESA BONORA - Eh... quando ero direttore... no, era un mio collaboratore che andava... faceva delle analisi, ma non... no, se bene ricordo quando ero direttore io ci andavo io alla Lucchini, ma perché stavo predisponendo questo progetto europeo, al quale ha partecipato anche Lucchini, chiaramente.

AVV. DALLE LUCHE - Senta, un'altra domanda. Forse ho capito male io. Quando faceva riferimento alle analisi effettuate da Ghidini, che tipo di analisi erano, con le quali concordava sulla pittura forse, o ho capito male io? Volevo capire... ha detto "erano condivisibili le analisi effettuate dall'ingegner Ghidini presso la Lucchini". Quali analisi erano?

C.T. DIFESA BONORA - Le analisi di...?

AVV. DALLE LUCHE - L'ingegner Ghidini.

C.T. DIFESA BONORA - Ghidini?

AVV. DALLE LUCHE - Lei ha detto (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BONORA - Sì, le prove... le prove... le prove fatte da Lucchini, le prove irripetibili, quelle...

AVV. DALLE LUCHE - No, se si avvicina...

C.T. DIFESA BONORA - Le prove fatte... anche... anche lei è molto difficile da interpretare.

AVV. DALLE LUCHE - Siamo in due, allora.

C.T. DIFESA BONORA - Le prove che sono state fatte nel periodo di giugno presso la Lucchini, tutta la serie di analisi, di prove.

AVV. DALLE LUCHE - Ma erano prove e analisi che riguardavano le vernici?

C.T. DIFESA BONORA - Ghidini ha presentato qualche cosa sulle vernici, però dicendo "non sono uno specialista".

AVV. DALLE LUCHE - Ecco.

C.T. DIFESA BONORA - Però ha dimostrato alcune cose, se ben ricordo.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, può approfondire? Perché io non mi ricordo questa presentazione di Ghidini. Che tipo di report presentò in merito alle vernici l'ingegner Ghidini?

C.T. DIFESA BONORA - E' agli atti, suppongo, no?

AVV. DALLE LUCHE - Eh. Se lo ricorda? Sto chiedendo a lei, è consulente.

C.T. DIFESA BONORA - No, i dettagli non me li ricordo nella maniera più assoluta.

AVV. DALLE LUCHE - Non se lo ricorda. Quindi lei mi conferma che alla Lucchini furono fatte delle prove e delle analisi sulle vernici.

C.T. DIFESA BONORA - Non capisco cosa voglia dire.

AVV. DALLE LUCHE - No, se mi conferma che alla Lucchini furono effettuate delle analisi sulle vernici, sulle pitture, come le vuole chiamare lei.

C.T. DIFESA BONORA - Lei si riferisce ad analisi fatte dal nostro laboratorio di una volta per Lucchini? Non ho capito. Cioè, le analisi fatte dal laboratorio per Lucchini in occasione delle prove non distruttive... delle prove irripetibili, sono quelle di cui ho parlato, cioè che sono arrivate al laboratorio di Trento senza crisma di ufficialità.

AVV. DALLE LUCHE - Lei poc'anzi mi ha detto che l'ingegner Ghidini ha effettuato delle analisi sulle vernici e che ha anche presentato un report. Volevo capire qual era questo report e che tipo di analisi sulle vernici, o le pitture che dir si voglia, sono state effettuate presso la Lucchini.

C.T. DIFESA BONORA - Presso il...?

AVV. DALLE LUCHE - La Lucchini.

C.T. DIFESA BONORA - Presso la Lucchini le ha fatte Ghidini mentre... mentre faceva le prove irripetibili, cioè ha fatto... ha analizzato al microscopio ottico gli assili, ha guardato la zona sottoposta a fresatura e ha visto la

presenza di queste vernici all'interno dei monti e valli del... ha fatto le foto al microscopio ottico e ne ha dato un report, di cui io non ricordo i dettagli in questo momento, adesso.

AVV. DALLE LUCHE - Non ricorda i dettagli. Va bene. Senta, al laboratorio di Trento fu inviato l'unico campione prelevato dall'assile per compiere questi esami sulle vernici?

C.T. DIFESA BONORA - Fu inviato... furono inviati degli spezzoni del...

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, direttamente tratti dal... dall'assile?

C.T. DIFESA BONORA - Furono... che io sappia sono arrivate delle scaglie di vernice, però non so altro.

AVV. DALLE LUCHE - Al C.S.I. di Bollate invece furono inviati campioni prelevati solo dall'assile o fu creato un campione ad hoc, sempre per verificare la natura delle vernici? Se se lo ricorda.

C.T. DIFESA BONORA - Ricordo che i tecnici di Bollate hanno scalzato dei pezzi di pittura dagli assili... dagli spezzoni, dopo aver concordato mi pare con il dottor... con Laurino, con... comunque hanno staccato dei piccoli pezzi.

AVV. DALLE LUCHE - I tecnici di Bollate dice lei?

C.T. DIFESA BONORA - Sì, Bollate, sì.

AVV. DALLE LUCHE - Bollate. Non i tecnici della Lucchini, i

tecnici di Bollate. Non fu inviato anche un campione creato ad hoc dalla Lucchini a Bollate per effettuare le analisi sulle vernici?

C.T. DIFESA BONORA - I campioni furono portati dal...

AVV. DALLE LUCHE - Ad hoc intendo non...

C.T. DIFESA BONORA - Ad hoc...

AVV. DALLE LUCHE - (sovrapposizione di voci)

C.T. DIFESA BONORA - ...contenuti in forzieri ben protetti e con tutti i sacri crismi. E alla presenza direi anche di tanta, tanta gente che...

AVV. DALLE LUCHE - Quindi lei non sa, non ha esaminato se furono inviati diversi campioni.

C.T. DIFESA BONORA - No, io non sono... non erano cose che riguardassero me. Io non...

AVV. DALLE LUCHE - Sulle vernici non riguardano lei (voce fuori microfono).

AVV. GIARDA - Presidente, però c'è un incidente probatorio che abbiamo fatto, ci sono i verbali, c'è tutto.

PRESIDENTE - Certo.

AVV. DALLE LUCHE - Sì, il tema è stato introdotto anche dal consulente.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato Dalle Lucche, prosegua.

AVV. DALLE LUCHE - Sì. Senta, volevo... no, niente, io non ho nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Avvocato Nicoletti.

Parte Civile - Avvocato Nicoletti

AVV. NICOLETTI - Posso?

PRESIDENTE - Preg.

AVV. NICOLETTI - Professore, sono una persona semplice e faccio fatica certe volte a seguire.

C.T. DIFESA BONORA - Dicono tutti così.

AVV. NICOLETTI - Lei ha sostenuto - o mi sbaglio, se mi sbaglio mi corregga - che la vernice sugli assili viene applicata solo per motivi estetici?

C.T. DIFESA BONORA - Ho detto "eminentemente", però... perché la ruggine non piace a nessuno, no? A parte i francesi, che hanno dipinto la Tour Eiffel in color ruggine per stare tranquilli, però...

AVV. NICOLETTI - Sì. Allora io leggo una norma a caso. Le leggo un tratto delle V.P.I., non so se lei conosce cosa sono le V.P.I., Edizione 04 in italiano. Per esempio, a caso veramente, a pagina 19 leggo: "Per la protezione anticorrosione degli assili valgono le seguenti disposizioni: i materiali di rivestimento devono essere lavorati seguendo le indicazioni dell'azienda produttrice; sulla superficie va applicato un rivestimento a strato semplice". Poi dà altre nozioni che non leggo per brevità perché tutti possono leggere. E poi vado alla domanda. E dice: "Il rivestimento va applicato preferibilmente mediante spruzzatura, va realizzato uno spessore asciutto di almeno 100 micron, occorre

controllare a campione lo spessore del nuovo strato di verniciatura". Ecco la domanda. Ma secondo lei se l'applicazione della vernice è solo una questione estetica, tutte queste attenzioni, lo strato che deve essere di 100 micron, l'applicazione a spruzzo e i controlli a campione, sono solo per vedere dei begli assili a giro per il mondo?

C.T. DIFESA BONORA - Direi prevalentemente... non ho con me il report di questo progetto europeo, nel quale peraltro di V.P.I. si parla pochissimo. Si parla semmai delle norme ferroviarie per la verniciatura. Però la statistica che è stata fatta sulla base di tutti i partecipanti, che sono dagli ungheresi, i cechi, i francesi, i tedeschi, i belgi... no, i belgi non verniciano, i danesi, gli italiani eccetera, risultano le modalità, le più svariate, proprio per la protezione... protezione antiruggine più che altro. Ripeto, un conto - e speravo di averlo in qualche modo inquadrato nelle mie slide - è chiaro che la norma... la norma dice cosa fare; poi nella realtà dei fatti, proprio per la priorità e la criticità di alcuni aspetti, e la scarsa importanza di altri, fa sì che si applichi a pennello, si applichi a rullo, si fa un po'... si faceva... si faceva; adesso... adesso si sta cercando disperatamente di sostituire, specialmente per quanto riguarda la revisione, certamente gli assili belli fanno piacere a tutti, non c'è niente da dire, però se

lei guarda anche le tolleranze, le tolleranze espresse in termini di camole, di abrasioni e di altri difetti superficiali dell'assile che vengono normalmente tollerate, vedrà che poi alla fine non è che un rivestimento organico possa condizionare la vita utile di un assile.

PRESIDENTE - Va bene. Va bene, la risposta...

C.T. DIFESA BONORA - Certamente...

PRESIDENTE - ...la risposta è chiara. Avvocato Nicoletti.

AVV. NICOLETTI - L'ultima domanda. Ma allora la vernice viene applicata per coprire la ruggine?

C.T. DIFESA BONORA - Osignur! Per evitare la ruggine.

AVV. NICOLETTI - Allora serve la vernice.

C.T. DIFESA BONORA - E' la ruggine che non serve. Voglio dire, la ruggine... i belgi, che apprezzano la loro ruggine, sanno perfettamente che è lì, più di tanto non cresce e nessun difetto e nessun danno fa. Lei tenga presente che abbiamo 350 chilometri di Autostrada del Brennero, che hanno i guardrail perfettamente arrugginiti.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. NICOLETTI - Io non ho altre domande.

PRESIDENTE - Avvocato Dalla casa.

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa, volevo rispondere alla domanda dell'Avvocato Giarda sulle fotografie e la slide.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Le fotografie sono state utilizzate a

pagina... alla slide 37 di Nicoletto e alla slide 31 di Nicoletto. Le foto sono queste. Le loro vanno bene, le nostre no, ma sono identiche, se volete confrontare, 31 e 37 slide Nicoletto.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. GIARDA - Va bene.

PRESIDENTE - Avvocato Dalla Casa.

Parte Civile - Avvocato Dalla Casa

AVV. DALLA CASA - Buonasera, professore. Senta, lei ha riferito di avere visto delle fotografie dell'assile 98331 e di avere verificato attraverso le fotografie l'esistenza di crateri di corrosione accettabili. Volevo sapere quali fotografie aveva visto, quantomeno queste fotografie da chi sono state prese e ovviamente dove.

C.T. DIFESA BONORA - Le fotografie che mostrano gli assili...

PRESIDENTE - Ingegnere, ingegnere, se non parla al microfono non...

C.T. DIFESA BONORA - Le fotografie quali?

PRESIDENTE - Quali fotografie?

AVV. DALLA CASA - Sì, volevo sapere quali fotografie lei ha visionato per poter dire che i crateri di corrosione presenti sull'assile 98331 erano secondo lei accettabili.

C.T. DIFESA BONORA - Non ho detto questo.

AVV. DALLA CASA - No, ha detto questo. Guardi, ho preso un appunto, ha detto esattamente questo.

C.T. DIFESA BONORA - Ho detto che nell'assile 9841 c'erano...

AVV. DALLA CASA - La domanda del P.M. è stata: lei ha visto materialmente l'assile? Lei ha detto: "No, non ho avuto questa possibilità, però ho visto delle fotografie. Evidenziavano dei crateri di corrosione accettabili".

C.T. DIFESA BONORA - Sì. Ma i dettagli non li ricordo, mi dispiace.

AVV. DALLA CASA - Ricorda che vi fossero crateri di corrosione?

C.T. DIFESA BONORA - Ricorda che...?

AVV. DALLA CASA - Che vi fossero dei crateri di corrosione?

C.T. DIFESA BONORA - Ricordo che c'erano delle...

AVV. DALLA CASA - Scusi, può parlare vicino...

C.T. DIFESA BONORA - Ricordo che c'erano delle direttività.

PRESIDENTE - Delle...?

C.T. DIFESA BONORA - Delle direttività, c'erano delle... non era... non era certamente né lucido né... né intonso, insomma, c'erano... però i dettagli non li ricordo.

AVV. DALLA CASA - Non li ricorda. Senta, lei ricorda di quale acciaio fosse composto l'assile, di quale tipologia di acciaio fosse composto?

C.T. DIFESA BONORA - Di quale acciaio...

AVV. DALLA CASA - No, allora...

C.T. DIFESA BONORA - Non...

AVV. DALLA CASA - Stiamo parlando dell'assile relativo alla sala fratturata. La domanda è: ricorda di quale acciaio

fosse composto questo assile?

C.T. DIFESA BONORA - No, la sigla non me la ricordo.

AVV. DALLA CASA - La tipologia?

C.T. DIFESA BONORA - Beh, un acciaio strutturale, al carbonio.

Un acciaio strutturale... un acciaio strutturale.

AVV. DALLA CASA - Ascolti, a prescindere dalle motivazioni per cui può essere o meno apposta una pittura su un assile, l'esistenza di fenomeni di corrosione e il loro progredire che tipo di influenza possono avere sull'aspetto esteriore dell'assile stesso, una volta che sia stato pitturato?

C.T. DIFESA BONORA - I fenomeni di corrosione in genere sono un assottigliamento dell'ordine di micron.

AVV. DALLA CASA - Di cosa, scusi?

C.T. DIFESA BONORA - I fenomeni di corrosione, cioè l'arrugginimento comporta un assottigliamento dell'assile dell'ordine di micron e quindi assolutamente irrilevante in qualunque senso. Se anche dovessero superare il livello dei micron e arrivare ad essere visibili in qualche modo, comunque sono ampiamente tollerati e le regole di tolleranza... i criteri di tolleranza sono normalizzati anche quelli.

AVV. DALLA CASA - Ascolti, è corretto dire che una volta che la soluzione elettrolita, ovvero sia questa composizione di ossigeno ed aria, penetra all'interno della pittura, si possono formare dei prodotti da corrosione il cui

volume è superiore, è maggiore rispetto al metallo da cui provengono?

C.T. DIFESA BONORA - Certamente.

AVV. DALLA CASA - E qual è la conseguenza rispetto alla pittura apposta sopra l'assile?

C.T. DIFESA BONORA - La conseguenza è che la pittura si stacca, dopo avere creato un blister all'interno e aver creato una zona in cui la corrosione avrà avuto un andamento un po' più violento che dalle altre parti, sicuramente.

AVV. DALLA CASA - Ma quindi il fatto che attraverso la razionalizzazione(?) dei fenomeni di corrosione da una molecola di ferro si vada a sommare a una molecola d'acqua provoca un incremento di volume del materiale o no, al di sotto dello strato di pittura?

C.T. DIFESA BONORA - Non vedo che cosa questo possa...

AVV. DALLA CASA - Mi risponde sì o no, per favore?

C.T. DIFESA BONORA - Crea un aumento di volume al di sotto della vernice.

AVV. DALLA CASA - La ringrazio.

PRESIDENTE - Allora, siamo in riesame. Avvocato Giarda, Avvocato Ruggeri (sovrapposizione di voci)...

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, Presidente, io avevo un'unica domanda.

PRESIDENTE - Prego, no, no...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, mi ero spostato.

PRESIDENTE - Avvocato Ruggeri Laderchi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Rapidissimo. Professore, lei ci ha indicato, diciamo ha fatto alcune critiche per la maniera nella quale sono stati prelevati i campioni sottoposti a spettrografia e ha illustrato quelle che erano, a suo modo di vedere, delle modalità tecnicamente corrette di procedere alla spettrografia senza sostanzialmente staccare delle scagliette, cosa che lei ci ha spiegato le ragioni per cui erano criticabili. Sapendo - come è un dato acquisito nel processo - che la sezione di impatto con la timoneria, quindi diciamo quella zona in cui... diciamo, di cui abbiamo ampiamente discusso, è preservata, lei dal punto di vista tecnico questa procedura che ci ha descritto ritiene che sia ancora effettuabile oggi o meno?

C.T. DIFESA BONORA - Dunque, chiaramente dipende da come è stato conservato il campione, no? Se è stato conservato in ambiente non aggressivo potrebbe essere fatta. Ricordo che nella zona... nella zona abrasa l'ingegner Ghidini aveva riscontrato addirittura delle... delle modificazioni strutturali dell'acciaio, cioè la botta era stata molto violenta, veramente. Però anche dell'interno di quella zona ossidata aveva riscontrato la presenza di residui di pittura, quindi credo che ci dovrebbe essere

molta difficoltà.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio molto. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Il riesame.

Difesa - Avvocato Maserà

AVV. MASERA - Sì. Ecco, il Pubblico Ministero ha fatto una domanda al teste, dopodiché è stato interrotto. Io chiederei al teste di arrivare fino in fondo rispetto alla sua domanda. La domanda del Pubblico Ministero era: va fatto un esame visivo su una sala revisionata IS-2? E se sì, quale tipo di verifica visiva a suo parere va fatta? Lei prima ha risposto ma...

C.T. DIFESA BONORA - Per quanto...

AVV. MASERA - Prego.

C.T. DIFESA BONORA - ...la mia competenza sia aumentata molto durante questi anni nel settore, direi che da quel che ho letto, da quel che ho visto e da quel che ho visto dalle norme, bisogna che l'osservazione visiva dimostri che la sala è quella che va... quindi la compatibilità della sala con il carro in cui va messa, che non ci siano stati danni da trasporto, che non ci siano... e poi direi che non c'è altro, insomma.

AVV. MASERA - Non ho altre domande, Presidente, grazie.

PRESIDENTE - Grazie. Ingegnere, si può accomodare. Professore, si può accomodare. Prego, prego, può andare.

C.T. DIFESA BONORA - Grazie.

QUESTIONI ISTRUTTORIE

PRESIDENTE - Allora, ci sono richieste di acquisizione?

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Di cosa? Vicino al microfono.

AVV. GIARDA - Avvocato Giarda per la difesa Cima. Chiedo di acquisire le slide che ha proiettato il professor Bonora e ho una nota di produzione documentale per quanto riguarda la difesa Pacchioni, Gobbi, Pizzadini, Vighini e Cima Riparazioni. Sono quasi tutti documenti estratti dal fascicolo del Pubblico Ministero, quindi già a conoscenza del Pubblico Ministero stesso, e includono la relazione tecnica sottoscritta dai professori Bonora e Nicoletto, che era già agli atti, era stata depositata durante l'udienza preliminare; invece c'è poi una produzione documentale specifica di Cima Riparazioni che riguarda il manuale di gestione di cui ha parlato... di cui hanno parlato i due imputati, una serie di protocolli che fanno riferimento al manuale di gestione e due fatture che riguardano i controlli IS-0, fatture che erano già state depositate durante il corso dell'udienza preliminare, quindi sono già a conoscenza delle Parti. Non c'è niente di nuovo, ecco, questo era il...

PRESIDENTE - Vogliamo... Avvocato, vuole aggiungere qualcosa?

AVV. MASERA - No, no. Ulteriore produzione è ovviamente il

documento a cui ha fatto cenno il teste, diciamo l'esperto V.P.I. che abbiamo sentito stamattina, che ha confermato il documento del quale chiediamo...

PRESIDENTE - Abbiamo preso visione.

AVV. MASERA - Esatto, avete preso visione, ma chiediamo (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Le Parti Civili e i Pubblici Ministeri vogliono...?

P.M. GIANNINO - Ci riserviamo di esaminarli.

PRESIDENTE - D'accordo. Allora (sovrapposizione di voci)...

Non c'è un provvedimento formale di acquisizione, nell'attesa che le Parti possano interloquire sulla richiesta di... avanzata dalla difesa. Prego, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Sì. Allora, l'ufficio di Procura procede al deposito di due memorie ex articoli 121 e 482 del Codice di Procedura Penale, una che riguarda la determinazione della velocità sulle linee ferroviarie e un'altra che riguarda il D.P.R. 753 dell'80. E' accompagnata...

AVV. TORI - Presidente scusi, non sentiamo.

P.M. AMODEO - Devo ripetere tutto oppure...?

(più voci fuori microfono)

P.M. AMODEO - Sì. Allora, si tratta di due memorie ex articolo 121 c.p.p., una sulla determinazione della velocità sulle linee ferroviarie nazionali e un'altra sul D.P.R. 753 dell'80. Accompagna queste due memorie un indice

brevissimo, con cui si dice cosa andiamo a depositare, e un cd ipertestuale col quale è possibile, cliccando sui link, andare ad attingere direttamente dai documenti citati nelle due memorie che ora produciamo in cartaceo.

PRESIDENTE - Le memorie come tali vengono acquisite e ovviamente le Parti (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Ci riserviamo magari ovviamente...

PRESIDENTE - Di verificare se c'è tutto. Ecco, la fiducia non manca, reciprocamente intendo dire. Allora, il 26.

AVV. FRANCINI - Rimango in piedi.

PRESIDENTE - Benissimo, benissimo.

AVV. FRANCINI - Non è mancanza di fiducia.

PRESIDENTE - No...

AVV. FRANCINI - E' doveroso adempimento di un mandato. E poi il dottore si chiama Giannino, non Galbani, quindi vecchia storia, non ci si fida. Senta, dunque, allora Presidente, per quanto riguarda l'udienza del 26, come già avevamo anticipato alla passata udienza noi abbiamo già provveduto alla citazione di sette testimoni, per le ragioni che sono legate al fatto che li dobbiamo citare in Germania e quindi partiamo con un pochino di anticipo, che sono - per evitare la lettura di nomi tedeschi che poi generano problemi - elencati in una lista che deposito a verbale subito, così chi vuole la può prendere.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. FRANCINI - Noi ad oggi non abbiamo indicazioni che vi siano problemi per questi testi, ma poiché non sono tutti dipendenti delle nostre società e quindi abbiamo magari anche qualche informazione che potrebbe arrivarci in un secondo momento, se per caso dovessero per qualcuno di questi sopravvenire a noi, prima che al Tribunale, notizie di una impossibilità a presenziare, su quale... perché, diciamo, questa indicazione di sette è forse anche un pochino sovrabbondante, essendo tutti testimoni stranieri. Su quale numero il Tribunale comunque si attesta? Sennò da qui al 26 magari un altro o due li possiamo inserire. Ditecelo voi, cioè... sennò va bene, insomma.

PRESIDENTE - Cinque.

AVV. FRANCINI - Cinque. Allora, se per caso dovesse accadere qualcosa che ci porta a cinque rimaniamo dove siamo, altrimenti provvediamo a citare e ad inviare ai colleghi e alle controparti la eventuale diversa...

PRESIDENTE - Però se venissero tutti e sette li faremo uguale.

AVV. FRANCINI - No, no, va bene, noi questi si sono citati e sono già come da elenco.

PRESIDENTE - Diamo atto...

AVV. FRANCINI - Grazie.

PRESIDENTE - Grazie a lei.

AVV. FRANCINI - Rimane... dunque, rimane per il verbale la riserva di produzione, ma è solamente per formalità,

della documentazione che abbiamo mostrato al testimone quest'oggi. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, io, visto che rimette a me il compito di...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - ...di darne lettura (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Ma guardi Presidente, se vuole le possiamo...

PRESIDENTE - Lo dico per le Parti, così annotano.

AVV. FRANCINI - No, gli diamo una copia.

PRESIDENTE - C'è una copia per tutti?

AVVOCATO - Per il P.M.

AVV. FRANCINI - Sì, ma ai colleghi gliela mandiamo per e-mail.

PRESIDENTE - Allora, per il 26: Behrens Oliver, Häck Thomas, Rom Markus, Piatek Macie, Dietrich Wolfram, Baer Michaela, Pawel Rainer.

(più voci fuori microfono)

AVV. BAGATTI - Signor Presidente, sono l'Avvocato Bagatti. No, volevo sapere se si aveva già dai colleghi un'indicazione quantomeno di massima per l'udienza successiva dell'11, che penso tocchi nella formulazione ai testimoni delle Ferrovie, stando...

PRESIDENTE - Abbiamo già qualche indicazione da fornire...

AVV. BAGATTI - Così...

PRESIDENTE - ...alle Parti Civili e al Pubblico Ministero per l'udienza di novembre?

AVVOCATO - No.

PRESIDENTE - No.

AVVOCATO - No, Presidente.

AVV. BAGATTI - Quindi lo sapremo il 26, suppongo. Era per...

PRESIDENTE - Un paio di settimane prima.

AVV. BAGATTI - ...per orientarmi nel tempo e nello spazio.

PRESIDENTE - Va bene. Allora l'udienza è tolta. Ci vediamo il
26 alle 09:30.

AVV. FRANCINI - Sono confermate le...?

PRESIDENTE - Confermate, confermate.

AVV. FRANCINI - Grazie.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per
la documentazione e certificazione finale del computo
dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di
caratteri incluso gli spazi pari a: 265125

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 53502

ID Procedimento n° 175702